www.iu.edu.sa

Regno dell'Arabia Saudita
Ministero dell'Istruzione Superiore
Università Islamica di Medina al-Munawwarah
Direzione della Ricerca Scientifica
Dipartimento della Traduzione

I PILASTRI DEL CREDO ISLAMICO

IL Traduttore:
Agostino Gentile

Traduzione di Ya Sin Agostino Gentile e M. Abdullah Cavallaro

www.iu.edu.sa

Nel Nome di Dio, Clemente e Misericordioso

I Pilastri del Credo Islamico

Il credo islamico si basa su i seguenti sei punti: la fede in Dio[١], nei Suoi Angeli, nei Libri Rivelati, nei Suoi Messaggeri, nell'Altra Vita e nella predestinazione (bene o male che sia). Ha detto l'Altissimo nel Corano:

﴿ وَلَٰكِنَّ ٱلْبِرَّ مَنْ ءَامَنَ بِٱللَّهِ وَٱلْيَوْمِ ٱلْأَخِرِ وَٱلْمَلَٰٓئِكَةِ وَٱلْكِتَٰبِ وَٱلنَّبِيِّـۧنَ ﴾ [سورة البقرة: الآية ١٧٧].

"*.... ma la pietà consiste nel credere in Dio, nell'Altra Vita, nei Suoi Angeli, nel Libro e nei Profeti ....*" (II:١٧٧).

﴿ كُلٌّ ءَامَنَ بِٱللَّهِ وَمَلَٰٓئِكَتِهِۦ وَكُتُبِهِۦ وَرُسُلِهِۦ لَا نُفَرِّقُ بَيْنَ أَحَدٍ مِّن رُّسُلِهِۦ ...﴾ [سورة البقرة: الآية ٢٨٥].

"*(anche) i credenti tutti credono in Dio, nei Suoi Angeli, nei Suoi Libri e nei Suoi Messaggeri....*" (II:٢٨٥).

﴿ إِنَّا كُلَّ شَىْءٍ خَلَقْنَٰهُ بِقَدَرٍ ﴿٤٩﴾ ﴾ [سورة القمر: الآية ٤٩].

"*Invero ogni cosa abbiamo creato in (giusta) misura*" (LIV:٤٩).

وقال ﷺ:"الإيمان أن تؤمن بالله، وملائكته، وكتبه، ورسله، واليوم الآخر، وتؤمن بالقدر خيره وشره". [رواه مسلم].

Il profeta Muhammad (su di lui la pace) disse:

---

[١] Abbiamo preferito tradurre la parola araba "Allah" con "Dio" in quanto tale è il suo significato in italiano. Come verrà chiarito in seguito, il credo islamico prevede la fede nel Dio Unico, non ammettendo l'associazione a Lui di alcuna altra divinità e negando la natura divina ad altri che Lui.

«Il credo islamico si fonda sulla fede in Dio, nei Suoi Angeli, nei Suoi Libri, nei Suoi Messaggeri, nell'Altra Vita e nella predestinazione, bene o male che sia» (trasmesso da Muslim).

Definizione della fede: "Testimoniare il proprio credo attraverso la parola, ferma convinzione interiore e fare le buone opere; aumenta con l'obbedienza a Dio e diminuisce con la disobbedienza a Lui". Ha detto l'Altissimo nel Corano:

﴿ إِنَّمَا ٱلْمُؤْمِنُونَ ٱلَّذِينَ إِذَا ذُكِرَ ٱللَّهُ وَجِلَتْ قُلُوبُهُمْ وَإِذَا تُلِيَتْ عَلَيْهِمْ ءَايَٰتُهُۥ زَادَتْهُمْ إِيمَٰنًا وَعَلَىٰ رَبِّهِمْ يَتَوَكَّلُونَ ﴿٢﴾ ٱلَّذِينَ يُقِيمُونَ ٱلصَّلَوٰةَ وَمِمَّا رَزَقْنَٰهُمْ يُنفِقُونَ ﴿٣﴾ أُوْلَٰٓئِكَ هُمُ ٱلْمُؤْمِنُونَ حَقًّا لَّهُمْ دَرَجَٰتٌ عِندَ رَبِّهِمْ وَمَغْفِرَةٌ وَرِزْقٌ كَرِيمٌ ﴿٤﴾ ﴾ [سورة الأنفال: الآية ٢-٤].

"*I (veri) credenti sono coloro i cui cuori tremano quando viene menzionato Dio e quando vengono recitati i suoi versetti la loro fede aumenta e confidano sul loro Signore. (Essi sono) coloro che eseguono la preghiera e danno in elemosina parte di ciò di cui abbiamo loro provveduto. Quelli sono i veri credenti: avranno (alti) gradi presso il loro Signore e (riceveranno) il (Suo) perdono ed un generoso sostentamento*" (VIII:٢-٤).

﴿ وَمَن يَكْفُرْ بِٱللَّهِ وَمَلَٰٓئِكَتِهِۦ وَكُتُبِهِۦ وَرُسُلِهِۦ وَٱلْيَوْمِ ٱلْءَاخِرِ فَقَدْ ضَلَّ ضَلَٰلًۢا بَعِيدًا ﴿١٣٦﴾ ﴾ [سورة النساء: الآية ١٣٦].

"*... E chi rinnega (la fede in) Dio, (ne)i Suoi Angeli, (ne)i Suoi Libri, (ne)i Suoi Messaggeri e (nel)l'Altra Vita si allontana moltissimo (dalla Retta Via)*" (IV:١٣٦).

Il credo può essere quindi manifestato attraverso le parole (come il *dhikr*[١], i *do'a*[٢], l'ordinare il bene ed il proibire il male, la lettura del Corano e così via) o può rimanere legato a modalità interiori come la fede assoluta nell'unicità di Dio quale Signore e Dio di tutte le creature, nel credo nei Suoi Nomi e delle Sue Qualità, nel riconoscere che a Lui Solo è dovuta l'adorazione

---

١ *dhikr*: la menzione dei nomi di Dio e di altre formule religiose.

٢ *do'a*: l'invocazione di Dio e la richiesta del suo favore.

e tutto ciò che si ricollega a quanto sopra ricordato come l'intenzione e le finalità. Rientra pure nel dominio del credo i moti del cuore: l'amore e il timore di Dio, il pentimento e l'affidarsi a Lui e così via. Rientrano pure nel dominio del credo le opere pie come la preghiera, il digiuno ed i restanti pilastri della pratica islamica, lo sforzo sulla strada di Dio, la ricerca della conoscenza e così via. Ha detto l'Altissimo nel Corano:

﴿ وَإِذَا تُلِيَتْ عَلَيْهِمْ ءَايَٰتُهُۥ زَادَتْهُمْ إِيمَٰنًا ﴾ [سورة الأنفال: الآية ٢].

"*... e quando vengono loro recitati i Suoi versetti accrescono la loro fede ...*" (VIII:٢);

﴿ هُوَ ٱلَّذِىٓ أَنزَلَ ٱلسَّكِينَةَ فِى قُلُوبِ ٱلْمُؤْمِنِينَ لِيَزْدَادُوٓا۟ إِيمَٰنًا مَّعَ إِيمَٰنِهِمْ ﴾ [سورة الفتح: الآية ٤].

"*Egli è Colui che ha fatto discendere la pace nei cuori dei credenti affinché la loro fede possa accrescere (con altra) fede*" (XLVIII: ٤).

La fede aumenta con l'obbedienza a Dio e le buone azioni, diminuisce quando diminuiscono l'obbedienza a Dio e le buone azioni. Anche i peccati incidono: se il credente cade nel politeismo o nella miscredenza la sua fede scompare totalmente; se invece commette qualcosa di meno grave, la sua fede diminuisce, viene macchiata ed indebolita. Ha detto l'Altissimo nel Corano:

﴿ إِنَّ ٱللَّهَ لَا يَغْفِرُ أَن يُشْرَكَ بِهِۦ وَيَغْفِرُ مَا دُونَ ذَٰلِكَ لِمَن يَشَآءُ ... ﴾ [سورة النساء: الآية ٤٨].

"*In verità Dio non perdona che Gli si associ alcunché ma perdona all'infuori di ciò a chi vuole*" (IV: ٤٨);

﴿ يَحْلِفُونَ بِٱللَّهِ مَا قَالُوا۟ وَلَقَدْ قَالُوا۟ كَلِمَةَ ٱلْكُفْرِ وَكَفَرُوا۟ بَعْدَ إِسْلَٰمِهِمْ ... ﴾ [سورة التوبة: الآية ٧٤].

"*Giurano in (nome di) Dio che non (l')hanno detto ma invece hanno detto parole di miscredenza ed hanno rinnegato dopo (aver accettato) l'Islam ...*" (IX: ٧٤).

وقال ﷺ: "لا يزني الزاني حين يزني وهو مؤمن، ولا يسرق السارق حين يـسرق وهو مؤمن، ولا يشرب الخمر حين يشربها وهو مؤمن". [متفق عليه].

Il profeta Muhammad (su di lui la pace) disse:
«Non è credente il fornicatore nel momento in cui fornica e non è credente il ladro nel momento in cui ruba e non è credente il bevitore di vino nel momento in cui bere» (riportato da Bukhary e Muslim).

*****

Il primo pilastro: la fede in Dio, Potente ed Eccelso

١ – Realizzazione:

La fede in Dio, Potente ed Eccelso, viene realizzata nella maniera seguente:

primo: credere che questo creato ha un solo Signore, Unico nella Sua creazione e nel Suo Regno, nella sua gestione e nella disposizione di tutto ciò che lo riguarda. Egli è Colui che ha nelle Sue mani il sostentamento, la potenzialità, l'azione, la vita, la morte, ciò che giova e ciò che danneggia. Non c'è Signore all'infuori di Lui, fa quello che vuole e governa come vuole, onora chi vuole ed umilia chi vuole, i cieli e la Terra sono nelle Sue mani, Onnipotente e Onnisciente, non ha bisogno di nessuno mentre tutto dipende da Lui; ogni bene è solo nelle Sue mani, nel Suo operare non ha soci, nessuno può contraddire quanto lui ha stabilito, anzi tutta la creazione - gli Angeli, gli uomini ed i *ginn*[١] - sono servi Suoi, sottomessi a Lui, alla Sua potenza ed alla Sua volontà, a Lui sia la lode; il Suo agire non ha limiti e né fine. Quanto sopra ricordato sono particolarità che spettano solo a Lui e non possono essere attribuite ad altri che Lui; non è lecito attribuire ed affermare quanto sopra ricordato ad altri che Dio, Potente ed Eccelso. Ha detto l'Altissimo nel Corano:

١ يَـٰٓأَيُّهَا ٱلنَّاسُ ٱعۡبُدُواْ رَبَّكُمُ ٱلَّذِى خَلَقَكُمۡ وَٱلَّذِينَ مِن قَبۡلِكُمۡ لَعَلَّكُمۡ تَتَّقُونَ ﴿٢١﴾ ٱلَّذِى جَعَلَ لَكُمُ ٱلۡأَرۡضَ فِرَٰشًا وَٱلسَّمَآءَ بِنَآءً وَأَنزَلَ مِنَ ٱلسَّمَآءِ مَآءً فَأَخۡرَجَ بِهِۦ مِنَ ٱلثَّمَرَٰتِ رِزۡقًا لَّكُمۡ ... ﴾ [سورة البقرة: الآيتان ٢١ ، ٢٢].

"*O uomini, adorate il vostro Signore che ha creato voi e quelli che vi hanno preceduto affinché possiate essere timorati! Egli è Colui che ha fatto della Terra un giaciglio e del cielo un edificio e ha fatto scendere dal cielo dell'acqua con la quale ha fatto germogliare dei frutti, sostentamento per voi*" (II: ٢١-٢٢);

---

[١] *Ginn:* esseri intermedi tra gli uomini e gli Angeli.

﴿ قُلِ ٱللَّهُمَّ مَٰلِكَ ٱلۡمُلۡكِ تُؤۡتِي ٱلۡمُلۡكَ مَن تَشَآءُ وَتَنزِعُ ٱلۡمُلۡكَ مِمَّن تَشَآءُ وَتُعِزُّ مَن تَشَآءُ وَتُذِلُّ مَن تَشَآءُۖ بِيَدِكَ ٱلۡخَيۡرُۖ إِنَّكَ عَلَىٰ كُلِّ شَيۡءٖ قَدِيرٞ ٢٦ ﴾ [سورة آل عمران، الآية: ٢٦].

"*Di': «O Dio, Sovrano del Regno, dai la sovranità a chi vuoi e la togli a chi vuoi, elevi chi vuoi ed umili chi vuoi: nelle Tue mani è il bene e Tu (solo) puoi ogni cosa»*" (III: ٢٦);

﴿ وَمَا مِن دَآبَّةٖ فِي ٱلۡأَرۡضِ إِلَّا عَلَى ٱللَّهِ رِزۡقُهَا وَيَعۡلَمُ مُسۡتَقَرَّهَا وَمُسۡتَوۡدَعَهَاۚ كُلّٞ فِي كِتَٰبٖ مُّبِينٖ ٦ ﴾ [سورة هود، الآية: ٦].

"*Non c'è creatura (che striscia) sulla Terra cui Dio non si sia fatto obbligo di dare il suo sostentamento. Egli conosce la sua tana ed il suo rifugio: tutto (è scritto) in un Libro chiarissimo*" (XI: ٦);

﴿ ... أَلَا لَهُ ٱلۡخَلۡقُ وَٱلۡأَمۡرُۗ تَبَارَكَ ٱللَّهُ رَبُّ ٱلۡعَٰلَمِينَ ٥٤ ﴾ [سورة الأعراف، الآية: ٥٤].

"*... non è forse a Lui che appartengono la creazione e l'ordine? Sia benedetto Dio, il Signore dei mondi!*" (VII: ٥٤).

Secondo: la fede nell'unicità di Dio nei Suoi Nomi più belli e nei Suoi perfetti Attributi con i quali si è fatto conoscere dai Suoi servi nel Suo Libro e nella *sunnah*[١] del sigillo dei Profeti e dei Messaggeri, Muhammad (che Dio lo benedica e lo abbia in gloria). Ha detto Dio l'Altissimo nel Corano:

﴿ وَلِلَّهِ ٱلۡأَسۡمَآءُ ٱلۡحُسۡنَىٰ فَٱدۡعُوهُ بِهَاۖ وَذَرُواْ ٱلَّذِينَ يُلۡحِدُونَ فِيٓ أَسۡمَٰٓئِهِۦۚ سَيُجۡزَوۡنَ مَا كَانُواْ يَعۡمَلُونَ ١٨٠ ﴾ [سورة الأعراف، الآية: ١٨٠].

"*A Dio appartengono i Nomi più belli: invocateLo allora con essi e tenetevi lontano da coloro che profanano i Suoi Nomi; presto saranno compensati per quello che hanno fatto*" (VII: ١٨٠).

---

١ *Sunnah*: detti e comportamenti risalenti al profeta Muhammad (su di lui la pace).

وقال ﷺ: "إن لله تسعة وتسعين اسماً، من أحصاها دخل الجنة، وهو وتـر يحـب الوتر". [متفق عليه].

Il profeta Muhammad (su di lui la pace) disse:
«Dio ha ٩٩ nomi: chi li enumera entrerà in Paradiso e Lui è Impari ed ama il dispari» (riportato da Bukhary e Muslim).
Questo credo si basa su due grandi fondamenti:

A) I nomi di Dio ed i Suoi Attributi completi si riferiscono a caratteristiche complete senza alcuna imperfezione. Nulla è simile a Lui e nessuno partecipa dei Suoi attributi. Tra i Suoi nomi più belli c'è il "Vivente": a Lui appartiene la qualità della vita che deve essere necessariamente riconosciuta a Lui nella forma perfetta che Gli è propria. La Sua esistenza è completa ed eterna. In essa si riuniscono i vari tipi di attributi perfetti come la Scienza, l'Onnipotenza, ecc. La Sua vita è senza inizio e senza fine:

ﷲ ٱللَّهُ لَآ إِلَٰهَ إِلَّا هُوَ ٱلۡحَيُّ ٱلۡقَيُّومُۚ لَا تَأۡخُذُهُۥ سِنَةٞ وَلَا نَوۡمٞۚ ... ﴾ [سـورة البقرة، الآية: ٢٥٥].

"*Dio: non c'è altro dio che Lui, il Vivente, il Sommo Reggitore*[١]*. Mai lo prendono sopore e né sonno ...*" (II: ٢٥٥).

B) È assolutamente vietato attribuire a Dio imperfezioni e mancanze come il sonno, l'incapacità, il non sapere, l'ingiustizia, ecc., così come non si può affermare che esista qualcuno o qualcosa che gli sia simile. Per questo, riguardo alla Natura di Dio, bisogna evitare di sostenere quello che Lui ed il Suo Profeta (su di lui la pace) hanno detto che non può essere attribuito a Lui, avendo la certezza che Dio è caratterizzato dalla Perfezione e che Lui è l'assoluto contrario di caratteristiche che ha negato riguardo alla Sua Persona. Così, dire che Dio non può essere colto da sopore o da sonno significa affermare che a Lui spetta la qualità della costante attenzione ed affermare la perfezione della Sua esistenza. Così, ciò che viene negato riguardo alla Natura di Dio l'Altissimo implica l'affermazione del suo contrario nella sua accezione più completa in quanto Lui è l'Essere Perfettissimo e ogni

[١] *Sommo Reggitore*: nel *tafsìr* (spiegazione del Corano) dell'Imàm Shawkàny il "Sommo Reggitore" (al-Qayyùm) è definito: «Fonte della Sua esistenza e di quella di ogni creatura».

altro essere all'infuori di Lui è manchevole. Ha detto l'Altissimo nel Corano:

﴿ ... لَيْسَ كَمِثْلِهِۦ شَىْءٌ ۖ وَهُوَ ٱلسَّمِيعُ ٱلْبَصِيرُ ﴿١١﴾ ﴾ [سورة الشورى، الآيـة: ١١].

"*Niente è simile a Lui: Lui è Colui che ode e vede!*" (XLII: ١١);

﴿ ... وَمَا رَبُّكَ بِظَلَّٰمٍ لِّلْعَبِيدِ ﴿٤٦﴾ ﴾ [سورة فصلت، الآية: ٤٦].

"*... e il tuo Signore non è ingiusto verso i (Suoi) servi*" (XLI: ٤٦).

﴿ ... وَمَا كَانَ ٱللَّهُ لِيُعْجِزَهُۥ مِن شَىْءٍ فِى ٱلسَّمَٰوَٰتِ وَلَا فِى ٱلْأَرْضِ ۚ ... ﴾ [سورة فاطر، الآية: ٤٤].

"... non c'è nulla nei cieli e né sulla Terra che possa limitare (la potenza di) Dio" (XXXV: ٤٤);

﴿ ... وَمَا كَانَ رَبُّكَ نَسِيًّا ﴿٦٤﴾ ﴾ [سورة مريم، الآية: ٦٤].

"... ed il tuo Signore non è immemore" (XIX: ٦٤).

La fede nei Nomi di Dio e nei Suoi Attributi ed opere è la sola strada per arrivare alla conoscenza di Dio e alla sua corretta adorazione in quando, non essendo possibile avere una visione diretta di Dio in questa vita terrena Egli, nella Sua Misericordia, ha aperto all'uomo la porta della Sua scienza attraverso cui arriva alla conoscenza del suo Signore, Dio ed Oggetto di adorazione. In questo modo l'uomo ha la possibilità di adorare Dio conformemente a questa corretta e sana conoscenza in quanto ognuno può adorare solo un'entità di cui conosce le qualità. Allora, colui che rinnega le qualità di Dio in realtà adora il nulla; chi professa l'antropomorfismo in realtà adora un idolo mentre il musulmano adora Dio, l'Unico, l'Assoluto che non ha generato e non è stato generato e a cui nulla è simile.

Nell'affermazione della fede nei Suoi bellissimi Nomi è preferibile osservare le seguenti regole:

١- Attribuire a Dio l'insieme dei Nomi menzionati nel Corano e nella *sunnah* senza aggiungere o togliere nulla. Ha detto l'Altissimo nel Corano:

ا هُوَ ٱللَّهُ ٱلَّذِى لَآ إِلَٰهَ إِلَّا هُوَ ٱلْمَلِكُ ٱلْقُدُّوسُ ٱلسَّلَٰمُ ٱلْمُؤْمِنُ ٱلْمُهَيْمِنُ ٱلْعَزِيزُ ٱلْجَبَّارُ ٱلْمُتَكَبِّرُ ۚ سُبْحَٰنَ ٱللَّهِ عَمَّا يُشْرِكُونَ ﴿٢٣﴾ ﴾ [سورة الحشر، الآية: ٢٣].

"*Egli è Dio all'infuori del quale non c'è altra divinità oltre a Lui, il Re, il Santissimo, la Pace, il Fedele, il Custode, l'Eccelso, l'Imperioso, il Superbo. Gloria a Dio ben al di là di ciò che Gli associano!*" (LIX: ٢٣).

وثبت في السنة أن النبي ﷺ سمع رجلا يقول: "اللهم إني أسألك بأن لك الحمد، لا إله إلا أنت، المنان، بديع السموات والأرض، يا ذا الجلال والإكرام، يا الحي يا القيوم". فقال النبي ﷺ : "تدرون بما دعا الله ؟ قالوا: الله ورسوله أعلم. قال: والذي نفسي بيده لقد دعا الله باسمه الأعظم الذي إذا دعي به أجاب، وإذا سئل به أعطى". [رواه أبو داود وأحمد].

È riportato che il Profeta (su di lui la pace) sentì un uomo che diceva: «O Dio, Ti chiedo, in virtù del fatto che a Te (Solo) spetta la lode, non c'é altro dio all'infuori di Te, il Benevolo, Creatore dei cieli e della Terra, Tu che possiedi la Maestà e la Generosità, o Vivente, o Sommo Reggitore!». Allora il Profeta (su di lui la pace) disse: «Sapete attraverso cosa ha invocato il suo Signore?». I suoi Compagni risposero: «Dio ed il Suo Messaggero ne sanno di più». Disse il Profeta (su di lui la pace): «Giuro per Colui che ha nelle Sue mani la mia anima, ha invocato Dio attraverso il Suo Nome più sublime, in virtù del quale se viene invocato esaudisce (l'invocazione) e se gli viene chiesto (qualcosa) la concede» (trasmesso da Abù Dawùd ed Ahmed).

٢- Credere che è stato Dio stesso a darsi quei Nomi, non qualcun altro. È Lui che ha elogiato Sé stesso con questi Nomi che non sono creati.

٣- Credere che i Suoi Nomi bellissimi stanno ad indicare delle qualità al massimo della loro perfezione, qualità che non hanno alcuna mancanza sotto qualsiasi aspetto. È quindi obbligatorio

credere in quelle qualità come è obbligatorio credere in quei Nomi.

٤- È obbligatorio venerare i significati di questi Nomi senza apportarvi alcun cambiamento o eliminazione.

٥- Credere in ciò che implica ognuno di questi Nomi: le norme a loro legate e le azioni e gli effetti che da loro derivano.

Per chiarire i cinque punti sopra citati faremo un esempio utilizzando uno dei Nomi bellissimi di Dio: "Colui che ode". Riguardo ad esso è necessario osservare quanto segue:

a) attribuire a Dio il Nome di "Colui che ode" riconoscendolo come uno dei Suoi Nomi bellissimi in quanto ricordato nel Corano e nella *sunnah*.
b) credere che è stato Dio stesso a darsi questo Nome, menzionandolo e ponendolo nel Corano;
c) credere che questo Nome comporti il significato del sentire che è un attributo di Dio;
d) avere venerazione per l'attributo del sentire a cui fa riferimento il Nome "Colui che ode", senza alterare il suo significato o eliminarlo;
e) la certezza che Dio ascolta ogni cosa e coglie ogni voce, avendo presente gli effetti che da ciò derivano: bisogna cioè aver sempre presente che Dio conosce tutto ciò che facciamo e che dobbiamo quindi temerLo e riverirLo ed essere assolutamente convinti che nulla sfugge al Suo sguardo.

Nell'affermazione dei Suoi Attributi è opportuno osservare quanto segue:

١) riconoscere realmente a Lui tutti gli Attributi menzionati nel Corano e nella *sunnah* senza alterarne il significato o eliminarne alcuno;
٢) avere la certezza assoluta che a Dio appartengono gli Attributi della perfezione, esenti da imperfezioni o mancanze;
٣) credere che i Suoi Attributi non somigliano alle caratteristiche delle Sue creature: niente è a Lui simile nei Suoi Attributi e nel Suo operato. Ha detto l'Altissimo nel Corano:

١ لَيْسَ كَمِثْلِهِۦ شَىْءٌ ۖ وَهُوَ ٱلسَّمِيعُ ٱلْبَصِيرُ ﴿١١﴾ [سورة الشورى، الآية: ١١].

“*Niente è simile a Lui: Lui è Colui che ode e vede!*” (XLII: ١١);

٤) sapere che è assolutamente impossibile ottenere l’effettiva conoscenza delle modalità dei Suoi Attributi in quanto nessuno conosce la loro Essenza tranne che Lui;

٥) credere in ciò che deriva dalla fede in quegli Attributi: le norme a loro legate e gli effetti che esse implicano in quanto la conoscenza di ogni Attributo comporta un cambiamento nel porsi del credente verso il suo Signore.

Per chiarire meglio questi cinque punti porteremo un esempio utilizzando l’Attributo dell’Innalzamento. Bisogna osservare le seguenti regole:

A- Affermare la propria fede in questo Attributo in quanto riportato nei testi islamici fondamentali. Ha detto l’Altissimo nel Corano:

﴿ ٱلرَّحۡمَٰنُ عَلَى ٱلۡعَرۡشِ ٱسۡتَوَىٰ ﴿٥﴾ [سورة طه، الآية: ٥].

“*Il Misericordioso si è innalzato al di sopra del Trono*” (XX: ٥).

B- Credere in questo attributo nel suo aspetto completo nella maniera che si addice a Dio. Il suo significato è che Dio è realmente innalzato al di sopra del Suo Trono, nella maniera che Gli si addice.

C- Il Suo innalzamento al di sopra del Trono non è comparabile a quello delle Sue creature in quanto Dio non necessita e né ha bisogno del Trono. L’innalzamento delle Sue creature, invece, è dovuto a necessità e bisogno. Ha detto l’Altissimo nel Corano:

لَيۡسَ كَمِثۡلِهِۦ شَيۡءٞۖ وَهُوَ ٱلسَّمِيعُ ٱلۡبَصِيرُ ﴿١١﴾ [سورة الشورى، الآية: ١١].

“*Niente è simile a Lui: Lui è Colui che ode e vede!*” (XLII: ١١).

D- Non bisogna cercare di comprendere la modalità dell’innalzamento di Dio sul Trono in quanto ciò fa parte dell’“Inconoscibile” di cui solo Dio è a conoscenza.

E- Credere nelle norme e negli effetti derivanti dall’attribuzione a Dio di questa qualità, affermando la Sua sublimità, magnificenza e maestà nel modo che a Lui si addice come è indicato dalla Sua “elevazione assoluta” al di sopra di tutta la Sua creazione e dal fatto

che verso Lui si volgono i cuori. Infatti nella posizione della prosternazione l'orante dice: «Sia gloria al mio Signore Altissimo».

Terzo: il credere che Lui è l'Unico Vero Dio, l'unico che abbia diritto a tutte le forme di adorazione, esteriori ed interiori. Ha detto l'Altissimo nel Corano:

﴿ وَلَقَدْ بَعَثْنَا فِي كُلِّ أُمَّةٍ رَّسُولًا أَنِ ٱعْبُدُواْ ٱللَّهَ وَٱجْتَنِبُواْ ٱلطَّٰغُوتَ ... ﴾ [سورة النحل، الآية: ٣٦].

"*Ad ogni comunità inviammo un profeta (che diceva loro): «Adorate Dio e fuggite i trasgressori*[١]»" (XVI: ٣٦);

Non c'è stato messaggero che non abbia detto al suo popolo:

﴿ ... ٱعْبُدُواْ ٱللَّهَ مَا لَكُم مِّنْ إِلَٰهٍ غَيْرُهُۥٓ ... ﴾ [سورة الأعراف، الآية: ٥٩].

"«... Adorate Dio, non avete altro dio all'infuori di Lui!»" (VII: ٥٩);

﴿ وَمَآ أُمِرُوٓاْ إِلَّا لِيَعْبُدُواْ ٱللَّهَ مُخْلِصِينَ لَهُ ٱلدِّينَ حُنَفَآءَ ... ﴾ [سورة البينة، الآية: ٥].

"*Eppure non ricevettero altro comando se non di adorare Dio, attribuendogli un culto esclusivo, da monoteisti*" (XCVII: ٥).

وفي الصحيحين أن النبي ﷺ قال لمعاذ: "أتدري ما حق الله على العباد، وما حق العباد على الله؟". قلت: الله ورسوله أعلم. قال: "حق الله على العباد أن يعبدوه ولا يشركوا به شيئاً، وحق العباد على الله ألا يعذب من لا يشرك به شيئاً".

Bukhary e Muslim hanno riportato che il Profeta (su di lui la pace) disse a Mu'adh, uno dei suoi Compagni: «Sai qual è il diritto di Dio sui Suoi servi e qual è il diritto dei suoi servi su di Lui?». Disse Mu'adh: «Dio ed il Suo messaggero ne sanno di più». Disse il Profeta (su di lui la pace): «Dio ha diritto che i Suoi servi adorino Lui solo senza associarGli alcuno mentre i Suoi servi hanno diritto che Dio non punisca chi non associa a Lui alcuno».

Il Vero Dio è Colui che gli uomini riconoscono naturalmente come Dio. I loro cuori sono pieni dell'amore solo per Lui e le loro speranze riposano esclusivamente in Lui. Non rivolgono le loro richieste e non chiedono

[١] *Trasgressori*: si intende tutto ciò che viene adorato all'infuori di Dio.

soccorso se non a Lui e non temono e non hanno riverenza se non per Lui. Ha detto l'Altissimo nel Corano:

ذَٰلِكَ بِأَنَّ ٱللَّهَ هُوَ ٱلْحَقُّ وَأَنَّ مَا يَدْعُونَ مِن دُونِهِۦ هُوَ ٱلْبَٰطِلُ وَأَنَّ ٱللَّهَ هُوَ ٱلْعَلِيُّ ٱلْكَبِيرُ ﴿٦٢﴾ [سورة الحج، الآية: ٦٢].

"*Questo perché Dio è la Verità mentre ciò che essi invocano all'infuori di Lui è (certamente) menzogna e perché Dio è l'Altissimo, il Grande*" (XXII: ٦٢).

È così che si manifesta l'unicità di Dio attraverso le opere dei suoi servi.

L'importanza del *"Tawhìd"* (la fede nell'unicità di Dio): evinciamo l'importanza del *tawhìd* da quanto segue:

١- è il principio fondamentale di questa religione ed il suo scopo ultimo, la sua parte evidente e quella nascosta, il messaggio che tutti i Profeti predicavano;

٢- Dio ha creato il mondo, ha inviato i Messaggeri ed ha rivelato le Scritture per causa sua. Per sua ragione il creato è diviso in credenti e non-credenti, felici ed infelici;

٣- la fede nel *tawhid* è il primo obbligo per ogni persona dotata di capacità giuridica; per suo mezzo l'uomo entra nell'Islam ed ogni musulmano deve morire credendo in questo princìpio.

Realizzazione del *"Tawhìd"*:

La fede nel *tawhìd* comporta obbligatoriamente l'abbandono di qualsiasi forma di politeismo, innovazione in materia di religione e dai peccati. La pratica riguardo al *tawhìd* si divide in due parti: obbligatoria e preferibile.

La parte obbligatoria comprende tre punti:

١) preservarlo da qualsiasi forma di politeismo che è incompatibile con i suoi fondamenti;

٢) preservarlo dalle innovazioni in materia di religione che sono in incompatibili con la completezza del *tawhìd* o con i suoi fondamenti se si tratta di un'innovazione che porta alla miscredenza;

٣) preservarlo da quei peccati che fanno diminuire la ricompensa del credente e che influiscono sui suoi meriti.

La parte preferibile si riferisce a ciò che viene ordinato al credente senza comportare per lui un obbligo; per esempio:

a) l'attuazione completa del grado dell'"*ihsàn*"[١];
b) raggiungere il livello di assoluta certezza nella Potenza di Dio;
c) l'attuazione completa del grado della perseveranza, scevro da ogni sentimento di rimostranza verso il decreto divino;
d) rivolgere le proprie richieste solo a Dio, facendo completamente a meno di rivolgersi ad altri che Lui;
e) non affidarsi ad altri che Dio, evitando di fare ricorso anche ad alcuni mezzi che la Legge Islamica considera leciti come la richiesta di guarigione attraverso il Corano o la cauterizzazione proprio per affidarsi solo alla Potenza di Dio.
f) il raggiungimento del grado dell'amore nell'adorazione di Dio, avviucinandosi a Lui attreverso le opere supererogatorie.

Chi riesce a realizzare il *tawhìd* secondo i punti sopra citati, immune da qualsiasi forma di politeismo, avrà la certezza di essere salvo dal rimanere nel Fuoco in eterno mentre chi eviterà di cadere in qualsiasi forma di politeismo (maggiore o minore che sia) e dal commettere dei peccati (maggiori o minori che siano) avrà la certezza di essere sotto la protezione di Dio in questa vita e nell'Altra. Ha detto l'Altissimo nel Corano:

﴿ إِنَّ ٱللَّهَ لَا يَغۡفِرُ أَن يُشۡرَكَ بِهِۦ وَيَغۡفِرُ مَا دُونَ ذَٰلِكَ لِمَن يَشَآءُۚ ... ﴾ [سورة النساء، الآية: ٤٨].

"*In verità Dio non perdona che Gli si associ alcunché ma perdona all'infuori di ciò a chi vuole*" (IV: ٤٨);

﴿ ٱلَّذِينَ ءَامَنُواْ وَلَمۡ يَلۡبِسُوٓاْ إِيمَٰنَهُم بِظُلۡمٍ أُوْلَٰٓئِكَ لَهُمُ ٱلۡأَمۡنُ وَهُم مُّهۡتَدُونَ ﴿٨٢﴾ ﴾ [سورة الأنعام، الآية:٨٢].

"*Coloro che hanno creduto e non hanno ammantato di ingiustizia la loro fede, essi sono coloro cui è garantita la sicurezza, essi sono i ben guidati*" (VI: ٨٢).

Cio che è in contrapposizione con il "*Tawhìd*" è diviso in tre parti:

١- Il politeismo nella sua forma maggiore: esso cancella la fede nell'unicità di Dio. Dio non perdona chi commette degli atti di

[١] "*ihsàn*": in arabo sta a significare "l'agire bene". Dal punto di vista islamico crediamo che la definizione più corretta da ricordare è quella data dallo stesso Profeta (su di lui la pace): «L'"*ihsàn*" è adorare Dio come se Lo vedessi perché, anche se tu non Lo vedi, Lui ti vede».

politeismo maggiore se non dopo il pentimento. Chi muore associando qualcosa a Dio rimarrà eternamente nell'Inferno. Il politeismo consiste nell'associare a Dio qualsiasi cosa negli atti di adorazione, invocando altri che Dio, rivolgendosi ad altri come se si rivolgesse a Dio, affidandosi ad altri che Dio, riponendo le proprie speranze in altri che Dio, amando e temendo un altro essere così come amerebbe e temerebbe Dio. Ha detto l'Altissimo nel Corano:

١ ... إِنَّهُۥ مَن يُشْرِكْ بِٱللَّهِ فَقَدْ حَرَّمَ ٱللَّهُ عَلَيْهِ ٱلْجَنَّةَ وَمَأْوَىٰهُ ٱلنَّارُ ۖ وَمَا لِلظَّٰلِمِينَ مِنْ أَنصَارٍ ﴿٧٢﴾ ﴾ [سورة المائدة، الآية:٧٢].

"*Dio preclude il Paradiso a colui che Gli attribuisce dei consimili: il suo "rifugio" sarà il Fuoco e non ci sarà nessuno a soccorrere gli ingiusti*" (V:٧٢).

٢- Il politeismo minore che rende nulla la fede nell'unicità di Dio: consiste in ogni strumento o mezzo che conduce al politeismo nella sua forma maggiore come fare un giuramento in nome di altri che Dio e l'ostentazione nelle opere pie nella sua forma più lieve.

٣- Il politeismo "nascosto": esso è legato alle intenzioni e agli scopi che ci si prefigge nel fare le opere pie. Esso può essere considerato sia politeismo di grado maggiore che minore, come evidenziato nei punti ١ e ٢.

عن محمود بن لبيد أن رسول الله ﷺ قال: "إن أخوف ما أخاف عليكم الشرك الأصغر، قالوا وما الشرك الأصغر يا رسول الله ؟ قال: الرياء". [رواه الإمام أحمد].

Mahmùd Ibn Labìd (che Dio si compiaccia di lui) riportò che il Messaggero di Dio (su di lui la pace) disse: «In realtà ciò che più temo per voi è il "politeismo minore"!». I suoi Compagni dissero: «Qual è il "politeismo minore", o Messaggero di Dio?». Rispose: «L'ostentazione (nelle opere pie)» (riportato da Ahmed).

٢ – Definizione degli "atti di adorazione":

Per "atti di adorazione" si intendono: «Ogni opera che Dio ama di cui si compiace: punti del Credo, sentimenti, opere e qualsiasi cosa che avvicina il credente a Dio».

Rientrano in tale definizione tutto ciò che Dio ha stabilito nel Suo Libro, il Corano, e nelle tradizioni risalenti al Suo Inviato, Muhammad (su di lui la pace).

Tali atti di adorazione sono di vario tipo, da quelli legati alle modalità interiori (come il credere nei punti fondamentali della fede, il timore, la speranza, l'affidarsi a Dio, il desiderio, l'apprensione, ecc.) a quelli esteriori come la preghiera, la *zakah* (la decima coranica), il digiuno, il pellegrinaggio.

Gli atti di adorazione non sono accettati se mancano le seguenti due condizioni:

I- Che tale atto di adorazione sia eseguito esclusivamente per ottenere il compiacimento di Dio, l'Altissimo, senza associargli alcun ché, conformemente al significato della prima parte della professione di fede: *"lâ ilâha illa-llâh" (*non c'è altra divinità all'infuori di Dio). Ha detto l'Altissimo nel Corano:

﴿ أَلَا لِلَّهِ ٱلدِّينُ ٱلْخَالِصُ ۚ وَٱلَّذِينَ ٱتَّخَذُوا۟ مِن دُونِهِۦٓ أَوْلِيَآءَ مَا نَعْبُدُهُمْ إِلَّا لِيُقَرِّبُونَآ إِلَى ٱللَّهِ زُلْفَىٰٓ إِنَّ ٱللَّهَ يَحْكُمُ بَيْنَهُمْ فِى مَا هُمْ فِيهِ يَخْتَلِفُونَ ۗ إِنَّ ٱللَّهَ لَا يَهْدِى مَنْ هُوَ كَـٰذِبٌ كَفَّارٌ ﴿٣﴾ ﴾ [سورة الزمر، الآية:٣].

"*Non è forse Dio l'unico che ha diritto ad essere adorato? (In realtà) coloro che prendono dei patroni all'infuori di Lui (si giustificano dicendo): «Non li adoriamo se non affinché ci avvicinino di livello a Dio». Dio giudicherà tra loro in merito alle loro divergenze. Dio certo non guida chi è bugiardo ed ingrato*" (XXXIX: ٣).

﴿ وَمَآ أُمِرُوٓا۟ إِلَّا لِيَعْبُدُوا۟ ٱللَّهَ مُخْلِصِينَ لَهُ ٱلدِّينَ حُنَفَآءَ ... ﴾ [سورة البينة، الآية:٥].

"*Eppure non ricevettero altro comando che di adorare Dio, tributandogli un culto esclusivo (e sincero)*" (XCVIII: ٥).

II- Seguire gli insegnamenti dell'Inviato di Dio (su di lui la pace), seguendo il suo esempio senza aggiungere o eliminare alcun ché,

conformemente al significato della seconda parte della professione di fede: *mu<u>h</u>ammadun rusûlu-llâh* (Muhammad è l'Inviato di Dio). Ha detto l'Altissimo nel Corano:

﴿ قُلْ إِن كُنتُمْ تُحِبُّونَ ٱللَّهَ فَٱتَّبِعُونِى يُحْبِبْكُمُ ٱللَّهُ وَيَغْفِرْ لَكُمْ ذُنُوبَكُمْ ... ﴾ [سورة آل عمران، الآية:٣١].

"*Di': «Se amate Dio, seguitemi: Dio vi amerà e perdonerà i vostri peccati. Dio è Perdonatore e Misericordioso»*" (III: ٣١);

﴿ ... وَمَآ ءَاتَىٰكُمُ ٱلرَّسُولُ فَخُذُوهُ وَمَا نَهَىٰكُمْ عَنْهُ فَٱنتَهُوا۟ ... ﴾ [سورة الحشر، الآية:٧].

"*Prendete ciò che vi ha dato l'Inviato ed astenetevi da ciò che vi ha proibito*" (LIX: ٧)

﴿ فَلَا وَرَبِّكَ لَا يُؤْمِنُونَ حَتَّىٰ يُحَكِّمُوكَ فِيمَا شَجَرَ بَيْنَهُمْ ثُمَّ لَا يَجِدُوا۟ فِىٓ أَنفُسِهِمْ حَرَجًا مِّمَّا قَضَيْتَ وَيُسَلِّمُوا۟ تَسْلِيمًا ﴿٦٥﴾ ﴾ [سورة النساء، الآية:٦٥].

"*No, per il tuo Signore, non avranno (vera) fede fino a che non ti avranno eletto a giudice delle loro discordie, non trovando poi in loro stessi (alcuna) difficoltà (ad accettare) quello che avrai deciso, sottomettendosi completamente*" (IV: ٦٥).

La completa sottomissione a Dio si realizza sono in presenza di due condizioni:

I- Il completo amore per Dio: il credente pone il suo amore per Dio e per ciò che Lui ama al di sopra di qualsiasi altra cosa.

II- La completa sottomissione ed obbedienza a Dio: il credente si sottomette ai Suoi ordini, tenendosi lontano da ciò che Lui ha vietato.

La sottomissione a Dio è espressione di ciò che unisce il completo amore per Dio e un atteggiamento di obbedienza ed ossequio, speranza e timore nei suoi confronti. Con ciò si realizza la sottomissione del credente alla volontà del suo Signore e Creatore. In tal modo il credente riesce ad ottenere l'amore ed il compiacimento di Dio. L'Altissimo ama che ill Suo servo si avvicini a

Lui conformandosi a ciò che Egli ha reso per lui obbligatorio ed ogni qual volta che il credente esegue un maggior numero di opere supererogatorie si avvicina di più a Dio; questa è una delle ragioni che gli permettono di entrare entrata in Paradiso che però non avverrà se non per grazia e misericordia di Dio. Ha detto l'Altissimo nel Corano:

﴿ ٱدۡعُواْ رَبَّكُمۡ تَضَرُّعٗا وَخُفۡيَةًۚ إِنَّهُۥ لَا يُحِبُّ ٱلۡمُعۡتَدِينَ ﴿٥٥﴾ ﴾ [سورة الأعراف، الآية:٥٥].

"*Invocate il vostro Signore umilmente ed in segreto: in verità Egli non ama i trasgressori*" (VII: ٥٥).

٣ – Prove e dimostrazioni dell'unicità di Dio:

Le prove e le testimonianze dell'unicità di Dio sono molte. Chi medita e riflette su queste cose consolida la sua conoscenza ed aumenta la sua certezza nell'unicità dell'Altissimo suo Signore, nell'unicità delle Sue opere, nei Suoi Nomi, Attributi e nell'unicità della Sua Natura Divina.

Riportiamo adesso alcune delle tante testimonianze, prove e dimostrazioni di quanto detto:

A- La grandiosità del Creato, la perfezione della sua costituzione, la varietà delle sue creature, il suo ordine e la sua perfetta armonia. Chi riflette e medita su tutto ciò si convince dell'unicità di Dio. Colui che medita sulla creazione dei cieli e della Terra, del Sole, della Luna, sulla creazione dell'uomo, della specie animale, del regno vegetale e minerale, sa con assoluta certezza che sono stati creati da un Signore che è perfetto nei Suoi Nomi, Attributi e nella Sua Natura Divina: questa è la prova che Lui è Unico ed è il Solo che ha diritto ad essere adorato. Ha detto l'Altissimo nel Corano:

﴿ وَجَعَلۡنَا فِي ٱلۡأَرۡضِ رَوَٰسِيَ أَن تَمِيدَ بِهِمۡ وَجَعَلۡنَا فِيهَا فِجَاجٗا سُبُلٗا لَّعَلَّهُمۡ يَهۡتَدُونَ ﴿٣١﴾ وَجَعَلۡنَا ٱلسَّمَآءَ سَقۡفٗا مَّحۡفُوظٗاۖ وَهُمۡ عَنۡ ءَايَٰتِهَا مُعۡرِضُونَ ﴿٣٢﴾ وَهُوَ ٱلَّذِي خَلَقَ ٱلَّيۡلَ وَٱلنَّهَارَ وَٱلشَّمۡسَ وَٱلۡقَمَرَۖ كُلّٞ فِي فَلَكٖ يَسۡبَحُونَ ﴿٣٣﴾ ﴾

[سورة الأنبياء، الآيات:٣١-٣٣].

“*Ed abbiamo posto sulla Terra dei saldi*[١] *affinché non si muova*
***vibrando, coinvolgendoli*[٢]*, e vi abbiamo posto dei passi, strade, nella speranza che trovino la strada giusta. E del cielo abbiamo fatto una volta custodita, eppure essi si distolgono dai segni. Egli è Colui che ha creato la notte ed il giorno, il Sole e la Luna: ciascuno naviga nella sua orbita*” (XXI: ٣١-٣٣);**

﴿ وَمِنْ ءَايَٰتِهِۦ خَلْقُ ٱلسَّمَٰوَٰتِ وَٱلْأَرْضِ وَٱخْتِلَٰفُ أَلْسِنَتِكُمْ وَأَلْوَٰنِكُمْ ۚ إِنَّ فِى ذَٰلِكَ لَءَايَٰتٍ لِّلْعَٰلِمِينَ ﴿٢٢﴾ ﴾ [سورة الروم، الآية:٢٢].

“*E (fa parte) dei Suoi segni la creazione dei cieli e della Terra, la varietà dei vostri idiomi e dei vostri colori: in ciò vi sono segni per coloro che sanno*” (XXX: ٢٢).

B- Le rivelazioni che Dio ha mandato agli uomini attraverso i suoi Inviati corroborandole con le testimonianze e le prove che dimostrano la Sua unicità e che Egli è l’Unico Essere che ha diritto ad essere adorato. La giustizia e la perfezione che si ritrovano nelle norme che Dio ha decretato sono una prova evidente che esse non possono che provenire da un Dio Saggio e Sapiente che conosce la natura di ciò che ha creato e quello che ad esso giova. Ha detto l’Altissimo nel Corano:

﴿ لَقَدْ أَرْسَلْنَا رُسُلَنَا بِٱلْبَيِّنَٰتِ وَأَنزَلْنَا مَعَهُمُ ٱلْكِتَٰبَ وَٱلْمِيزَانَ لِيَقُومَ ٱلنَّاسُ بِٱلْقِسْطِ ... ﴾ [سورة الحديد، الآية:٢٥].

“*Invero inviammo i Nostri Messaggeri con prove inequivocabili e facemmo scendere con loro la Scrittura e la “Bilancia” affinché gli uomini si reggessero attraverso l’equità*” (LVII: ٢٥);

---

[١] “*dei saldi*”: le montagne.
[٢] “*coinvolgendoli*”: coinvolgendo, cioè, gli uomini in questo movimento.

﴿ قُل لَّئِنِ ٱجْتَمَعَتِ ٱلْإِنسُ وَٱلْجِنُّ عَلَىٰٓ أَن يَأْتُوا۟ بِمِثْلِ هَٰذَا ٱلْقُرْءَانِ لَا يَأْتُونَ بِمِثْلِهِۦ وَلَوْ كَانَ بَعْضُهُمْ لِبَعْضٍ ظَهِيرًا ﴿٨٨﴾ ﴾ [سورة الإسراء، الآية:٨٨].

"*Dì: «Se anche si riunissero gli uomini ed i ginn per produrre qualcosa di simile a questo Corano non ci riuscirebbero, quand'anche si aiutassero gli uni con gli altri*»" (XVII: ٨٨).

C- L'istinto naturale che Dio ha posto nei cuori dei suoi servi che li porta a riconoscere la Sua Unicità. Nessuno può mettere in discussione tale affermazione. Infatti, l'uomo se viene colpito da un male o da un dolore si rivolge naturalmente a Dio Unico e se la natura della persona rimane incorrotta ed intatta, libera da dubbi e da insane passioni che ne modificano la natura originale, non può che ammettere e riconoscere l'Unicità di Dio nella Sua Natura Divina, nei Suoi Nomi, Attributi ed opere, accettando come unico modello possibile il *corpus* legale con cui Dio ha inviato i Suoi Messaggeri, su tutti loro la pace. Ha detto l'Altissimo nel Corano:

﴿ فَأَقِمْ وَجْهَكَ لِلدِّينِ حَنِيفًا ۚ فِطْرَتَ ٱللَّهِ ٱلَّتِى فَطَرَ ٱلنَّاسَ عَلَيْهَا ۚ لَا تَبْدِيلَ لِخَلْقِ ٱللَّهِ ۚ ذَٰلِكَ ٱلدِّينُ ٱلْقَيِّمُ وَلَٰكِنَّ أَكْثَرَ ٱلنَّاسِ لَا يَعْلَمُونَ ﴿٣٠﴾ ۞ مُنِيبِينَ إِلَيْهِ وَٱتَّقُوهُ وَأَقِيمُوا۟ ٱلصَّلَوٰةَ وَلَا تَكُونُوا۟ مِنَ ٱلْمُشْرِكِينَ ﴿٣١﴾ ﴾ [سورة الروم، الآيتان: ٣٠ ، ٣١].

"*Volgi quindi il tuo volto alla Religione da monoteista: essa è la natura originale con cui Dio ha connaturato gli uomini. Non c'è cambiamento nella creazione di Dio: questa è la retta religione ma la maggior parte degli uomini non sanno. Ritornate a Lui, temetelo, assolvete alla preghiera e non associate (a Lui) alcun ché*" (XXX: ٣٠-٣١).

وقال ﷺ: "كل مولد يولد على الفطرة، فأبواه يهودانه أو ينصرانه أو يمجسانه، كما تنتج البهيمة بهيمة جمعاء، هل تحسون فيها من جدعاء. ثم قرأ ﴿فِطْرَتَ ٱللَّهِ ٱلَّتِى فَطَرَ ٱلنَّاسَ عَلَيْهَا﴾"[رواه البخاري].

Il Profeta (su di lui la pace) disse: «Ogni neonato nasce avendo nel cuore la (sana) natura originale (di monoteista). Sono poi i suoi genitori a farne un ebreo, un cristiano o un mazdeo; così come da una un animale (sano viene generato) un (altro) animale sano, troverete in lui qualche imperfezione?», recitando poi il versetto coranico **"... e*ssa è la natura originale con cui Dio ha connaturato gli uomini*"** (riportato da Bukhàry).

*****

Il secondo pilastro: <u>la fede negli Angeli</u>

١ – Definizione:

La fede negli Angeli è la certezza assoluta che Dio ha al suo servizio degli Angeli che ha creato dalla luce e che sono naturalmente portati ad obbedire a Dio. Essi obbediscono a qualsiasi ordine che Dio può dare a loro e fanno ciò che gli è stato prescritto, glorificando il loro Signore notte e giorno, ininterrottamente. Solo Dio conosce il loro numero. Egli ha assegnato a loro diverse mansioni e obblighi. Ha detto l'Altissimo nel Corano:

١ ... وَلَـٰكِنَّ ٱلْبِرَّ مَنْ ءَامَنَ بِٱللَّهِ وَٱلْيَوْمِ ٱلْـَٔاخِرِ وَٱلْمَلَـٰٓئِكَةِ ... ﴾ [سـ ـــورة البقرة، الآية:١٧٧].

***"…. la pietà consiste nel credere in Dio, nell'Altra Vita, nei Suoi Angeli, nel Libro e nei Profeti ….*" (II:١٧٧).**

١ ... كُلٌّ ءَامَنَ بِٱللَّهِ وَمَلَـٰٓئِكَتِهِۦ وَكُتُبِهِۦ وَرُسُلِهِۦ لَا نُفَرِّقُ بَيْنَ أَحَدٍ مِّن رُّسُلِهِۦ ... ﴾ [سورة البقرة، الآية:٢٨٥].

***"… ed i credenti tutti credono in Dio, nei Suoi Angeli, nei Suoi Libri e nei Suoi Messaggeri. (Dicono:) «Non facciamo differenza alcuna tra i Suoi Messaggeri» …"* (II:٢٨٥).**

In un *<u>h</u>adi<u>th</u>* ben noto, alla richiesta dell'Angelo Gabriele di parlargli del credo islamico, il Profeta (su di lui la pace) rispose: «I (punti fondamentali de)l credo sono: la fede in Dio (Unico), nei Suoi Angeli, nei Suoi Libri, nei Suoi Profeti, nell'Altra Vita e nella predestinazione, bene o male che sia».

Rango degli Angeli nella Religione e le norme ad esso legate

La fede negli Angeli è il secondo dei sei pilastri fondamentali del credo islamico. Il credo di un musulmano non è considerato corretto e non è accettato in mancanza di uno qualsiasi di questi sei punti.

Anche i sapienti musulmani sono unanimemente concordi che la fede negli Angeli sia un obbligo. Chi nega la loro esistenza o l'esistenza di alcuni angeli menzionati da Dio (nel Corano) è da considerare fuori dall'Islàm in quanto contraddice il Corano, la *sunnah* e l'*Ijmà'*[١]. Ha detto l'Altissimo nel Corano:

---

[١] "*Ijmà'*": si tratta del consenso unanime dei sapienti musulmani di una certa epoca, una delle fonti del diritto islamico.

ا ... وَمَن يَكۡفُرۡ بِٱللَّهِ وَمَلَٰٓئِكَتِهِۦ وَكُتُبِهِۦ وَرُسُلِهِۦ وَٱلۡيَوۡمِ ٱلۡأٓخِرِ فَقَدۡ ضَلَّ ضَلَٰلَۢا بَعِيدًا ﴿١٣٦﴾ [سورة النساء، الآية:١٣٦].

"*... E chi rinnega (la fede in) Dio, (ne)i Suoi Angeli, (ne)i Suoi Libri, (ne)i Suoi Messaggeri e (nel)l'Altra Vita si allontana moltissimo dalla Retta Strada*" (IV:١٣٦).

٢ – In cosa consiste la fede negli Angeli:

Il credo negli Angeli va esaminato da due punti di vista: **sintetico ed analitico.**

Dal punto di vista sintetico, il credo negli Angeli significa:

Primo: affermare la fede nella loro esistenza come esseri creati da Dio avendo come unico scopo della loro esistenza quello di adorarLo. Il credente deve avere fede assoluta nella loro esistenza. Il fatto che non possiamo vederli non significa che essi non esistono. Infatti nell'Universo ci sono molte creature che sfuggono ai nostri sensi eppure esistono realmente.

È riportato che il Profeta (su di lui la pace) abbia visto l'angelo Gabriele nel suo vero aspetto per ben due volte così come alcuni Compagni del Profeta videro alcuni angeli che avevano preso aspetto umano.

عن عبد الله بن مسعود –رضي الله عنه- قال: "رأى رسـول الله ﷺ جبريـل في صورته وله ستمائة جناح، وكل جناح منها قد سد الأفق".

L'Imàm Ahmed riportò nella sua raccolta di *hadìth* sull'autorità di Abdullàh Ibn Mas'ùd (che Dio sia compiaciuto di lui): «L'Inviato di Dio (che Dio lo benedica e lo preservi) ha visto l'angelo Gabriele nella sua reale forma: aveva seicento ali ed ogni ala copriva l'orizzonte».

L'Imàm Muslim ha riportato nel ben noto *hadìth* dell'angelo Gabriele che egli si presentò avendo preso sembianze umane. In questo *hadìth* viene detto che portava vestiti di un bianco abbagliante e che avesse dei capelli nerissimi e, nonostante non fosse conosciuto da nessuno dei Compagni del Profeta (su di lui la pace) presenti, non recava segni di viaggio.

Secondo: riconoscere a loro il grado e la funzione che Dio ha dato a loro. Essi svolgono il compito che Dio ha loro assegnato che è quello di servirLo. Egli li ha onorati e nobilitati, avvicinandoli a Lui. Tra di loro ci sono degli Angeli che avevano il compito di trasmettere la Rivelazione ad altri messaggi. Essi non fanno altro che quello che Dio ha ordinato loro di fare ma, nonostante ciò, il bene ed il male non sono nelle loro mani ma è solo nelle mani di Dio. Non è

corretto, quindi, rivolgere a loro una qualsiasi forma di adorazione e, a maggior ragione, attribuire a loro attributi divini, così come sostengono i Cristiani riguardo allo Spirito Santo. Ha detto l'Altissimo nel Corano:

﴿ وَقَالُواْ ٱتَّخَذَ ٱلرَّحْمَٰنُ وَلَدًا سُبْحَٰنَهُۥ بَلْ عِبَادٌ مُّكْرَمُونَ ﴿٢٦﴾ لَا يَسْبِقُونَهُۥ بِٱلْقَوْلِ وَهُم بِأَمْرِهِۦ يَعْمَلُونَ ﴿٢٧﴾ ﴾ [سورة الأنبياء، الآيتان:٢٦ ، ٢٧].

"*E dicono: «Il Misericordioso si è preso un figlio». Sia gloria a Lui! In verità (essi non sono che) dei servi onorati. Essi non precedono mai il Suo dire ed agiscono (solo) secondo il Suo ordine*" (XXI: ٢٦-٢٧)

﴿ ... لَّا يَعْصُونَ ٱللَّهَ مَآ أَمَرَهُمْ وَيَفْعَلُونَ مَا يُؤْمَرُونَ ﴿٦﴾ ﴾ [سورة التحريم، الآية:٦].

"*... Non disobbediscono a ciò che Dio ha loro comandato ed eseguono quello che viene loro ordinato*" (LXVI: ٦).

Ciò è quanto ogni musulmano, uomo o donna che sia, deve apprendere e credere riguardo agli Angeli: l'ignoranza di tali concetti non è giustificabile.
Dal punto di vista sintetico, il credo negli Angeli comprende alcuni punti:
Primo: la materia dalla quale sono stati creati.

جاء في الحديث: "خلقت الملائكة من نور، وخلق الجان من مارج من نار، وخلق آدم مما وصف لكم" [رواه مسلم].

Dio ha creato gli Angeli da luce così come ha creato i *Ginn* da fuoco ed ha creato Adamo da argilla. Essi sono stati creati prima di Adamo (su di lui la pace). È stato riportato in un *hadìth* che «gli Angeli sono stati creati da luce, i *Ginn* da fuoco senza fumo e Adamo da ciò che vi è stato descritto» (trasmesso da Muslim).

Secondo: il loro numero.
Solo Dio conosce il reale numero degli Angeli per la loro grande quantità. Non c'è in cielo uno spazio della misura di quattro dita che non sia occupato da un angelo in piedi o in prosternazione così come entrano ogni giorno in *Baitul-Ma'mùr* (la casa affollata) nel settimo cielo ٧٠،٠٠٠ angeli che non vi faranno più ritorno per la loro grande quantità. L'Inferno verrà portato nell'Altra Vita

con ٧٠,٠٠٠ corde, per ogni corda ci saranno ٧٠,٠٠٠ angeli che lo tireranno. Ha detto l'Altissimo nel Corano:

﴿ ... وَمَا يَعْلَمُ جُنُودَ رَبِّكَ إِلَّا هُوَ.... ﴾ [سورة المدثر، الآية:٣١].

"*... e (nessuno) conosce le truppe del tuo Signore altri che Lui*" (LXXIV: ٣١).

جاء في الحديث أنه ﷺ قال: "أطت السماء وحق أن تئط، ما فيها موضع قدم إلا وفيه ملك ساجد وراكع".

È riportato che il Profeta (su di lui la pace) disse: «Il cielo scricchiola ed ha diritto di scricchiolare: non c'è uno spazio della grandezza di un piede in cui non vi sia un angelo inchinato o prosternato».

وقال ﷺ عن البيت المعمور: "يدخله في كل يوم سبعون ألف ملـك لا يعـودون إليه". [رواه البخاري ومسلم].

A proposito di *Baitul-Ma'mùr* (la casa affollata) disse: «Vi entrano ogni giorno ٧٠,٠٠٠ angeli senza farvi più ritorno» (riportato da Bukhàry e Muslim).

وقال ﷺ: "يؤتي بجهنم يومئذٍ لها سبعون ألف زمام، مع كل زمام سبعون ألف ملـك" [رواه مسلم].

Disse pure (su di lui la pace): «L'Inferno in quel Giorno sarà trasportato con ٧٠,٠٠٠ redini, ad ogni redine ci saranno ٧٠,٠٠٠ angeli» (trasmesso da Muslim).

Da quanto ricordato si evince il loro grande numero. Per esempio, dall'ultimo *hadìth* ricordato possiamo calcolare che il loro numero sarà di ٤ miliardi e ٩٠٠ milioni e cosa si può dire del resto degli angeli? Sia gloria Colui che li ha creati, disposti e conosce il loro numero.

Terzo: il nome di alcuni degli Angeli.

Bisogna credere nei nomi di quegli Angeli menzionati da Dio nel Corano e riportati nella *sunnah* del Profeta (su di lui la pace). Gli angeli più grandi sono tre:

il primo è l'angelo Gabriele: è lo Spirito Santo che scende con la Rivelazione che da vita ai cuori degli Inviati (su di loro la pace);

il secondo è Michele, incaricato della discesa della pioggia che da vita alla terra; egli la fa discendere laddove gli viene ordinato da Dio;

il terzo è Isràfìl, incaricato di soffiare nel corno nell'Altra Vita per annunciare la fine della vita sulla Terra e l'inizio dell'Altra Vita; con esso i corpi risuscitano.

Quarto: attributi degli Angeli.

Gli Angeli sono un'effettiva creazione di Dio e, come le altre creature, hanno delle caratteristiche che li distinguono. Hanno delle caratteristiche proprie nell'aspetto e nell'indole. Tra queste ricordiamo:

a) la grandiosità della loro costituzione e l'enormità dei loro corpi; Dio l'Altissimo li ha creati con un aspetto grandioso e forte che si addice alle loro alte opere di cui sono stati incaricati in cielo ed in Terra;
b) hanno delle ali: Dio ha creato gli Angeli dotati di due, tre o quattro o più ali; il Profeta (su di lui la pace) ha visto l'angelo Gabriele nella sua reale forma: aveva ٦٠٠ ali che coprivano l'orizzonte. Ha detto l'Altissimo nel Corano:

ا ٱلْحَمْدُ لِلَّهِ فَاطِرِ ٱلسَّمَٰوَٰتِ وَٱلْأَرْضِ جَاعِلِ ٱلْمَلَٰٓئِكَةِ رُسُلًا أُو۟لِىٓ أَجْنِحَةٍ مَّثْنَىٰ وَثُلَٰثَ وَرُبَٰعَ ۚ يَزِيدُ فِى ٱلْخَلْقِ مَا يَشَآءُ ۚ ... ﴾ [سورة فاطر، الآية:١].

"*Lode a Dio, Creatore dei cieli e della Terra, che ha fatto degli angeli messaggeri dotati di due, tre o quattro ali. Egli aggiunge alla creazione quello che vuole*" (XXXV: ١);

c) non hanno bisogno di cibo e né di acqua: Dio ha creato gli Angeli senza che avessero bisogno di mangiare e né di bere, non provano desiderio per il sesso e né procreano;
d) gli Angeli hanno intelletto e coscienza: hanno parlato a Dio e Dio ha parlato a loro così come hanno parlato ad Adamo e ad altri Profeti;
e) possono assumere altre forme: Dio ha dato agli Angeli la capacità di assumere forma umana, al contrario di quanto dicono quegli idolatri che credono che gli Angeli siano figlie di Dio; noi non sappiamo come assumono le altre forme ma sappiamo che diventano molto simili agli uomini da rendere difficile il loro riconoscimento;
f) anche gli Angeli sono destinati a morire: tutti loro moriranno nell'Altra Vita, anche l'angelo della morte, per poi essere risuscitati per compiere quegli incarichi a cui Dio li ha destinati;
g) gli Angeli adorano Dio l'Altissimo attraverso diverse forme di adorazione: la preghiera, l'invocazione, la glorificazione, la prosternazione, la paura, il timore e l'amore per Dio e così via.

Alcune caratteristiche della modalità della loro adorazione:

١- continuazione e perseveranza;
٢- sincerità nella loro adorazione del Dio Unico;
٣- obbedienza totale e astenzione assoluta dai peccati in quanto sono preservati dalle colpe e dalle mancanze;
٤- l'umiltà verso Dio, nonostante la continua adorazione che Gli rivolgono; dice l'Altissimo nel Corano:

﴿ يُسَبِّحُونَ ٱلَّيۡلَ وَٱلنَّهَارَ لَا يَفۡتُرُونَ ٢٠ ﴾ [سورة الأنبياء، الآية: ٢٠].

"*Lo glorificano notte e giorno ininterrottamente*" (XXI: ٢٠).

Quinto: le opere degli Angeli

Gli Angeli compiono opere grandiose di cui sono stati incaricati da Dio. Tra queste opere:

١- sostengono il Trono;
٢- trasmettono la Rivelazione agli uomini;
٣- sono i custodi del Paradiso e dell'Inferno;
٤- hanno la custodia delle nuvole, della pioggia e della vegetazione;
٥- hanno la custodia delle montagne;
٦- sono incaricati di soffiare nel corno nell'Altra Vita;
٧- registrano le opere degli uomini;
٨- proteggono gli uomini; se però Dio ha destinato che qualcuno sia colpito da qualcosa essi non intervengono affinché si realizzi il decreto divino;
٩- sono sempre a fianco dell'uomo, invitandolo al bene;
١٠- seguono tutto il processo del concepimento del feto, dall'inizio del processo procreativo, al soffio dello spirito nel feto, trascrivono il suo destino (il suo sostentamento, le sue azioni, se sarà felice o infelice);
١١- prendono in custodia le anime al momento della morte;
١٢- hanno l'incarico di interrogare gli uomini nella tomba, provvedendo poi all'eventuale castigo o premiazione del defunto a seconda delle sue azioni nella vita terrena;
١٣- portano al Profeta (su di lui la pace) il saluto della sua comunità; per questo non c'è bisogno di recarsi alla tomba del Profeta (su di lui la pace) per salutarlo ma si può pregare per lui ed inviargli il saluto da ogni parte del mondo in quanto gli Angeli gli portano il saluto del credente e ci si reca alla moschea del Profeta (su di lui la pace) per pregarvi.

In realtà essi eseguono molte altre opere ma quelle ricordate sono le più frequenti e conosciute. Ha detto l'Altissimo nel Corano:

﴿ ٱلَّذِينَ يَحْمِلُونَ ٱلْعَرْشَ وَمَنْ حَوْلَهُۥ يُسَبِّحُونَ بِحَمْدِ رَبِّهِمْ وَيُؤْمِنُونَ بِهِۦ وَيَسْتَغْفِرُونَ لِلَّذِينَ ءَامَنُوا۟ ... ﴾ [سورة غافر، الآية:٧].

"*Coloro che sostengono il Trono e coloro che lo circondano, glorificano e lodano il loro Signore, credono in Lui ed invocano il (Suo) perdono per i credenti*" (XL: ٧);

﴿ قُلْ مَن كَانَ عَدُوًّا لِّجِبْرِيلَ فَإِنَّهُۥ نَزَّلَهُۥ عَلَىٰ قَلْبِكَ بِإِذْنِ ٱللَّهِ ... ﴾ [سورة البقرة، الآية:٩٧].

"*Dì: «Chi è nemico di Gabriele (sappia che) - col permesso di Dio - lo*[١] *ha fatto discendere nel tuo cuore»*" (II: ٩٧);

﴿ ... وَلَوْ تَرَىٰٓ إِذِ ٱلظَّٰلِمُونَ فِى غَمَرَٰتِ ٱلْمَوْتِ وَٱلْمَلَٰٓئِكَةُ بَاسِطُوٓا۟ أَيْدِيهِمْ أَخْرِجُوٓا۟ أَنفُسَكُمُ ... ﴾ [سورة الأنعام، الآية:٩٣].

"*E se vedessi gli ingiusti negli spasimi della morte, quando gli Angeli stendono le loro mani (su di loro e diranno:) «Fate uscire le vostre anime»*" (VI: ٩٣).

Sesto: doveri del credente nei confronti degli Angeli

a- credere in loro;
b- avere per loro amore e riverenza e ricordare le loro qualità;
c- non insultarli, non disprezzarli e riconoscere il loro grado;
d- astenersi da ciò che gli Angeli detestano in quanto odiano le stesse cose che gli uomini odiano.

Effetti del credo negli Angeli

a- completamento delle fede in quanto è uno dei fondamenti del credo islamico;
b- riconoscimento della grandezza del loro Creatore, sia gloria a Lui, l'Altissimo, della Sua potenza ed autorità, in quanto nella sublimità del creato si manifesta la grandezza del Creatore;

---

[١] "*lo*": il Corano.

c- la conoscenza della loro realtà, dei loro attributi e mansioni aumenta la fede nel cuore del musulmano;
d- i cuori dei credenti si tranquillizzano nella conoscenza della loro esistenza;
e- l'amore per loro in quanto eseguono degli atti di adorazione nella maniera più completa e chiedono perdono per i credenti;
f- l'odio per le azioni immorali e per i peccati;
g- il ringraziare Dio l'Altissimo per la cura e l'attenzione che ha verso i Suoi servi in quanto ha incaricato alcuni dei Suoi Angeli di proteggere i Suoi servi, di registrare le loro azioni e di altre mansioni a loro beneficio.

*****

Il terzo pilastro: la fede nei Libri Rivelati

La fede nei Libri di Dio rivelati ai Suoi Inviati (su di loro la pace) è il terzo dei sei fondamenti del credo islamico. Dio ha inviato i Suoi Messaggeri con delle prove evidenti ed ha fatto scendere su di loro delle Scritture, una misericordia e un dono per il creato, lo strumento per raggiungere la felicità in questa vita e nell'Altra e la strada da seguire, il "giudice" nelle controversie tra gli uomini. Ha detto l'Altissimo nel Corano:

﴿ لَقَدْ أَرْسَلْنَا رُسُلَنَا بِٱلْبَيِّنَٰتِ وَأَنزَلْنَا مَعَهُمُ ٱلْكِتَٰبَ وَٱلْمِيزَانَ لِيَقُومَ ٱلنَّاسُ بِٱلْقِسْطِ ... ﴾ [سورة الحديد، الآية:٢٥].

"*Invero inviammo i Nostri Messaggeri con prove inequivocabili e facemmo scendere con loro la Scrittura e la "Bilancia" affinché gli uomini si reggessero attraverso l'equità*" (LVII: ٢٥);

﴿ كَانَ ٱلنَّاسُ أُمَّةً وَٰحِدَةً فَبَعَثَ ٱللَّهُ ٱلنَّبِيِّـۧنَ مُبَشِّرِينَ وَمُنذِرِينَ وَأَنزَلَ مَعَهُمُ ٱلْكِتَٰبَ بِٱلْحَقِّ لِيَحْكُمَ بَيْنَ ٱلنَّاسِ فِيمَا ٱخْتَلَفُوا۟ فِيهِ ﴾ [سورة البقرة، الآية:٢١٣].

"*Gli uomini formavano un'unica comunità. Dio poi inviò loro i Profeti come nunzi ed ammonitori e fece discendere su di loro la Scrittura con la verità affinché giudicasse tra le genti a proposito di ciò in cui divergevano*" (II: ٢١٣).

١ - Reale significato della fede nei Libri Rivelati

In questo punto del credo islamico è affermata la certezza assoluta che Dio ha fatto discendere dei Libri ai Suoi Inviati (su di loro la pace). Essi sono veramente Sua Parola; sono luce e guida e contengono verità e giustizia; devono essere seguiti ed applicati e solo Dio conosce il loro numero. Ha detto l'Altissimo nel Corano:

﴿ ...وَكَلَّمَ ٱللَّهُ مُوسَىٰ تَكْلِيمًا ﴿١٦٤﴾ ﴾ [سورة النساء، الآية:١٦٤].

"*E Dio (realmente) parlò con Mosè*" (IV: ١٦٣);

﴿ وَإِنْ أَحَدٌ مِّنَ ٱلْمُشْرِكِينَ ٱسْتَجَارَكَ فَأَجِرْهُ حَتَّىٰ يَسْمَعَ كَلَٰمَ ٱللَّهِ ... ﴾

[سورة التوبة، الآية:٦].

"*E se qualcuno dei politeisti ti chiedesse asilo, concediglielo affinché possa ascoltare la Parola di Dio*" (IX: ٦).

٢ - Importanza ed effetto giuridico del credo nei Libri Rivelati

La fede in tutti i Libri che Dio ha fatto discendere ai Suoi Inviati (su di loro la pace) e che Egli abbia realmente parlato con essi sono due aspetti obbligatori del credo islamico. Essi sono discesi ma non sono creati. Chi nega questi Libri, in parte o in toto, è da considerarsi non musulmano. Ha detto l'Altissimo nel Corano:

﴿ يَٰٓأَيُّهَا ٱلَّذِينَ ءَامَنُوٓاْ ءَامِنُواْ بِٱللَّهِ وَرَسُولِهِۦ وَٱلْكِتَٰبِ ٱلَّذِى نَزَّلَ عَلَىٰ رَسُولِهِۦ وَٱلْكِتَٰبِ ٱلَّذِىٓ أَنزَلَ مِن قَبْلُ ۚ وَمَن يَكْفُرْ بِٱللَّهِ وَمَلَٰٓئِكَتِهِۦ وَكُتُبِهِۦ وَرُسُلِهِۦ وَٱلْيَوْمِ ٱلْءَاخِرِ فَقَدْ ضَلَّ ضَلَٰلًۢا بَعِيدًا ﴿١٣٦﴾ ﴾ [سورة النساء، الآية:١٣٦].

"*O voi che credete, credete in Dio, nel Suo Inviato e nel Libro che ha fatto discendere sul Suo Inviato e nelle Scritture che ha fatto discendere in precedenza. Chi non crede in Dio, nei Suoi Angeli, nei Suoi Libri, nei Suoi Inviati e nell'Altra Vita si allontana moltissimo (dalla Retta Strada)*" (IV:١٣٦);

﴿ وَهَٰذَا كِتَٰبٌ أَنزَلْنَٰهُ مُبَارَكٌ فَٱتَّبِعُوهُ وَٱتَّقُواْ لَعَلَّكُمْ تُرْحَمُونَ ﴿١٥٥﴾ ﴾

[سورة الأنعام، الآية:١٥٥].

"*E questo è un Libro Benedetto che Noi abbiamo fatto scendere: allora seguitelo e siate timorati ché possiate essere oggetto della (Sua) misericordia*" (VI: ١٥٥);

٣ - Bisogno degli uomini della guida dei Libri e motivi della loro rivelazione

Primo: essendo la Scrittura una rivelazione proveniente da Dio essa è il punto di riferimento e la guida per la nazione dell'inviato a cui viene fatto discendere, la guida per conoscere la loro religione.
Secondo: essendo il Libro una rivelazione proveniente da Dio è il codice imparziale per la nazione dell'inviato a cui viene fatto discendere per derimere tutte le diatribe che possono nascere al suo interno.
Terzo: nel Libro Rivelato è custodita la religione di cui l'inviato è stato latore anche dopo la sua morte, anche se passa molto tempo dalla sua morte ed anche se viene applicata in regioni molto lontane dal luogo in cui viveva, come nel caso della missione del profeta Muhammad (su di lui la pace).
Quarto: nell'Altra Vita i Libri Rivelati saranno mostrati agli uomini quale prova del fatto che Dio ha mandato in tutte le epoche un Messaggio che gli uomini dovevano seguire e che non dovevano contraddire o tralasciare.
Ha detto l'Altissimo nel Corano:

﴿كَانَ ٱلنَّاسُ أُمَّةً وَٰحِدَةً فَبَعَثَ ٱللَّهُ ٱلنَّبِيِّـۧنَ مُبَشِّرِينَ وَمُنذِرِينَ وَأَنزَلَ مَعَهُمُ ٱلْكِتَـٰبَ بِٱلْحَقِّ لِيَحْكُمَ بَيْنَ ٱلنَّاسِ فِيمَا ٱخْتَلَفُوا۟ فِيهِ ...﴾ [سـورة البقرة، الآية:٢١٣].

"*Gli uomini formavano un'unica comunità. Poi Dio inviò loro i Profeti come nunzi ed ammonitori e fece discendere su di loro la Scrittura con la verità affinché giudicasse tra le genti a proposito di ciò in cui divergevano*" (II: ٢١٣).

٤ - In cosa consiste la fede nei Libri Rivelati

Il credo nei Libri Rivelati va esaminato da due punti di vista: **sintetico ed analitico.**
Dal punto di vista sintetico, il credo nei Libri Rivelati comporta la fede nel fatto che Dio ha fatto discendere delle Scritture ai Suoi Inviati (su di loro la pace).
Dal punto di vista analitico consiste nella fede nei Libri che Dio ha menzionato nel Corano: la *Torah*, i Salmi, il Vangelo, i Fogli di Abramo e Mosè. Bisogna anche credere che Dio abbia fatto discendere ai Suoi Inviati altri Libri oltre a quelli citati nel Corano il cui nome e numero è conosciuto solo da Dio. Ognuno di questi Libri fu fatto discendere per riaffermare il concetto dell'Unicità di Dio, l'Unico che ha diritto ad essere adorato, per vietare il politeismo ed ordinare il bene e proibire il male. Il messaggio portato dai vari Profeti (su di loro lapace) è quindi fondamentalmente lo stesso, anche

se ci possono essere delle differenze riguardo ad alcune applicazioni secondarie. La fede nei Libri consiste quindi nel riconoscimento della loro origine divina mentre la fede nel Corano consiste nel credere nella sua provenienza divina e nel seguire i precetti in esso contenuti. Ha detto l'Altissimo nel Corano:

﴿ ءَامَنَ ٱلرَّسُولُ بِمَآ أُنزِلَ إِلَيۡهِ مِن رَّبِّهِۦ وَٱلۡمُؤۡمِنُونَۚ كُلٌّ ءَامَنَ بِٱللَّهِ وَمَلَٰٓئِكَتِهِۦ وَكُتُبِهِۦ وَرُسُلِهِۦ ... ﴾ [سورة البقرة، الآية:٢٨٥].

"*Il Messaggero crede in ciò che è stato fatto discendere a lui dal Suo Signore ed (anche) i credenti tutti credono in Dio, nei Suoi Angeli, nei Suoi Libri e nei Suoi Messaggeri.*" (II:٢٨٥);

﴿ ٱتَّبِعُواْ مَآ أُنزِلَ إِلَيۡكُم مِّن رَّبِّكُمۡ وَلَا تَتَّبِعُواْ مِن دُونِهِۦٓ أَوۡلِيَآءَۗ ... ﴾ [سورة الأعراف، الآية:٣].

"*Seguite ciò che è disceso a voi dal vostro Signore e non seguite dei patroni all'infuori di Lui*" (VII: ٣).

Il Santo Corano si distingue dai Libri precedenti per vari motivi. Tra i più importanti:

١- la sua eccezionalità nella forma e nel significato e le verità scientifiche in esso contenute;
٢- il Corano è l'ultimo dei Libri Rivelati, il Sigillo dei Libri così come il profeta Muhammad (su di lui la pace) è il Sigillo dei Profeti;
٣- Dio ha assicurato che lo preserverà da qualsiasi alterazione o mutamento a differenza degli altri Libri che hanno subito modifiche e trasformazioni;
٤- Il Corano conferma la veridicità dei Libri che lo hanno preceduto e ne custodisce il messaggio fondamentale;
٥- Il Corano ha abrogato l'insieme dei Libri che lo hanno preceduto; ha detto l'Altissimo nel Corano:

﴿ مَا كَانَ حَدِيثٗا يُفۡتَرَىٰ وَلَٰكِن تَصۡدِيقَ ٱلَّذِي بَيۡنَ يَدَيۡهِ وَتَفۡصِيلَ كُلِّ شَيۡءٖ وَهُدٗى وَرَحۡمَةٗ لِّقَوۡمٖ يُؤۡمِنُونَ ١١١ ... ﴾ [سورة يوسف، الآية:١١١].

“(*Questo*)[1] *non è un discorso che poteva essere inventato ma è la conferma di ciò che lo precede, una spiegazione (dettagliata) di ogni cosa ed una guida ed una misericordia per coloro che credono*” (XII: ١١١).

٥) Credere nelle informazioni contenute nei Libri precedenti

Sappiamo con certezza che le informazioni presenti nei Libri precedentemente rivelati da Dio ai suoi Inviati sono verità assoluta indubitabile. Ciò non significa che riconosciamo come vero ciò che è riportato attualmente nei libri che sono nelle mani degli Ebrei o dei Cristiani in quanto sono stati alterati o cambiati e non sono nella forma originale che Dio fece discendere ai Suoi Inviati (su di loro la pace).

Tra gli insegnamenti presenti nei Libri precedenti, riportati dal Corano, c’è l’ammonimento che ognuno sarà chiamato a rispondere delle prorpie azioni, che ognuno sarà ricompensato a seconda degli sforzi che avrà fatto e che vedrà il frutto delle sue azioni nell’Altra Vita e sarà ricompensato nella maniera più completa. Ha detto l’Altissimo nel Corano:

ا أَمْ لَمْ يُنَبَّأْ بِمَا فِي صُحُفِ مُوسَىٰ ﴿٣٦﴾ وَإِبْرَاهِيمَ الَّذِي وَفَّىٰ ﴿٣٧﴾ أَلَّا تَزِرُ وَازِرَةٌ
وِزْرَ أُخْرَىٰ ﴿٣٨﴾ وَأَن لَّيْسَ لِلْإِنسَانِ إِلَّا مَا سَعَىٰ ﴿٣٩﴾ وَأَنَّ سَعْيَهُ سَوْفَ
يُرَىٰ ﴿٤٠﴾ ثُمَّ يُجْزَاهُ الْجَزَاءَ الْأَوْفَىٰ ﴿٤١﴾ ﴾ [سورة النجم، الآيات:٣٦-٤١].

“*Non è stato forse informato di quello che contengono i Fogli di Mosè e quelli di Abramo che assolse fedelmente (quello che gli era stato ordinato): che nessuno porterà il fardello di un altro e che invero l’uomo non ottiene che il (frutto dei) suoi sforzi e che il suo sforzo gli sarà presentato (nell’Altra Vita) e gli sarà dato pieno compenso*” (LIII: ٣٦-٤١);

ا بَلْ تُؤْثِرُونَ الْحَيَاةَ الدُّنْيَا ﴿١٦﴾ وَالْآخِرَةُ خَيْرٌ وَأَبْقَىٰ ﴿١٧﴾ إِنَّ هَٰذَا لَفِي
الصُّحُفِ الْأُولَىٰ ﴿١٨﴾ صُحُفِ إِبْرَاهِيمَ وَمُوسَىٰ ﴿١٩﴾ ﴾ [سـ ـورة الأعلـ ـى،
الآيات:١٦-١٩].

---

[1] (*Questo*): quanto è contenuto nel Corano.

“*Ma preferite la vita terrena quando poi l’Altra è migliore e più duratura. In verità ciò è nei Fogli Antichi, i Fogli di Abramo e di Mosè*”(LXXXVII:١٦-١٩).

Conseguenze giuridiche legate a questo articolo del credo islamico: il Corano è la fonte della religione islamica e noi dobbiamo seguire il modello che ci viene indicato in esso a differenza di ciò che si trova nei Libri precedenti. Per questo se in questi ultimi troviamo delle norme che differiscono da quelle della Legge Islamica, esse non possono essere accettate in quanto sono abrogate dalla nostra Legge. Se invece sono conformi alla Legge Islamica le accetteremo come autentiche in quanto trovano conferma nella nostra Legge.

٦ - I Libri Celesti di cui è fatta menzione nel Corano e nella *sunnah*

١- Il Nobile Corano

È la parola di Dio discesa sul profeta Muhammad (su di lui la pace), sigillo di tutti i Profeti ed Inviati. Esso è l’ultimo dei Libri Rivelati che Dio ha salvaguardato da ogni alterazione e cambiamento; ha abrogato tutti i Libri che lo hanno preceduto. Ha detto l’Altissimo nel Corano:

﴿ إِنَّا نَحْنُ نَزَّلْنَا ٱلذِّكْرَ وَإِنَّا لَهُۥ لَحَٰفِظُونَ ﴿٩﴾ ﴾ [سورة الحجر، الآية:٩].

“*Noi abbiamo fatto discendere il “Monito” e Noi ne siamo i custodi*”(XV:٩);

﴿ وَأَنزَلْنَآ إِلَيْكَ ٱلْكِتَٰبَ بِٱلْحَقِّ مُصَدِّقًا لِّمَا بَيْنَ يَدَيْهِ مِنَ ٱلْكِتَٰبِ وَمُهَيْمِنًا عَلَيْهِ ۖ فَٱحْكُم بَيْنَهُم بِمَآ أَنزَلَ ٱللَّهُ ۖ ... ﴾ [سورة المائدة، الآية:٤٨].

“*E su di te abbiamo fatto scendere il Libro con la Verità a conferma della Scrittura che era discesa in precedenza e “custode” di quanto è in essa (contenuto). Allora, giudica tra loro secondo quello che Dio ha fatto discendere*” (V: ٤٨).

٢- La Torah

È il Libro che Dio ha fatto discendere su Mosè (su di lui la pace); essa era una guida ed una luce attraverso cui la gente di Israele ed i loro sapienti governavano. La fede che la Torah fosse il Libro rivelato a Mosè è un obbligo. Noi però crediamo che non si tratta del libro che è attualmente nelle mani degli Ebrei e dei Cristiani. Ha detto l’Altissimo nel Corano:

﴿ إِنَّآ أَنزَلۡنَا ٱلتَّوۡرَىٰةَ فِيهَا هُدٗى وَنُورٞۚ يَحۡكُمُ بِهَا ٱلنَّبِيُّونَ ٱلَّذِينَ أَسۡلَمُواْ لِلَّذِينَ هَادُواْ وَٱلرَّبَّٰنِيُّونَ وَٱلۡأَحۡبَارُ بِمَا ٱسۡتُحۡفِظُواْ مِن كِتَٰبِ ٱللَّهِ ...﴾ [سورة المائدة، الآية:٤٤].

"*Facemmo discendere la Torah, fonte di guida e di luce. Per suo mezzo i Profeti sottomessi a(lla volontà di) Dio, gli uomini di Dio ed i rabbini giudicavano tra i Giudei in base a quella parte dei precetti di Dio che era stata loro affidata*" (V:٤٤).

٣- Il Vangelo

È il Libro che Dio ha fatto discendere a Gesù (su di lui la pace) con la Verità, a conferma dei Libri Celesti che lo avevano preceduto. Il Vangelo nella cui veridicità è obbligatorio credere è il Libro che fu rivelato da Dio a Gesù (su di lui la pace) con giusti fondamenti. Non si tratta però dei vangeli alterati che sono attualmente nelle mani dei Cristiani. Ha detto l'Altissimo nel Corano:

﴿ وَقَفَّيۡنَا عَلَىٰٓ ءَاثَٰرِهِم بِعِيسَى ٱبۡنِ مَرۡيَمَ مُصَدِّقٗا لِّمَا بَيۡنَ يَدَيۡهِ مِنَ ٱلتَّوۡرَىٰةِۖ وَءَاتَيۡنَٰهُ ٱلۡإِنجِيلَ فِيهِ هُدٗى وَنُورٞ وَمُصَدِّقٗا لِّمَا بَيۡنَ يَدَيۡهِ مِنَ ٱلتَّوۡرَىٰةِ وَهُدٗى وَمَوۡعِظَةٗ لِّلۡمُتَّقِينَ ٤٦ ﴾ [سورة المائدة، الآية:٤٦].

"*E facemmo camminare sulle loro orme Gesù, figlio di Maria, per confermare la Torah che discese prima di lui. Gli demmo il Vangelo, in cui vi è guida e luce, a conferma della Torah che era discesa precedentemente, guida e monito per i timorati*" (V:٤٦).

Tra le informazioni che la *Torah* ed il Vangelo contenevano c'era l'annuncio della missione del profeta Muhammad (su di lui la pace). Ha detto l'Altissimo nel Corano:

﴿ ٱلَّذِينَ يَتَّبِعُونَ ٱلرَّسُولَ ٱلنَّبِيَّ ٱلۡأُمِّيَّ ٱلَّذِي يَجِدُونَهُۥ مَكۡتُوبًا عِندَهُمۡ فِي ٱلتَّوۡرَىٰةِ وَٱلۡإِنجِيلِ يَأۡمُرُهُم بِٱلۡمَعۡرُوفِ وَيَنۡهَىٰهُمۡ عَنِ ٱلۡمُنكَرِ وَيُحِلُّ لَهُمُ

ٱلطَّيِّبَٰتِ وَيُحَرِّمُ عَلَيۡهِمُ ٱلۡخَبَٰٓئِثَ وَيَضَعُ عَنۡهُمۡ إِصۡرَهُمۡ وَٱلۡأَغۡلَٰلَ ٱلَّتِي كَانَتۡ عَلَيۡهِمۡۚ... ﴾ [سورة الأعراف، الآية:١٥٧].

"*A coloro che seguono l'Inviato, il Profeta illetterato che trovano (chiaramente) menzionato presso di loro nella Torah e nel Vangelo, colui che ordina le buone consuetudini e proibisce ciò che è riprovevole, che dichiara lecito le cose buone e vieta quelle cattive, che li libera del loro fardello e dei legami che li opprimevano*" (VII: ١٥٧).

٤- I Salmi

È il Libro che Dio ha fatto discendere al profeta Davide (su di lui la pace). La fede nella provenienza divina dei Salmi fa parte del credo islamico; però, come per la *Torah* ed il Vangelo, noi crediamo che non si tratta della versione che è oggi nelle nostre mani in quanto è stato alterato dagli Ebrei. Ha detto l'Altissimo nel Corano:

... وَءَاتَيۡنَا دَاوُۥدَ زَبُورٗا ﴿١٦٣﴾ ﴾ [سورة النساء، الآية:١٦٣].

"*In verità abbiamo dato a Davide i Salmi*" (IV: ١٦٣).

٥- I Fogli di Abramo e Mosè

Sono le rivelazioni date ad Abramo e Mosè (su di loro la pace). Tali fogli sono andati perduti e non si sa nulla a loro proposito tranne ciò che ritroviamo nel Corano e nella *sunnah*. Ha detto l'Altissimo nel Corano:

أَمۡ لَمۡ يُنَبَّأۡ بِمَا فِي صُحُفِ مُوسَىٰ ﴿٣٦﴾ وَإِبۡرَٰهِيمَ ٱلَّذِي وَفَّىٰٓ ﴿٣٧﴾ أَلَّا تَزِرُ وَازِرَةٞ وِزۡرَ أُخۡرَىٰ ﴿٣٨﴾ وَأَن لَّيۡسَ لِلۡإِنسَٰنِ إِلَّا مَا سَعَىٰ ﴿٣٩﴾ وَأَنَّ سَعۡيَهُۥ سَوۡفَ يُرَىٰ ﴿٤٠﴾ ثُمَّ يُجۡزَىٰهُ ٱلۡجَزَآءَ ٱلۡأَوۡفَىٰ ﴿٤١﴾ ﴾ [سورة النجم، الآيات:٣٦-٤١].

"*Non è stato forse informato di quello che contengono i Fogli di Mosè e quelli di Abramo che assolse fedelmente (quello che gli era stato ordinato): che nessuno porterà il fardello di un altro e che invero l'uomo non ottiene che il (frutto dei) suoi sforzi e che il suo sforzo gli sarà presentato (nell'Altra Vita) e gli sarà dato pieno compenso*" (LIII: ٣٦-٤١);

ا بَلۡ تُؤۡثِرُونَ ٱلۡحَيَوٰةَ ٱلدُّنۡيَا ﴿١٦﴾ وَٱلۡأٓخِرَةُ خَيۡرٞ وَأَبۡقَىٰٓ ﴿١٧﴾ إِنَّ هَٰذَا لَفِي ٱلصُّحُفِ ٱلۡأُولَىٰ ﴿١٨﴾ صُحُفِ إِبۡرَٰهِيمَ وَمُوسَىٰ ﴿١٩﴾ ﴾ [سـ ـورة الأعلـ ـى، الآيات:١٦-١٩].

"*Ma preferite la vita terrena quando poi l'altra è migliore e più duratura. In verità ciò è nei Fogli Antichi, i Fogli di Abramo e di Mosè*" (LXXXVII: ١٦-١٩).

*****

Il quarto pilastro: la fede negli Inviati (su di loro la pace)

١ – La fede negli Inviati (su di loro la pace)

È uno dei fondamenti del credo islamico. Consiste nella fede che Dio abbia scelto dei Messaggeri per l'annuncio delle Sue rivelazioni; chi segue l'esempio di questi Messaggeri sarà sulla retta via mentre chi disobbedisce ai loro ordini ne è fuori. Gli Inviati hanno annunciato ciò che è stato fatto discendere a loro da parte del loro Signore, il Messaggio Evidente, adempiendo al loro compito, guidando la comunità dei credenti e lavorando strenuamente per la missione che Dio aveva loro assegnato. In questo modo essi si sono resi strumento della Volontà divina come latori del Suo Messaggio affinché nell'Altra Vita gli uomini non potranno dire di non aver avuto istruzioni dal loro Signore sul modello di vita da seguire su questa Terra. Essi non cambiarono, alterarono o occultarono nulla del Messaggio ricevuto. Il credo islamico prevede la fede negli Inviati menzionati da Dio nei Testi Sacri islamici e la fede in quegli Inviati che non sono stati citati in essi. Ogni inviato ha annunciato la venuta dell'inviato che lo avrebbe seguito e quello che è venuto successivamente conferma l'autenticità di colui che è venuto prima di lui. Ha detto l'Altissimo nel Corano:

﴿ قُولُوٓاْ ءَامَنَّا بِٱللَّهِ وَمَآ أُنزِلَ إِلَيۡنَا وَمَآ أُنزِلَ إِلَىٰٓ إِبۡرَٰهِـۧمَ وَإِسۡمَٰعِيلَ وَإِسۡحَٰقَ وَيَعۡقُوبَ وَٱلۡأَسۡبَاطِ وَمَآ أُوتِيَ مُوسَىٰ وَعِيسَىٰ وَمَآ أُوتِيَ ٱلنَّبِيُّونَ مِن رَّبِّهِمۡ لَا نُفَرِّقُ بَيۡنَ أَحَدٖ مِّنۡهُمۡ وَنَحۡنُ لَهُۥ مُسۡلِمُونَ ١٣٦ ﴾

[سورة البقرة، الآية:١٣٦].

"*Dite: «Crediamo in Dio e in quello che è stato fatto discendere su di noi e in quello che è stato fatto discendere su Abramo, Ismaele, Isacco,Giacobbe e sulle Tribù e in quello che è stato dato a Mosè e a Gesù e in tutto quello che è stato dato ai Profeti da parte del loro Signore: non facciamo differenza alcuna tra di loro e a lui siamo sottomessi »*" (II: ١٣٦).

Chi taccia di menzogna un messaggero accusa di menzogna Colui che lo ha inviato in virtù della Sua autorità e chi disobbedisce a lui ha disobbedito a Colui che ha ordinato di sottostare alla sua autorità. Ha detto l'Altissimo nel Corano:

﴿ إِنَّ ٱلَّذِينَ يَكۡفُرُونَ بِٱللَّهِ وَرُسُلِهِۦ وَيُرِيدُونَ أَن يُفَرِّقُواْ بَيۡنَ ٱللَّهِ وَرُسُلِهِۦ
وَيَقُولُونَ نُؤۡمِنُ بِبَعۡضٖ وَنَكۡفُرُ بِبَعۡضٖ وَيُرِيدُونَ أَن يَتَّخِذُواْ بَيۡنَ ذَٰلِكَ
سَبِيلًا ١٥٠ أُوْلَٰٓئِكَ هُمُ ٱلۡكَٰفِرُونَ حَقّٗاۚ وَأَعۡتَدۡنَا لِلۡكَٰفِرِينَ عَذَابٗا مُّهِينٗا
١٥١ ﴾ [سورة النساء، الآيتان: ١٥٠ ، ١٥١].

"*In verità coloro che negano Dio e i suoi Messaggeri e vogliono operare una distinzione tra Dio e i suoi Messaggeri e dicono: «Crediamo in alcuni e neghiamo altri» e vogliono seguire una via intermedia: essi sono i veri miscredenti e per i miscredenti abbiamo preparato un castigo umiliante*" (IV: ١٥٠-١٥١).

٢- Reale significato della missione profetica

La missione profetica è un legame che si stabilisce tra il Creatore e le Sue creature per trasmettere le norme della Legge Divina. Dio favorisce qualcuno dei Suoi servi a Suo piacimento, scegliendolo per comunicare il Messaggio Divino; tale facoltà spetta solo a Dio, sia gloria a Lui. Ha detto l'Altissimo nel Corano:

﴿ ٱللَّهُ يَصۡطَفِي مِنَ ٱلۡمَلَٰٓئِكَةِ رُسُلٗا وَمِنَ ٱلنَّاسِۚ إِنَّ ٱللَّهَ سَمِيعُۢ بَصِيرٞ ٧٥ ﴾ [سورة الحج، الآية:٧٥].

"*Dio sceglie Messaggeri tra gli Angeli e tra gli uomini: certo Dio ode e vede*" (XXII: ٧٥).

La missione profetica è un dono concesso direttamente da Dio; non può essere conseguita o aquisita attraverso la molta obbedienza o molte opere pie; non può essere una scelta del profeta o conseguenza di una sua richiesta ma è una scelta ed elezione diretta di Dio l'Altissimo. Ha detto l'Altissimo nel Corano:

﴿ ... ٱللَّهُ يَجۡتَبِيٓ إِلَيۡهِ مَن يَشَآءُ وَيَهۡدِيٓ إِلَيۡهِ مَن يُنِيبُ ١٣ ﴾ [سورة الشورى، الآية:١٣].

"*... Dio sceglie ed avvicina a Sé chi vuole ed a Sè guida chi Gli si rivolge (pentito)*" (XLII: ١٣).

٣- Il motivo profondo dell'invio dei Messaggeri

Ci sono molteplici motivi legati all'invio dei Messaggeri, tra essi ricordiamo:

Primo: guidare gli uomini dall'adorazione di esseri creati (che può prendere anche forme sottili) all'adorazione dell'Unico Dio che porta l'uomo alla vera libertà. Ha detto l'Altissimo nel Corano:

﴿ وَمَآ أَرۡسَلۡنَٰكَ إِلَّا رَحۡمَةٗ لِّلۡعَٰلَمِينَ ١٠٧ ﴾ [سورة الأنبياء، الآية:١٠٧].

"*Non ti abbiamo mandato se non come una misericordia per il creato*" (XXI: ١٠٧).

Secondo: insegnare alle genti lo scopo della creazione dell'Universo: l'adorazione di Dio ed il riconoscimento della sua Unicità. Ciò non può avvenire se non attraverso i Profeti che Dio ha scelto tra le Sue creature, preferendoli al di sopra di tutto il creato. Ha detto l'Altissimo nel Corano:

﴿ وَلَقَدۡ بَعَثۡنَا فِي كُلِّ أُمَّةٖ رَّسُولًا أَنِ ٱعۡبُدُواْ ٱللَّهَ وَٱجۡتَنِبُواْ ٱلطَّٰغُوتَۖ ...﴾

[سورة النحل، الآية:٣٦].

"*Ad ogni comunità inviammo un profeta (che diceva loro): «Adorate Dio e fuggite i trasgressori»*" (XVI: ٣٦).

Terzo: inviando i Profeti Dio ha caricato gli uomini di una grossa responsabilità in quanto nell'Altra Vita non potranno dire di non aver ricevuto dal loro Signore istruzioni sul modello di vita da seguire sulla Terra. Ha detto l'Altissimo nel Corano:

﴿ رُّسُلٗا مُّبَشِّرِينَ وَمُنذِرِينَ لِئَلَّا يَكُونَ لِلنَّاسِ عَلَى ٱللَّهِ حُجَّةُۢ بَعۡدَ ٱلرُّسُلِۚ

وَكَانَ ٱللَّهُ عَزِيزًا حَكِيمٗا ١٦٥ ﴾ [سورة النساء، الآية:١٦٥].

"*(Inviammo) Messaggeri quali nunzi ed ammonitori affinché dopo (il) loro (invio) gli uomini non avessero argomenti verso Dio. Dio è Eccelso e Saggio*" (IV: ١٦٥).

Quarto: chiarimento di alcune realtà che sono oltre il mondo della materia, sfuggono al dominio dei cinque sensi e la cui esatta concezione non può essere raggiunta dalla ragione come la conoscenza dei Nomi e degli Attributi di Dio, la realtà degli Angeli, gli avvenimenti che accadranno nell'Altra Vita e così via.

Quinto: la vita che hanno condotto gli Inviati è il modello che Dio vuole che gli uomini seguano. Egli ha perfezionato il loro comportamento, plasmandoli con caratteri eccellenti, purificandoli dalle brame e guidandoli sulla Retta Via. Ha detto l'Altissimo nel Corano:

﴿أُوْلَـٰٓئِكَ ٱلَّذِينَ هَدَى ٱللَّهُ فَبِهُدَىٰهُمُ ٱقۡتَدِهۡ ...﴾ [سورة الأنعام، الآية:٩٠].

"***Quelli con coloro che Dio ha guidato: attieniti alla loro guida!***" **(VI:٩٠);**

﴿لَقَدۡ كَانَ لَكُمۡ فِيهِمۡ أُسۡوَةٌ حَسَنَةٌ ...﴾ [سورة الممتحنة، الآية:٦].

"***Invero avete avuto in loro un bell'esempio (da seguire)***" **(LX: ٦).**

Sesto: Ammonizione, correzione, purificazione e redenzione dell'animo umano da tutto ciò che lo svilisce e lo guasta. Ha detto l'Altissimo nel Corano:

﴿هُوَ ٱلَّذِى بَعَثَ فِى ٱلۡأُمِّيِّـۧنَ رَسُولًا مِّنۡهُمۡ يَتۡلُواْ عَلَيۡهِمۡ ءَايَـٰتِهِۦ وَيُزَكِّيهِمۡ وَيُعَلِّمُهُمُ ٱلۡكِتَـٰبَ وَٱلۡحِكۡمَةَ ...﴾ [سورة الجمعة، الآية:٢].

"***È stato Lui che ha inviato tra gli illetterati un messaggero che è uno di loro: recita per loro i Suoi versetti, li purifica ed insegna loro il Libro e la Saggezza***" **(LXII: ٢).**

وقال ﷺ: "إنما بعثت لأتمم مكارم الأخلاق." [رواه أحمد والحاكم].

Disse il Profeta (su di lui la pace): «In verità sono stato inviato per completare i caratteri nobili» (trasmesso da Ahmed e da Hakim).

٤- Le mansioni degli Inviati (su di loro la pace)

I Messaggeri hanno degli importanti incarichi da portare a termine:

a) trasmissione della *Sharì'ah* (la Legge Islamica) e chiamare la gente all'adorazione del Dio Unico senza associarGli alcun ché. Ha detto l'Altissimo nel Corano:

﴿ٱلَّذِينَ يُبَلِّغُونَ رِسَـٰلَـٰتِ ٱللَّهِ وَيَخۡشَوۡنَهُۥ وَلَا يَخۡشَوۡنَ أَحَدًا إِلَّا ٱللَّهَ وَكَفَىٰ بِٱللَّهِ حَسِيبًا ﴿٣٩﴾﴾ [سورة الأحزاب، الآية:٣٩].

"***Coloro che trasmettono i messaggi di Dio, lo temono e non temono nessuno oltre a Dio. E Dio basta nel tenere nota (delle azioni dei Suoi servi)***" **(XXXIII: ٣٩);**

b) chiarire le norme della religione che sono state rivelate. Ha detto l'Altissimo nel Corano:

﴿ بِٱلْبَيِّنَٰتِ وَٱلزُّبُرِ ۗ وَأَنزَلْنَآ إِلَيْكَ ٱلذِّكْرَ لِتُبَيِّنَ لِلنَّاسِ مَا نُزِّلَ إِلَيْهِمْ وَلَعَلَّهُمْ يَتَفَكَّرُونَ ﴿٤٤﴾ ﴾ [سورة النحل، الآية:٤٤].

"*E su di te abbiamo fatto discendere il Monito affinché tu spieghi agli uomini ciò che è stato loro rivelato ed affinché possano riflettere*"(XVI: ٤٤);

c) guidare la comunità dei fedeli al bene e metterli in guradia dal male, annunziando loro il premio per le buone azioni e ammonendoli del castigo che è legato alle cattive azioni. Ha detto l'Altissimo nel Corano:

﴿ رُّسُلًا مُّبَشِّرِينَ وَمُنذِرِينَ... ﴾ [سورة النساء، الآية:١٦٥].

"*(Inviammo) Messaggeri, come nunzi ed ammonitori*" (IV: ١٦٥);

d) correggere gli uomini attraverso la buona condotta, ponendosi come modello nei loro detti ed opere;

e) stabilire ed attuare la Legge Divina tra gli uomini;

f) gli Inviati porteranno testimonianza di fronte alle loro nazioni nell'Altra Vita di aver trasmesso il Messaggio affidato a loro da Dio in maniera chiara. Ha detto l'Altissimo nel Corano:

﴿ فَكَيْفَ إِذَا جِئْنَا مِن كُلِّ أُمَّةٍۭ بِشَهِيدٍ وَجِئْنَا بِكَ عَلَىٰ هَٰٓؤُلَآءِ شَهِيدًا ﴿٤١﴾ ﴾ [سورة النساء، الآية:٤١].

"*E cosa avverrà quando susciteremo un testimone in ogni comunità e ti chiameremo a testimone contro di loro?*" (IV: ٤١).

٥- L'Islàm è la religione di tutti i Profeti (su di loro la pace)

L'Islàm è la religione di tutti i Profeti e Messaggeri. Ha detto l'Altissimo nel Corano:

﴿ إِنَّ ٱلدِّينَ عِندَ ٱللَّهِ ٱلْإِسْلَٰمُ ۗ ﴾ [سورة آل عمران، الآية:١٩].

"*Invero la religione presso Dio è l'Islàm*" (III:١٩).

Ogni profeta ha invitato la gente all'adorazione del Dio Unico ed all'abbandono dell'adorazione di qualsiasi altro dio all'infuori di Lui. Anche se potevano esserci delle differenze nelle norme e nelle leggi che essi avevano ricevuto, il principio fondamentale che è alla base del loro messaggio è unico: l'Unicità di Dio.

قال ﷺ: "والأنبياء إخوة لعلات." [رواه البخاري].

Disse il Profeta (su di lui la pace): «I Profeti sono fratelli della stessa famiglia, il loro credo è lo stesso ma le loro leggi differiscono» (riportato dal Bukhàry).

٦- Gli Inviati sono uomini, non conoscono il futuro

Solo Dio conosce ciò che accadrà nel futuro; nemmeno i Profeti hanno tale conoscenza: essi sono uomini come altri, con le stesse necessità (mangiare, bere, procreare, riposare, dormire, curarsi, ecc.). Ha detto l'Altissimo nel Corano:

﴿وَمَآ أَرۡسَلۡنَا قَبۡلَكَ مِنَ ٱلۡمُرۡسَلِينَ إِلَّآ إِنَّهُمۡ لَيَأۡكُلُونَ ٱلطَّعَامَ وَيَمۡشُونَ فِي ٱلۡأَسۡوَاقِۗ..﴾ [سورة الفرقان، الآية: ٢٠].

"*Prima di te non inviammo alcun Messaggero che non mangiasse cibo e non camminasse nei mercati*" (XXV: ٢٠);

﴿وَلَقَدۡ أَرۡسَلۡنَا رُسُلٗا مِّن قَبۡلِكَ وَجَعَلۡنَا لَهُمۡ أَزۡوَٰجٗا وَذُرِّيَّةٗۚ﴾ [سورة الرعد، الآية:٣٨].

"*In verità prima di te inviammo altri messaggeri e provvedemmo per loro spose e progenie*" (XIII: ٣٨).

Essi provano quello che provano gli altri uomini, tristezza, felicità, fatica, vigore, ma Dio li ha scelti per portare il messaggio divino e degli accadimenti futuri conoscono solo ciò che Dio rivela a loro. Ha detto l'Altissimo nel Corano:

﴿عَٰلِمُ ٱلۡغَيۡبِ فَلَا يُظۡهِرُ عَلَىٰ غَيۡبِهِۦٓ أَحَدًا ٢٦ إِلَّا مَنِ ٱرۡتَضَىٰ مِن رَّسُولٖ فَإِنَّهُۥ يَسۡلُكُ مِنۢ بَيۡنِ يَدَيۡهِ وَمِنۡ خَلۡفِهِۦ رَصَدٗا ٢٧﴾ [سورة الجن، الآيتان ٢٦ ، ٢٧].

“*(Egli è) Colui che conosce l’“Invisibile” e non lo rivela a nessuno eccetto a un messaggero di cui è compiaciuto, che fa precedere e seguire da una guardia (angelica)*” (LXXII: ٢٦-٢٧).

٧- L’infallibilità degli Inviati (su di loro la pace)

Dio l’Altissimo ha scelto per la divulgazione del Suo messaggio i migliori tra gli uomini, rendondo perfetta la loro indole ed il loro carattere. Essi non commettono i peccati maggiori e Dio li ha purificati da ogni imperfezione affinché trasmettano la Rivelazione Divina alle loro nazioni. Tutti i sapienti musulmani sono concordi nel sostenere che non c’è errore in quello che gli Inviati trasmettono delle Rivelazioni Divine. Ha detto l’Altissimo nel Corano:

﴿ يَـٰٓأَيُّهَا ٱلرَّسُولُ بَلِّغْ مَآ أُنزِلَ إِلَيْكَ مِن رَّبِّكَ ۖ وَإِن لَّمْ تَفْعَلْ فَمَا بَلَّغْتَ رِسَالَتَهُۥ ۚ وَٱللَّهُ يَعْصِمُكَ مِنَ ٱلنَّاسِ ۗ ﴾ [سورة المائدة، الآية:٦٧].

“*O messaggero, comunica quello che disceso su di te da parte del tuo Signore, ché se non lo facessi non avresti assolto alla tua missione: Dio ti proteggerà dalla gente*” (V: ٦٧);

﴿ ٱلَّذِينَ يُبَلِّغُونَ رِسَـٰلَـٰتِ ٱللَّهِ وَيَخْشَوْنَهُۥ وَلَا يَخْشَوْنَ أَحَدًا إِلَّا ٱللَّهَ ۗ ...﴾ [سورة الأحزاب، الآية:٣٩].

“*Coloro che trasmettono i messaggi di Dio, lo temono e non temono nessuno oltre a Dio*” (XXXIII: ٣٩);

﴿ لِّيَعْلَمَ أَن قَدْ أَبْلَغُوا۟ رِسَـٰلَـٰتِ رَبِّهِمْ وَأَحَاطَ بِمَا لَدَيْهِمْ وَأَحْصَىٰ كُلَّ شَىْءٍ عَدَدًۢا ﴿٢٨﴾ ﴾ [سورة الجن، الآية:٢٨].

“*Per sapere se (i Profeti) hanno trasmesso i messaggi del loro Signore. Gli è ben noto tutto ciò che li concerne e tiene nota di tutte le cose*” (LXXII: ٢٨).

Se uno di loro dovesse commettere un peccato minore non legato alla sua funzione di profeta, Dio li porterà a conoscenza di ciò ed egli si pentirà immediatamente, volgendosi a Dio pentito. Una volta ottenuto il Suo perdono sarà come se non avesse commesso alcuna mancanza, raggiungendo anzi un grado più alto di quello precedente, in quanto Dio ha favorito i Suoi Profeti (su di loro la pace) con caratteri eccellenti e alte qualità, preservandoli da tutto quello che potrebbe sminuire il loro rango e livello.

٨- Numero dei Profeti, dei Messaggeri e quelli di più alto rango

È riportato che i messaggeri inviati siano stati più di ٣١٠.

قال ﷺ لما سئل عن عدد الرسل: "ثلاثمائة وخمس عشرة جماً غفيراً." [رواه الحاكم].

Hakim riporta che quando al Profeta (su di lui la pace) fu chiesto del numero dei Messaggeri rispose che erano oltre ٣١٥. Il numero dei Profeti è maggiore di quello dei Messaggeri; alcuni di loro sono stati menzionati da Dio nel Corano mentre di altri non è fatta menzione alcuna. Tra Profeti e Messaggeri nel Nobile Corano ne sono ricordati venticinque. Ha detto L'Altissimo nel Corano:

﴿ وَرُسُلًا قَدْ قَصَصْنَٰهُمْ عَلَيْكَ مِن قَبْلُ وَرُسُلًا لَّمْ نَقْصُصْهُمْ عَلَيْكَ ...﴾ [سورة النساء، الآية:١٦٤].

"*Ci sono Messaggeri di cui ti abbiamo narrato ed altri di cui non te ne abbiamo fatto menzione*" (IV:١٦٤);

﴿ وَتِلْكَ حُجَّتُنَآ ءَاتَيْنَٰهَآ إِبْرَٰهِيمَ عَلَىٰ قَوْمِهِۦ نَرْفَعُ دَرَجَٰتٍ مَّن نَّشَآءُ إِنَّ رَبَّكَ حَكِيمٌ عَلِيمٌ ﴿٨٣﴾ وَوَهَبْنَا لَهُۥٓ إِسْحَٰقَ وَيَعْقُوبَ كُلًّا هَدَيْنَا وَنُوحًا هَدَيْنَا مِن قَبْلُ وَمِن ذُرِّيَّتِهِۦ دَاوُۥدَ وَسُلَيْمَٰنَ وَأَيُّوبَ وَيُوسُفَ وَمُوسَىٰ وَهَٰرُونَ وَكَذَٰلِكَ نَجْزِى ٱلْمُحْسِنِينَ ﴿٨٤﴾ وَزَكَرِيَّا وَيَحْيَىٰ وَعِيسَىٰ وَإِلْيَاسَ كُلٌّ مِّنَ ٱلصَّٰلِحِينَ ﴿٨٥﴾ وَإِسْمَٰعِيلَ وَٱلْيَسَعَ وَيُونُسَ وَلُوطًا وَكُلًّا فَضَّلْنَا عَلَى ٱلْعَٰلَمِينَ ﴿٨٦﴾ وَمِنْ ءَابَآئِهِمْ وَذُرِّيَّٰتِهِمْ وَإِخْوَٰنِهِمْ وَٱجْتَبَيْنَٰهُمْ وَهَدَيْنَٰهُمْ إِلَىٰ صِرَٰطٍ مُّسْتَقِيمٍ ﴿٨٧﴾ ﴾ [سورة الأنعام، الآيات:٨٣-٨٧].

“*E questo è l’argomento che fornimmo ad Abramo contro la sua gente; eleviamo il rango di chi vogliamo: il tuo Signore è Saggio, Sapiente. Gli demmo Isacco e Giacobbe ed entrambi guidammo. E in precedenza guidammo Noè; tra i suoi discendenti (guidammo) Davide, Salomone, Giobbe, Giuseppe, Mosè ed Aronne: così Noi ricompensiamo quelli che fanno il bene. E (guidammo) Zaccaria, Giovanni, Gesù ed Elia: era tutta gente del bene! E (guidammo) Ismaele, Eliseo Giona e Lot: a tutti loro concedemmo eccellenza sugli (altri) uomini. Così abbiamo scelto e guidato sulla Retta Via una parte dei loro antenati, dei loro discendenti e dei loro fratelli*” (VI: ٨٣-٨٧).

Dio ha preferito alcuni dei profeti ad altri, come riporta il Corano:

﴿...وَلَقَدْ فَضَّلْنَا بَعْضَ ٱلنَّبِيِّـۧنَ عَلَىٰ بَعْضٍ...﴾ [سورة الإسراء، الآية:٥٥].

“*Ad alcuni profeti abbiamo dato eccellenza sugli altri*” (XVII: ٥٥).

Allo stesso modo, ha preferito alcuni messaggeri rispetto agli altri:

﴿تِلْكَ ٱلرُّسُلُ فَضَّلْنَا بَعْضَهُمْ عَلَىٰ بَعْضٍ...﴾ [سورة البقرة، الآية:٢٥٣].

“*Tra i messaggeri, a taluni abbiamo dato eccellenza sugli altri*” (II: ٢٥٣).

I migliori di essi sono i Messaggeri risoluti che sono: Noè, Abramo, Mosè, Gesù ed il profeta Muhammad (su di loro la pace). Ha detto l’Altissimo nel Corano:

﴿فَٱصْبِرْ كَمَا صَبَرَ أُوْلُواْ ٱلْعَزْمِ مِنَ ٱلرُّسُلِ...﴾ [سورة الأحقاف، الآية:٣٥].

“*Sopporta con pazienza come hanno fatto i messaggeri risoluti*” (XLVI: ٣٥);

﴿وَإِذْ أَخَذْنَا مِنَ ٱلنَّبِيِّـۧنَ مِيثَـٰقَهُمْ وَمِنكَ وَمِن نُّوحٍ وَإِبْرَٰهِيمَ وَمُوسَىٰ وَعِيسَى ٱبْنِ مَرْيَمَ وَأَخَذْنَا مِنْهُم مِّيثَـٰقًا غَلِيظًا ۝٧﴾ [سورة الأحزاب، الآية:٧].

“*(Ricorda) quando accettammo il patto dei Profeti, il tuo, quello di Noè, di Abramo di Mosè e di Gesù, figlio di Maria: concludemmo con loro un patto solenne*” (XXXIII: ٢٩).

Il profeta Muhammad (su di lui la pace) è il migliore dei Messaggeri; è il sigillo dei Profeti, la guida dei timorati, il migliore dei “figli di Adamo”; è la loro guida nella preghiera e ammonitore se riuniti. A lui sarà assegnato il posto più alto in Paradiso desiderato da tutti gli uomini, *al-Maqàmul-Mahmùd*

(il Luogo Lodato). Nell'Altra Vita porterà lo stendardo della lode e riceverà i credenti presso il Bacino alle porte del Paradiso. Intercederà per tutto il creato avendo ricevuto il dono del "Tramite" e dell'"Eccellenza". Dio lo ha inviato con la migliore legislazione e religione, facendo della sua comunità la migliore mai esistita, concedendo a lui ed alla sua comunità meriti e favori che li distinguono da tutti coloro che li hanno preceduti: l'ultima comunità in ordine cronologico, la prima ad essere resuscitata nell'Altra Vita.

قال ﷺ: "فضلت على الأنبياء بست...". [رواه مسلم].

Il Profeta (su di lui la pace) disse: «Sono stato preferito tra tutti i Profeti per sette (motivi)» (trasmesso da Muslim).

وقال ﷺ: "أنا سيد ولد آدم يوم القيامة، وبيدي لواء الحمد ولا فخر. وما من نبي يومئذ آدم فمن سواه إلا تحت لوائي يوم القيامة." [رواه أحمد والترمذي].

Disse ancora: «Nell'Altra Vita io sarò il migliore degli uomini e, senza orgoglio, nelle mie mani ci sarà lo stendardo della lode. Quel giorno non ci sarà profeta, da Adamo in poi, che non sarà sotto il mio stendardo». (trasmesso da Ahmed e Tirmidhy).

Il profeta Muhammed (su di lui la pace) sarà seguito nel merito dal Profeta Abramo (su di lui la pace) definito "intimo amico del Misericordioso". Il profeta Muhammed ed il profeta Abramo (su di loro la pace) sono quindi i migliori tra i Messaggeri risoluti, seguiti poi dagli altri tre.

٩- Segni dei Profeti (miracoli)

Dio ha supportato la missione dei Suoi Messaggeri con grandiosi segni e miracoli meravigliosi come prova e dimostrazione per tutti gli uomini della veridicità della missione dei Profeti. Tra questi miracoli e segni ricordiamo il Santo Corano, la fenditura della Luna, il bastone di Mosè che si trasformò in serpente, il miracolo di Gesù degli uccelli creati dal fango, ecc.

Il miracolo è la prova della veridicità del profeta mentre la grazia che deriva dal miracolo è la prova della sincerità di colui che testimonia la veridicità della missione profetica. Ha detto l'Altissimo nel Corano:

﴿لَقَدْ أَرْسَلْنَا رُسُلَنَا بِالْبَيِّنَاتِ...﴾ [سورة الحديد، الآية:٢٥].

"*Invero inviammo i Nostri Messaggeri con prove inequivocabili*" (LVII: ٢٥).

وقال ﷺ: "ما من نبي من الأنبياء إلا وقد أوتي من الآيات ما آمن على مثله البشر، وإنما كان الذي أوتيته وحياً أوحاه إلي، فأرجو أن أكون أكثرهم تابعاً القيامة." [متفق يوم عليه].

Il Profeta (su di lui la pace) disse: «Non c'è stato profeta che non abbia avuto dei segni (a prova della sua veridicità) a causa dei quali la gente credette (in lui). In verità ciò che mi è stato dato è una rivelazione fatta a me da Dio e spero di essere quello che tra loro[١] avrà il maggior numero di seguaci nell'Altra Vita» (trasmesso da Bukhary e Muslim).

١٠- La fede nella missione del profeta Muhammad (su di lui la pace)

La fede nella missione del profeta Muhammad (su di lui la pace) è un importantissimo fondamento del credo islamico: chi non crede nella veridicità della sua missione non può dirsi musulmano. Ha detto l'Altissimo nel Corano:

﴿ وَمَن لَّمْ يُؤْمِنْ بِٱللَّهِ وَرَسُولِهِۦ فَإِنَّآ أَعْتَدْنَا لِلْكَٰفِرِينَ سَعِيرًا ﴿١٣﴾ ﴾ [سورة الفتح، الآية:١٣].

"*Chi non crede in Dio e nel Suo Inviato (sappia che) abbiamo preparato per i miscredenti as-Sa'ìr*[٢]" (XLVIII: ١٣).

وقال ﷺ: "أمرت أن أقاتل الناس حتى يشهدوا أن لا إله إلا الله وأني رسول الله." [رواه مسلم].

Il profeta Muhammad (su di lui la pace) disse: «Mi è stato ordinato di combattere[٣] fino gli uomini fino a che non testimonino che non c'è altra divinità oltre a Dio e che sono l'Inviato di Dio» (riportato da Muslim).

---

[١] "*Tra loro*": tra i Profeti (su loro tutti la pace).

[٢] "*as-Sa'ìr*": uno dei nomi dell'Inferno.

.[٣] Il suo vero significato e lo sforzo che il credente affronta in ogni istante della sua vita e cioe quello di trasmettere agli uomini il messaggio di fede nel Dio unico, non ammettendo l associazione a Lui di alcun altra divinita, ma senza utilizzare alcuna forma di violenza , ne oppressione , i suoi strumenti saranno il suo amore verso Dio e verso gli altri , i suoi buoni comportamenti , ordinare le buione consuetiudini e vietando quello che e riprorevole , sara proprio in virtu del suo amore per gli altri che si sforzera , desiderando per loro cio che lui desidera per se stesso e cioe il compiacimento divino , ma senza alcuna costrinzione, in quanto nessuno puo essere costretto a seguire una religione. Cio viene confermato dai seguenti

Questa parte del credo islamico si fonda su alcuni punti basilari:
Primo: la conoscenza della vita del Profeta (su di lui la pace). Egli è Muhammad, figlio di Abdullah, figlio di Abdul-Muttalib, figlio di Hashim. Hashim apparteneva alla tribù araba dei Coreisciti. Gli arabi sono i discendenti di Ismaele, figlio di Abramo, l'intimo amico di Dio (su di loro la pace). Il profeta Muhammad (su di lui la pace) ha vissuto ٦٣ anni di cui ٤٠ prima dell'inizio della sua missione profetica.
Secondo: credere con fede assoluta in ciò che il Profeta ci ha trasmesso, fare quello che ci ha ordinato e tenersi lontano da ciò che ha proibito ed ammonito, adorare Dio solo nelle forme che lui ci ha insegnato.
Terzo: credere che il Profeta (su di lui la pace) sia stato mandato per tutti gli uomini e i *ginn*: nessuno di essi può quindi astenersi dal seguire il suo esempio. Ha detto l'Altissimo nel Corano:

﴿قُلْ يَـٰٓأَيُّهَا ٱلنَّاسُ إِنِّى رَسُولُ ٱللَّهِ إِلَيْكُمْ جَمِيعًا ...﴾ [سورة الأعراف، الآية:١٥٨].

"*Dì: «O uomini, io sono il Messaggero si Dio a voi tutti inviato»*" (VII:١٥٨).
Quarto: la fede nella sua missione profetica e che lui è il migliore ed il sigillo dei Profeti. Ha detto l'Altissimo nel Corano:

﴿...وَلَـٰكِن رَّسُولَ ٱللَّهِ وَخَاتَمَ ٱلنَّبِيِّـۧنَ ...﴾ [سورة الأحزاب، الآية:٤٠].

"*... ed invece egli è l'Inviato di Dio ed il Sigillo dei Profeti*" (XXXIII: ٤٠).
Egli è l'intimo amico del Misericordioso, il migliore dei figli di Adamo. A lui sarà concessa la "Sublime Intercessione" nell'Altra Vita e gli è stato riservato il "Tramite", il grado più alto del Paradiso; nell'Altra Vita riceverà i credenti presso il Bacino alle porte del Paradiso; la sua comunità è la migliore di tutte. Ha detto l'Altissimo nel Corano:

﴿كُنتُمْ خَيْرَ أُمَّةٍ أُخْرِجَتْ لِلنَّاسِ ...﴾ [سورة آل عمران، الآية:١١٠].

"*Voi siete la migliore comunità che sia stata suscitata tra gli uomini*" (III: ١١٠). Essa sarà la più numerosa nel Paradiso. La missione del profeta Muhammad (su di lui la pace) ha abrogato l'insieme delle rivelazioni precedenti.

---

versettui coranici, dice Dio L altissimo nel corano Non c e costinzione nella religione. E ha detto A voi la vostra religione e a me la mia

Quinto: Dio lo ha favorito del miracolo più grande e del segno più chiaro: il Sublime Corano che è la Parola di Dio, protetta da ogni alterazione e cambiamento. Ha detto l'Altissimo nel Corano:

﴿ قُل لَّئِنِ ٱجْتَمَعَتِ ٱلْإِنسُ وَٱلْجِنُّ عَلَىٰٓ أَن يَأْتُوا۟ بِمِثْلِ هَٰذَا ٱلْقُرْءَانِ لَا يَأْتُونَ بِمِثْلِهِۦ وَلَوْ كَانَ بَعْضُهُمْ لِبَعْضٍ ظَهِيرًا ﴿٨٨﴾ ﴾ [سورة الإسراء، الآية:٨٨].

"*Dì: «Se anche gli uomini ed i ginn si riunissero per produrre qualcosa di simile a questo Corano non ci riuscirebbero, quand'anche si aiutassero gli uni con gli altri*»" (XVII: ٨٨).

﴿ إِنَّا نَحْنُ نَزَّلْنَا ٱلذِّكْرَ وَإِنَّا لَهُۥ لَحَٰفِظُونَ ﴿٩﴾ ﴾ [سورة الحجر، الآية:٩].

"*Invero Noi abbiamo fatto discendere il Monito e Noi ne siamo i Custodi*" (XV: ٩).

Sesto: credere che il Profeta (su di lui la pace) abbia trasmesso integralmente il Messaggio che gli fu dato da Dio, portando a termine l'incarico di fiducia ricevuto, esortando ed ammonendo la comunità dei Musulmani: non c'è cosa buona che non abbia mostrato alla sua comunità, desiderando che lo mettessero in pratica; non vi è male che non abbia detto di astenervisi, mettendoli in guardia da ciò. Ha detto l'Altissimo nel Corano:

﴿ لَقَدْ جَآءَكُمْ رَسُولٌ مِّنْ أَنفُسِكُمْ عَزِيزٌ عَلَيْهِ مَا عَنِتُّمْ حَرِيصٌ عَلَيْكُم بِٱلْمُؤْمِنِينَ رَءُوفٌ رَّحِيمٌ ﴿١٢٨﴾ ﴾ [سورة التوبة، الآية:١٢٨].

"*Vi è giunto un Messaggero che è uno di voi: gli è gravoso ciò che vi angustia, brama il vostro bene, è indulgente e clemente verso i credenti*" (IX: ١٢٨).

وقال ﷺ: "ما من نبي بعثه الله في أمة قبلي إلا كان حقاً عليه أن يدل أمته على خير ما يعلمه لهم، ويحذر أمته من شر ما يعلمه لهم." [رواه مسلم].

Il Profeta (su di lui la pace) disse: «Non c'è stato prima di me profeta mandato da Dio alla sua nazione che non avesse come dovere quello di guidare la sua comunità a quello che lui sapeva fosse bene per loro e li mettese in guardia da ciò che sapeva fosse male per loro» (riportato da Muslim).

Settimo: amare il Profeta (su di lui la pace) più di qualsiasi altra cosa, perfino di sé stessi, onorandolo e venerandolo, rispettandolo ed obbedendolo. Questo è quanto è stato ordinato da Dio nel Suo Libro perché amare il Profeta (su di lui la pace) significa amare Dio, obbedire a lui significa obbedire a Dio. Ha detto l'Altissimo nel Corano:

﴿ قُلْ إِن كُنتُمْ تُحِبُّونَ ٱللَّهَ فَٱتَّبِعُونِى يُحْبِبْكُمُ ٱللَّهُ وَيَغْفِرْ لَكُمْ ذُنُوبَكُمْ ۗ وَٱللَّهُ غَفُورٌ رَّحِيمٌ ﴿٣١﴾ ﴾ [سورة آل عمران، الآية:٣١].

"*Dì: «Se amate Dio allora seguitemi, Dio vi amerà e perdonerà i vostri peccati: Dio è Colui che perdona, Clemente»*" (III: ٣١).

وقوله ﷺ: "لا يؤمن أحدكم حتى أكون أحب إليه من ولده ووالده والناس أجمعين" [متفق عليه].

Il Profeta (su di lui la pace) disse: «Nessuno di voi ha una fede veramente completa fino a quando non sarò per lui più caro di suo figlio, di suo padre e di tutti gli uomini» (riportato da Bukhary e Muslim).

Ottavo: invocare copiosamente Dio di benedire e preservare il Profeta (su di lui la pace) perché l'avaro è colui che quando viene menzionato il Profeta (su di lui la pace) in sua presenza non prega per lui. Ha detto l'Altissimo nel Corano:

﴿ إِنَّ ٱللَّهَ وَمَلَٰٓئِكَتَهُۥ يُصَلُّونَ عَلَى ٱلنَّبِىِّ ۚ يَٰٓأَيُّهَا ٱلَّذِينَ ءَامَنُوا۟ صَلُّوا۟ عَلَيْهِ وَسَلِّمُوا۟ تَسْلِيمًا ﴿٥٦﴾ ﴾ [سورة الأحزاب، الآية:٥٦].

"*In verità Dio ed i Suoi Angeli benedicono il Profeta. O voi che credete, beneditelo ed invocate su di lui la pace!*" (XXXIII: ٥٦).

قال ﷺ: "من صلى علي واحدة، صلّى الله عليه بها عشراً." [رواه مسلم].

Il Profeta (su di lui la pace) disse: «Chi (chiede a Dio) una benedizione, Dio gliene concede dieci (per lui)» (trasmesso da Muslim).

È fortemente raccomandato di pregare per il Profeta (su di lui la pace), particolarmente in alcune situazioni come ad esempio nel *tashahudd* (la

posizione che precede la fine della preghiera), nel *qunùt*[1], nella preghiera funebre, nel sermone del Venerdì, all'entrata ed all'uscita dalla moschea, quando si fa un'invocazione, quando viene menzionato il nome del Profeta (su di lui la pace), ecc.

Nono: credere che il profeta Muhammad e gli altri Profeti (su tutti loro la pace e le benedizioni di Dio) sono vivi presso il loro Signore. Essi sono attualmente in una modalità di vita intermedia tra la vita terrena e l'Altra Vita. Il loro grado è più completo ed elevato di quello dei martiri. Lo stato in cui vivono attualmente non è quello della loro vita terrena ma è uno stato di cui non conosciamo le modalità; è comunque una modalità di esistenza conseguente e successiva alla loro morte.

قال ﷺ: "إن الله حرم على الأرض أن تأكل أجساد الأنبيـاء." [رواه أبـو داود والنسائي].

Il Profeta (su di lui la pace) disse: «In verità Dio ha vietato alla terra di mangiare i corpi dei Profeti.(trasmesso da Abu dawud e An-Nisày).

وقال ﷺ: "ما من مسلم يسلم علي إلا رد الله علي روحي كي أرد عليه الـسلام)). [رواه أبو داود].

Disse anche: «Ogni qual volta che un musulmano mi saluta, Dio mi restituisce l'anima affinché possa rispondere al suo saluto». (trasmesso da Abu Dawud).

Decimo: Quando il Profeta (su di lui lapace) era vivo era considerato deprecabile alzare la voce in sua presenza. Allo stesso modo è deprecabile alzare la voce quando ci si trova presso la sua tomba per salutarlo. Ha detto l'Altissimo nel Corano:

﴿ يَـٰٓأَيُّهَا ٱلَّذِينَ ءَامَنُوا۟ لَا تَرْفَعُوٓا۟ أَصْوَٰتَكُمْ فَوْقَ صَوْتِ ٱلنَّبِىِّ وَلَا تَجْهَرُوا۟ لَهُۥ بِٱلْقَوْلِ كَجَهْرِ بَعْضِكُمْ لِبَعْضٍ أَن تَحْبَطَ أَعْمَـٰلُكُمْ وَأَنتُمْ لَا تَشْعُرُونَ ﴿٢﴾ ﴾ [سورة الحجرات، الآية:٢].

[1] *Qunùt*: è un'invocazione inserita all'interno della preghiera comunitaria in determinate occasioni.

“*O credenti, non alzate la vostra voce al di sopra di quella del Profeta e non alzate con lui la voce come fate quando parlate tra di voi: rischiereste di rendere vane le vostre opere a vostra insaputa*” (XLIX: ٢).
Bisogna quindi osservare per il Profeta (su di lui la pace) lo stesso rispetto che gli portavano i suoi Compagni (che Dio sia compiaciuto di loro) durante la sua vita terrena, in quanto essi erano le persone più vicine a lui e le più lontane dal contraddirlo o nell’apportare innovazioni nell’ambito religioso.
Undicesimo: l’amore per la sua famiglia e le sue mogli (*ahlul-bait*) ed i suoi Compagni, difendere il loro buon nome, evitare di screditarli in qualsiasi maniera, insultare il loro nome, calunniarli in qualsiasi modo in quanto Dio ha detto nel Corano di essere compiaciuto di loro e li ha scelti come Compagni del Suo Profeta (su di lui la pace): sostenerli e difenderli è un obbligo per ogni musulmano. Ha detto l’Altissimo nel Corano:

﴿وَٱلسَّٰبِقُونَ ٱلۡأَوَّلُونَ مِنَ ٱلۡمُهَٰجِرِينَ وَٱلۡأَنصَارِ وَٱلَّذِينَ ٱتَّبَعُوهُم بِإِحۡسَٰنٖ رَّضِيَ ٱللَّهُ عَنۡهُمۡ وَرَضُواْ عَنۡهُ ...﴾ [سورة التوبة، الآية: ١٠٠].

“*Dio è compiaciuto dei precursori, dei primi tra i Muhagirìn e gli Ansàr*[١] *e di coloro che hanno seguito le loro orme nella maniera migliore ed essi*[٢] *sono compiaciuti di Lui*” (IX: ١٠٠).

وقال ﷺ: "لا تسبوا أصحابي، فوالذي نفسي بيده لو أنفق أحدكم مثل أحد ذهباً ما بلغ مد أحدهم ولا نصيفه." [رواه البخاري].

Il Profeta (su di lui la pace) disse: «Non insultate i miei Compagni! (Giuro) per Colui che ha in Sua mano la mia anima, se uno di voi desse in elemosina (un quantitativo di) oro (grande) quanto la montagna di Uhud non raggiungerebbe (la ricompensa per) una manciata (di cibo data in elemosina) di uno di loro e nemmeno la sua metà» (trasmesso da Bukhary).
È bene che coloro che sono venuti dopo di loro chiedano a Dio di elargire su di loro il Suo favore, di perdonarli e di non porre nei loro cuori del risentimento per loro. Ha detto l’Altissimo nel Corano:

---

[١] “*I Muhagirìn e gli Ansàr*”: i “*Muhagirìn*” (lett.: gli emigranti) erano i meccani musulmani che si trasferirono a Medina per eseguire l’Egira. Gli “*Ansàr*” (lett.: gli ausiliari) erano i medinesi musulmani che accolsero il Profeta (su di lui la pace) ed i *Muhagirìn.*
[٢] “*essi*”: i *Muhagirìn* e gli *Ansàr.*

ا وَٱلَّذِينَ جَآءُو مِنۢ بَعۡدِهِمۡ يَقُولُونَ رَبَّنَا ٱغۡفِرۡ لَنَا وَلِإِخۡوَٰنِنَا ٱلَّذِينَ سَبَقُونَا بِٱلۡإِيمَٰنِ وَلَا تَجۡعَلۡ فِي قُلُوبِنَا غِلّٗا لِّلَّذِينَ ءَامَنُواْ رَبَّنَآ إِنَّكَ رَءُوفٞ رَّحِيمٌ ﴿١٠﴾ ﴾ [سورة الحشر، الآية: ١٠].

"*Coloro che verranno dopo di loro diranno: «Signore, perdona noi ed i nostri fratelli che ci hanno preceduto nella fede e non porre nei nostri cuori alcun rancore verso i credenti: Signor nostro, invero Tu sei Indulgente e Clemente*»" (LIX: ١٠).

Dodicesimo: evitare di esaltare esageratamente la figura del Profeta (su di lui la pace) in quanto è tra le più grandi forme di oltraggio nei suoi confronti. Lo stesso Profeta (su di lui la pace) ha messo in guardia la nazione islamica dal cadere nell'eccesso, esaltandolo e lodandolo oltre i limiti e attribuirgli un grado superiore a quello che Dio gli ha riconosciuto, il grado che spetta solo a Dio, l'Eccelso.

قال ﷺ: "إنما أنا عبد فقولوا عبد الله ورسوله، لا أحب أن ترفعوني فوق منزلتي."

Il Profeta (su di lui la pace) ha detto: «In realtà io sono un servo ed allora dite: "Il servo di Dio e Suo Messaggero"; non amo che mi innalziate al di sopra del mio rango».

وقال: "لا تطروني كما أطرت النصارى ابن مريم." [رواه البخاري].

Ha detto anche: «Non mi esaltate come hanno fatto i Cristiani con il figlio di Maria!» (trasmesso da Bukhary). Non è quindi permesso invocarlo e chiedere il suo aiuto ed eseguire qualsiasi forma di adorazione per lui come il *tawàf* (circoambulazione) della sua tomba, fare giuramenti o sacrifici in suo nome in quanto tutte queste sono forme di politeismo.

Allo stesso modo, non provare la giusta venerazione per il Profeta (su di lui la pace) e non riconoscergli il suo rango, sottovalutarlo e sottostimarlo, mancargli di rispetto comportano l'uscita dall'Islàm e la miscredenza. Ha detto l'Altissimo nel Corano:

ا ... قُلۡ أَبِٱللَّهِ وَءَايَٰتِهِۦ وَرَسُولِهِۦ كُنتُمۡ تَسۡتَهۡزِءُونَ ﴿٦٥﴾ لَا تَعۡتَذِرُواْ قَدۡ كَفَرۡتُم بَعۡدَ إِيمَٰنِكُمۡۚ... ﴾ [سورة التوبة، الآية: ٦٦ ، ٦٧].

“*Dì: «Vi stavate forse prendendo gioco di Dio, dei Suoi segni e del Suo Messaggero? Non cercate scuse: siete diventati miscredenti dopo aver creduto!»*” (IX: ٦٥-٦٦).

L’amore sincero per il Profeta (su di lui la pace) è ciò che spinge il credente a farsi guidare dal suo esempio ed a seguire la sua *sunnah* e ad astenersi da ciò che è in contraddizione con la sua strada. Ha detto l’Altissimo nel Corano:

﴿قُلْ إِن كُنتُمْ تُحِبُّونَ ٱللَّهَ فَٱتَّبِعُونِى يُحْبِبْكُمُ ٱللَّهُ وَيَغْفِرْ لَكُمْ ذُنُوبَكُمْ ۗ وَٱللَّهُ غَفُورٌ رَّحِيمٌ ﴿٣١﴾﴾ [سورة آل عمران، الآية:٣١].

“*Dì: «Se amate Dio allora seguitemi, Dio vi amerà e perdonerà i vostri peccati: Dio è Colui che perdona, Clemente»*” (III: ٣١).

È quindi necessario seguire il giusto mezzo nel nostro atteggiamento verso il Profeta (su di lui la pace) senza esagerare nella sua venerazione, arrivando a attribuirgli delle qualità che sono proprie di Dio, e senza sminuire la sua figura ed il suo rango, rispettandolo ed amandolo come è giusto che sia e di cui una delle espressioni più importanti è seguire la legge che gli è stata assegnata da Dio, vivere secondo la sua guida e seguire il suo modello di vita.

Tredicesimo: La fede nel Profeta (su di lui la pace) non si realizza se non si crede e non si applica ciò che lui ci ha trasmesso. Questo è ciò che significa obbedire a lui (su di lui la pace). Allora, obbedire a lui significa obbedire a Dio e disobbedire a lui significa disobbedire a Dio. Quindi, credendo in lui e seguendo il suo esempio si realizza il vero significato della fede in lui (su di lui la pace).

*****

Il quinto pilastro: la fede nell'Altra Vita

١ – La fede nell'Altra Vita

Consiste nel credere che la vita sulla Terra ha un termine e che dopo di essa comincerà un'altra vita. Essa ha inizio con la morte e lo stato in cui rimangono i morti nelle loro tombe per passare poi all'Altra Vita, poi alla Resurrezione, al Raduno, al Rendiconto, all'entrata in Paradiso o nell'Inferno.

La fede nell'Altra Vita è uno dei fondamenti del credo islamico: se venisse meno, la fede del credente non sarebbe accettata e chi non crede nell'Altra vita non è musulmano. Dice l'Altissimo nel Corano:

﴿... وَلَـٰكِنَّ ٱلْبِرَّ مَنْ ءَامَنَ بِٱللَّهِ وَٱلْيَوْمِ ٱلْـَٔاخِرِ ...﴾ [سورة البقرة، الآية:١٧٧].

"*.... ma la pietà consiste nel credere in Dio, nell'Altra Vita ....*" (II:١٧٧).

قال ﷺ -(الإيمان)-: " أن تؤمن بالله، وملائكته، وكتبه، ورسله، واليوم الآخر، وأن تؤمن بالقدر خيره وشره." [رواه مسلم].

Nel ben noto *hadìth* di Gabriele, alla sua richiesta di spiegargli cosa fosse il credo, il Profeta (su di lui la pace) disse: «La fede è credere in Dio, nei Suoi Angeli, nei Suoi Libri, nei Suoi Messaggeri, nell'Altra Vita e nel predestinazione, bene o male che sia» (trasmesso da Muslim).

Di questa parte del credo islamico è obbligatoria la fede negli accadimenti che precederanno l'Altra Vita, di cui il Profeta (su di lui la pace) ci ha informato e sono i suoi segni precursori. I sapienti musulmani hanno diviso questi segni in due parti:

A- I segni minori, che indicano l'avvicinarsi dell'arrivo del Giorno del Giudizio. Essi sono molti e la maggior parte di essi si sono già verificati: l'invio del profeta Muhammad (su di lui la pace), la scomparsa della fiducia nelle persone, l'eccessivo ornamento delle moschee, l'innalzamento di imponenti edifici da parte di pastori, il conflitto con gli Ebrei, il passare del tempo velocemente, la diminuzione delle opere pie, la manifestazione di prove e tribolazioni, l'aumento degli assassinii, dell'adulterio e della corruzione dei costumi. Ha detto l'Altissimo nel Corano:

﴿ ١ ٱقْتَرَبَتِ ٱلسَّاعَةُ وَٱنشَقَّ ٱلْقَمَرُ ﴾ [سورة القمر، الآية:١].

"*L'"(Ultima) Ora" si è avvicinata e la Luna si è spaccata*" (LIV: ١).

B- I segni maggiori, che avranno luogo immediatamente prima del Giorno del Giudizio, annunciando il suo inizio; essi sono dieci e, finora, nessuno di essi ha avuto luogo: l'avvento del *Mahdy* e dell'Anti-Cristo, la discesa dal cielo di Gesù che governerà con giustizia, romperà la croce, ucciderà il maiale e l'Anti-Cristo, imporrà la *giziah*[1] e governerà secondo la legislazione islamica, la manifestazione di Gog e Magog. Gesù allora invocherà Dio contro di loro e moriranno; seguiranno poi tre eclissi, uno in Oriente, l'altra in Occidente e la terza nella Penisola Araba quindi il Fumo (un grande fumo che scenderà dal cielo che coprirà ed avvolgerà gli uomini), il Corano verrà innalzato al cielo, il Sole sorgerà da Occidente, la Bestia apparirà, e un grande fuoco uscirà da Aden spingendo gli uomini verso il Medio Oriente: esso sarà l'ultimo dei grandi segni.

روى مسلم عن حذيفة بن أسيد الغفاري –رضي الله عنه- قال: اطلع الـنبي ﷺ ونحن نتذاكر فقال: " ما تذكرون؟" قالوا: نذكر الساعة. قال: "إنها لن تقوم حتى تروا قبلها عشر آيات. فذكر: الدخان، والدجال، والدابة، وطلوع الشمس مـن مغربها، ونزول عيسى بن مريم، ويأجوج، وثلاثة خسوف: خـسف بالمـشرق، وخسف بالمغرب، وخسف بجزيرة العرب، وآخر ذلك نار تخرج من اليمن تطـرد الناس إلى محشرهم." [رواه مسلم].

L'Imàm Muslim ha riportato sull'autorità di Hudhaifah Ibn Usayd al-Ghifàry (che Dio sia compiaciuto di lui): «È giunto il Profeta (su di lui la pace) in un momento in cui discutevamo. Ha chiesto: "Di cosa discutete?". Risposero: "Discutiamo dell'*(Ultima) Ora*". Disse il Profeta (su di lui la pace): "L'*(ultima) Ora* non verrà prima che si manifestino dieci segni preannunciatori" e ricordò: l'apparizione del fumo, l'avvento dell'Anti-Cristo, l'apparizione della Bestia, il sorgere del sole dall'Occidente, la discesa di Gesù figlio di Maria, (l'uscita di) Gog e Magog, tre eclissi, una in Occidente, un'altra in Oriente e una terza nella Penisola Araba e l'ultimo segno sarà un fuoco

[1] "*giziah*": l'imposta personale dovuta dai non-musulmani.

che uscirà all'estremità di Aden (nello Yemen), spingendo gli uomini verso il loro raduno».

وقال ﷺ: "يخرج في آخر أمتي المهدي، يسقيه الله الغيث، وتخرج الأرض نباتهـا، ويعطي المال صحاحاً، وتكثر الماشية، وتعظم الأمة، يعيش سبعاً، أو ثمانياً، يعـني حججاً". [رواه الحاكم في المستدرك].

Il Profeta (su di lui la pace) disse: «Apparirà negli ultimi tempi della mia nazione il *Mahdy*. Dio farà scendere la pioggia, la terra farà uscire la sua vegetazione, il denaro sarà fonte di bene, il bestiame aumenterà, la nazione dei musulmani s'ingrosserà, vivrà sette o otto pellegrinaggi (cioè anni)» (riportato da Hakim nel Mustadrak).

È stato riportato che questi segni si susseguiranno come i grani di una collana: se appare uno viene seguito immediatamente da un altro e quando questi segni termineranno verrà l'*Ultima Ora*, se Dio vuole.

Per l'Ultima Ora si intende il giorno in cui gli uomini usciranno dalle loro tombe con il permesso del loro Signore per poi essere giudicati. Dio concederà le sue grazie a coloro che avranno fatto il bene e castigherà coloro che avranno fatto il male. Ha detto l'Altissimo nel Corano:

﴿ يَوْمَ يَخْرُجُونَ مِنَ ٱلْأَجْدَاثِ سِرَاعًا كَأَنَّهُمْ إِلَىٰ نُصُبٍ يُوفِضُونَ ﴿٤٣﴾ ﴾

[سورة المعارج، الآية:٤٣].

"*Il giorno in cui usciranno dalle tombe in fretta come se corressero verso pietre drizzate*" (LXX : ٤٤).

L'Altra Vita viene ricordata nel Santo Corano con diversi nomi: il *Giorno della Resurrezione*, la *Percotente*, il *Giorno del Resoconto*, il *Giorno della Religione*, la *Catastrofe*, l'*Evento*, l'*Inevitabile*, il *Fragore*, l'*Avvolgente* ed altri nomi ancora.

A proposito del nome il "*Giorno della Resurrezione*" ha detto l'Altissimo nel Corano:

﴿ لَآ أُقْسِمُ بِيَوْمِ ٱلْقِيَـٰمَةِ ﴿١﴾ ﴾ [سورة القيامة، الآية:١].

"*Giuro per il Giorno della Resurrezione*" (LXXV: ١).

A proposito del nome la "*Percotente*" ha detto l'Altissimo nel Corano:

ا ٱلْقَـــارِعَةُ ﴿١﴾ مَا ٱلْقَارِعَةُ ﴿٢﴾ ﴾ [سورة القارعة، الآيتان:١، ٢].

"*La Percotente, cos'è mai la Percotente?*" (CI: ١-٢).
A proposito del nome il "*Giorno della Rendiconto*" ha detto l'Altissimo nel Corano:

ا ...إِنَّ ٱلَّذِينَ يَضِلُّونَ عَن سَبِيلِ ٱللَّهِ لَهُمْ عَذَابٌ شَدِيدٌۢ بِمَا نَسُواْ يَوْمَ ٱلْحِسَابِ ﴿٢٦﴾ ﴾ [سورة ص، الآية:٢٦].

"*In verità, coloro che si allontanano dal sentiero di Dio subiranno un severo castigo per aver dimenticato il Giorno del Rendiconto*" (XLIII: ٢٦).
A proposito del nome il "*Giorno della Religione*" ha detto l'Altissimo nel Corano:

ا وَإِنَّ ٱلْفُجَّارَ لَفِى جَحِيمٍ ﴿١٤﴾ يَصْلَوْنَهَا يَوْمَ ٱلدِّينِ ﴿١٥﴾ ﴾ [سورة الانفطار، الآيتان:١٣ ، ١٤].

"*In verità i peccatori (saranno) nel Jahìm*[1] *in cui precipiteranno nel Giorno della Religione*" (LXXXII: ١٤-١٥).
A proposito del nome la "*Catastrofe*" ha detto l'Altissimo nel Corano:

ا فَإِذَا جَآءَتِ ٱلطَّآمَّةُ ٱلْكُبْرَىٰ ﴿٣٤﴾ ﴾ [سورة النازعات، الآية:٣٤].

"*Ma quando arriverà la più grande catastrofe*" (LXXIX: ٣٤).
A proposito del nome l'"*Evento*" ha detto l'Altissimo nel Corano:

ا إِذَا وَقَعَتِ ٱلْوَاقِعَةُ ﴿١﴾ ﴾ [سورة الواقعة، الآية:١].

"*Quando accadrà l'evento*" (LVI: ١).
A proposito del nome "l'Inevitabile" ha detto l'Altissimo nel Corano:

ا ٱلْحَآقَّةُ ﴿١﴾ مَا ٱلْحَآقَّةُ ﴿٢﴾ ﴾ [سورة الحاقة، الآيتان:١، ٢].

"*L'Inevitabile, cos'è l'Inevitabile*" (LXIX: ١-٢).
A proposito del nome il "*Giorno della Rendiconto*" ha detto l'Altissimo nel Corano:

---

[1] "*Jahìm*": è uno dei nomi dell'Inferno; significa: la Fornace.

﴿ فَإِذَا جَآءَتِ ٱلصَّآخَّةُ ﴿٣٣﴾ ﴾ [سورة عبس، الآية:٣٣].

"*Ma quando verrà il Fragore*" (LXXX: ٣٣).
A proposito del nome l'"*Avvolgente*" ha detto l'Altissimo nel Corano:

﴿ هَلۡ أَتَىٰكَ حَدِيثُ ٱلۡغَٰشِيَةِ ﴿١﴾ ﴾ [سورة الغاشية، الآية:١].

"*Ti è giunta notizia dell'Avvolgente*" (LXXXVIII: ١).

٢- Caratteristiche della fede nell'Altra Vita

Il credo nell'Altra Vita va esaminato da due punti di vista: **sintetico ed analitico.**

Dal punto di vista sintetico, il credo nell'Altra Vita consiste nel credere che ci sarà un giorno in cui Dio riunirà tutti gli uomini, ricompensando ognuno per le sue opere: una parte andrà in Paradiso ed un'altra parte nell'Inferno. Ha detto l'Altissimo nel Corano:

﴿ قُلۡ إِنَّ ٱلۡأَوَّلِينَ وَٱلۡأٓخِرِينَ ﴿٤٩﴾ لَمَجۡمُوعُونَ إِلَىٰ مِيقَٰتِ يَوۡمٖ مَّعۡلُومٖ ﴿٥٠﴾ ﴾ [سورة الواقعة، الآيتان:٤٩، ٥٠].

"*Dì: «In verità sia i primi che gli ultimi saranno riuniti nel convegno del Giorno stabilito»*" (LVI: ٤٩-٥٠.

Dal punto di vista analitico consiste nel credere nei vari eventi che avranno luogo dopo la morte di cui ricordiamo alcuni punti:

Primo: <u>la prova della tomba</u>

Si tratta della domanda che verrà fatta al morto dopo la sua sepoltura. Gli verrà chiesto del suo Signore, della sua religione e del suo messaggero (su di lui la pace). Dio sosterrà coloro che hanno professato l'Unicità di Dio nella loro vita terrena,

"ربي الله ، وديني الإسلام، ونبي محمد ﷺ." [متفق عليه].

come è stato riportato nel detto del Profeta (su di lui la pace) quando gli fu chiesto riguardo alla prova della tomba: «Dio è il mio Signore, l'Islàm è la mia religione e il mio Profeta è Muhammad» (trasmesso da Bukhàry e Muslim).

Bisogna quindi credere in quello che è stato riportato nei detti del Profeta (su di lui la pace) riguardo all'interrogazione che i due Angeli faranno al defunto, la sua modalità, quale sarà la risposta del credente e quale sarà la risposta dell'ipocrita.

Secondo: <u>il castigo della tomba e le sue delizie</u>

È obbligatorio credere nel castigo della tomba e nelle sue delizie e che essa è una delle fosse dell'Inferno o uno dei giardini del Paradiso, che essa è la prima stazione dell'Altra Vita: chi scamperà ai suoi castighi troverà che ciò che verrà dopo sarà ancora più facile e chi invece sarà punito troverà che ciò che verrà dopo sarà ancora più difficile: il rendiconto comincia nella tomba. Le delizie e il castigo della tomba interessano sia lo spirito che il corpo del defunto; in alcuni casi possono interessare solo lo spirito. Il castigo sarà per gli ingiusti e le delizie per i sinceri.

Il morto sarà quindi punito o vivrà nelle delizie durante questa vita intermedia, sia che riceverà sepoltura oppure no. Anche se la salma è andata bruciata, perduta, mangiata da belve o uccelli non può non essere colpita dal castigo o provare le delizie della tomba. Ha detto l'Altissimo nel Corano:

ٱلنَّارُ يُعْرَضُونَ عَلَيْهَا غُدُوًّا وَعَشِيًّا ۖ وَيَوْمَ تَقُومُ ٱلسَّاعَةُ أَدْخِلُوٓا۟ ءَالَ فِرْعَوْنَ أَشَدَّ ٱلْعَذَابِ ﴿٤٦﴾ [سورة غافر، الآية:٤٦].

"*Vengono esposti al fuoco mattino e sera. Il giorno in cui sorgerà l'(Ultima) Ora (sarà detto): «Fate entrare la gente del Faraone nel castigo più severo»* (XL: ٤٦).

وقال ﷺ: "فلو لا أن لا تدافنوا لدعوت الله أن يسمعكم من عذاب القبر." [رواه مسلم].

Il Profeta (su di lui la pace) disse: «Se non fosse che poi abbandonereste l'inumazione delle salme, avrei chiesto a Dio di farvi sentire il castigo della tomba» (riportato da Muslim).

Terzo: <u>il soffio nel corno</u>

Il corno è lo strumento in cui l'angelo Israfîl soffierà nell'*Ultima Ora*. Al suo primo soffio moriranno tutti coloro che sono sulla Terra eccetto quelli che Dio risparmierà; ci sarà poi un secondo soffio e l'intera creazione verrà resuscitata, tutti gli esseri dal primo all'ultimo. Ha detto l'Altissimo nel Corano:

وَنُفِخَ فِى ٱلصُّورِ فَصَعِقَ مَن فِى ٱلسَّمَٰوَٰتِ وَمَن فِى ٱلْأَرْضِ إِلَّا مَن شَآءَ ٱللَّهُ ۖ ثُمَّ نُفِخَ فِيهِ أُخْرَىٰ فَإِذَا هُمْ قِيَامٌ يَنظُرُونَ ﴿٦٨﴾ [سورة الزمر، الآية:٦٨].

“*Sarà soffiato nel corno e cadranno folgorati tutti coloro che saranno nei cieli e sulla Terra eccetto coloro che Dio vorrà. Quindi vi sarà soffiato un’altra volta ed ecco che saranno in piedi a guardare*” (XXXIX: ٦٨).

وقال ﷺ: "ثم ينفخ في الصور فلا يسمعه أحد إلا أصغى لِيتاً ورفع لِيتاً، ثم لا يبقى أحد إلا صعق، ثم ينزل الله مطراً كأنه الطلّ، فتنبت منه أجساد الناس، ثم ينفخ فيه أخرى فإذا هم قيام ينظرون." [رواه مسلم].

Il Profeta (su di lui la pace) disse: «Poi sarà soffiato nel corno e tutti quelli che lo sentiranno alzeranno il capo, poi tutti rimarranno folgorati. Dio farà poi discendere una pioggia fine come la rugiada ed i corpi degli uomini verranno fuori. Il corno suonerà nuovamente ed ecco che gli uomini si alzeranno e guarderanno» (trasmesso da Muslim).

Quarto: <u>la Resurrezione</u>

Dio ridarà la vita ai morti quando sarà soffiato nel corno una seconda volta. Gli uomini si troveranno di fronte al Signore dei Mondi e solo quando Dio ordinerà di soffiare nel corno ed ordinerà alle anime di ritornare nei corpi, gli uomini si alzeranno dalle loro tombe e si dirigeranno velocemente verso il luogo del Raduno: scalzi, nudi, incirconcisi, soli. Ci sarà una lunga attesa in questo luogo; il Sole si avvicinerà a loro, il calore aumenterà ed il sudore salirà all’altezza della bocca. A causa della gravità di quel Giorno ad alcuni il sudore arriverà all’altezza della caviglia, ad altri al ginocchio, ad altri ai fianchi, ad altri al petto, ad altri alle loro spalle fino ad arrivare ad alcuni alla bocca: tutto ciò a seconda delle loro azioni.

I testi islamici fondamentali, la pratica e la logica provano la veridicità e la plausibilità della Resurrezione.

Per quanto riguarda i **testi islamici**, ci sono molti versetti del Corano e *<u>h</u>adìth* del Profeta (su di lui la pace) che confermano ciò. Ha detto l’Altissimo nel Corano:

﴿... قُلْ بَلَىٰ وَرَبِّي لَتُبْعَثُنَّ...﴾ [سورة التغابن، الآية:٧].

“*Dì: «Si, (giuro) per il mio Signore, sarete resuscitati!»*” (LXIV: ٧);

﴿... كَمَا بَدَأْنَا أَوَّلَ خَلْقٍ نُّعِيدُهُۥ ...﴾ [سورة الأنبياء، الآية:١٠٤].

“*Come demmo inizio alla prima creazione, (così) la reitereremo*” (XXI: ١٠٤).

قوله ﷺ: "ثم ينفخ في الصور فلا يسمعه أحد إلا أصغى ليتاً ورفع ليتاً، ثم لا يبقى أحد إلا صعق، ثم ينزل الله مطراً كأنه الطل، أو الظل ـ شك الراوي ـ فتنبـت أجساد الناس، ثم ينفخ فيه أخرى فإذا هم قيام ينظرون." [رواه مسلم].

Il Profeta (su di lui la pace) disse: «Poi sarà soffiato nel corno e tutti quelli che lo sentiranno alzeranno il capo, poi tutti rimarranno folgorati. Dio farà poi discendere una pioggia fine come la rugiada o ombra (dubbio di colui che ha riportato il detto) ed i corpi degli uomini verranno fuori. Il corno suonerà nuovamente ed ecco che gli uomini si alzeranno e guarderanno» (trasmesso da Muslim).

Ha detto ancora l'Altissimo nel Corano:

﴿...قَالَ مَن يُحۡيِ ٱلۡعِظَٰمَ وَهِيَ رَمِيمٞ ٧٨ قُلۡ يُحۡيِيهَا ٱلَّذِيٓ أَنشَأَهَآ أَوَّلَ مَرَّةٖۖ وَهُوَ بِكُلِّ خَلۡقٍ عَلِيمٌ ٧٩﴾ [سورة يس، الآيتان:٧٨ ، ٧٩].

"*Disse: «Chi ridarà la vita ad ossa polverizzate?». Dì: «Colui che le ha create una prima volta ridarà loro la vita». Egli conosce (perfettamente) ogni cosa creata*" (XXXVI: ٧٨-٧٩).

Per quanto riguarda la pratica: Dio ha mostrato ai suoi servi in questa vita terrena come può ridare la vita ai morti. Nel secondo capitolo del Corano, *sùratul-Baqarah*, sono riportati cinque esempi a tale proposito: la gente di Mosè cui Dio ridiede la vita dopo averli fatti morire, la persona uccisa nell'episodio della giovenca, la gente che uscì dalle proprie case per scampare alla morte, colui che passò per il villaggio in rovina, l'episodio di Abramo (su di lui la pace) e degli uccelli.

Per quanto riguarda la logica, tale realtà può essere provata in due maniere:

A- Dio è il Creatore del cielo e della Terra e di ciò che è contenuto in essi; è Lui che ha dato inizio a tale creazione e, come ha dato loro la vita una prima volta, può sicuramente dare loro la vita un'altra volta.

B- La terra nuda è senza vita; quando Dio fa scendere su di essa la pioggia, ogni specie di meravigliosa vegetazione cresce: allora, Colui che può dare la vita laddove non c'era può ridare la vita ai morti.

Quinto: <u>il Raduno, il Resoconto e la Ricompensa</u>

Crediamo nel Raduno dei corpi e tutto ciò che è legato a questo evento, nel Giudizio Divino e nella ricompensa di tutte le creature per le loro azioni. Ha detto l'Altissimo nel Corano:

ا ...وَحَشَرْنَـٰهُمْ فَلَمْ نُغَادِرْ مِنْهُمْ أَحَدًا ﴿٤٧﴾ [سورة الكهف، الآية:٤٨].

"*... li riuniremo e nessuno di loro sarà dimenticato*" (XVIII: ٤٧);

ا فَأَمَّا مَنْ أُوتِىَ كِتَـٰبَهُۥ بِيَمِينِهِۦ فَيَقُولُ هَآؤُمُ ٱقْرَءُوا۟ كِتَـٰبِيَهْ ﴿١٩﴾ إِنِّى ظَنَنتُ أَنِّى مُلَـٰقٍ حِسَابِيَهْ ﴿٢٠﴾ فَهُوَ فِى عِيشَةٍ رَّاضِيَةٍ ﴿٢١﴾ ﴾ [سورة الحاقة، الآيات:١٩-٢١].

"*Quanto a colui che riceverà il suo libro nella (mano) destra dirà: «Prendete, leggete il mio libro. Invero sapevo che avrei avuto il mio rendiconto!» E lui avrà un'esistenza piacevole*" (LXIX: ١٩-٢١);

ا وَأَمَّا مَنْ أُوتِىَ كِتَـٰبَهُۥ بِشِمَالِهِۦ فَيَقُولُ يَـٰلَيْتَنِى لَمْ أُوتَ كِتَـٰبِيَهْ ﴿٢٥﴾ وَلَمْ أَدْرِ مَا حِسَابِيَهْ ﴿٢٦﴾ ﴾ [سورة الحاقة، الآيتان:٢٥ ، ٢٦].

"*Chi invece avrà ricevuto il suo libro nella mano sinistra, dirà: «Magari non mi fosse stato consegnato il mio libro e non avessi conosciuto il mio rendiconto»*" (LXIX: ٢٥-٢٦).

Il Raduno è quindi l'evento in cui gli uomini saranno riuniti per essere sottoposti al resoconto delle loro azioni. La differenza tra il Raduno e la Resurrezione è che quest'ultima consiste nel ritorno dell'anima nel corpo mentre il raduno è la riunione di tutte le creature dopo che sono state resuscitate.

Per quanto riguarda il Rendiconto e la Ricompensa, l'Altissimo farà sostare i Suoi servi al Suo cospetto rendendoli edotti delle azioni che hanno compiuto nella loro vita terrena. Il rendiconto dei credenti timorati consisterà nel mostrargli le loro azioni fino a che non si renderanno conto delle grazie che Dio ha riservato per loro e che aveva celato durante la vita terrena, ricevendo il Suo perdono nell'Altra Vita. Saranno quindi radunati a secondo della loro fede; gli Angeli li riceveranno annunciando loro il Paradiso, li tranquillizzeranno dal grande spavento e dal terrore di quel Giorno terribile: i loro volti saranno resi immacolati, ci saranno in quel giorno volti radiosi sorridenti e lieti.

Quelli che invece non hanno creduto, volgendo le loro spalle alla fede, saranno minuziosamente giudicati per ogni cosa piccola o grande compiuta nella lro vita terrena. Verranno trascinati proni; il Giorno del Giudizio sarà per loro un'umiliazione, a ricompensa di quello che avevano fatto e per aver

rinnegato la veridicità della missione dei Profeti. La prima nazione che sarà giudicata quel Giorno sarà quella del profeta Muhammad (su di lui la pace); di essi ٧٠,٠٠٠ entreranno in Paradiso senza essere sottoposti a giudizio e né subiranno alcun castigo: ciò per la perfezione della loro fede nel Dio Unico. Essi sono quelli che il Profeta (su di lui la pace) ha descritto con le seguenti parole:

"لا يسترقون، ولا يكتوون، ولا يتطيرون، وعلى ربـهم يتوكلون."

«Non chiedono di essere sottoposti a *ruqyah*[١], non eseguono la cauterizzazione, né prendono gli auspici (dagli uccelli) e si affidano (solo) al loro Signore». Tra essi c'è sicuramente 'Ukàshah Ibn Muhsin (che Dio sia compiaciuto di lui).

La prima cosa che sarà sottoposta a rendiconto sono i doveri che l'uomo ha nei confronti del proprio Signore e la preghiera mentre i primi diritti che saranno riconosciuti tra gli uomini saranno quelli che riguardano i crimini di sangue.

Sesto: il Bacino

Del credo islamico è la fede nel Bacino dove i credenti incontreranno il Profeta (su di lui la pace). Si tratta di un grande Bacino, una nobile fonte che deriva dalle bevande del Paradiso del fiume celeste Kauthar. È situato appena fuori delle Porte del Paradiso dove i credenti saranno condotti.

La sua acqua è più bianca del latte, più fredda del ghiaccio, più dolce del miele, più odorosa del profumo del muschio. È estesissimo: la sua larghezza è pari alla sua lunghezza, ogni lato corrisponde al tragitto percorso in un mese. Versano in esso due grondaie che si estendono dal Paradiso, le sue coppe sono più numerose delle stelle del cielo, chi berrà da esso un solo sorso non avrà mai più sete.

قال النبي ﷺ: "حوضي مسيرة شهر، ماؤه أبيض من اللبن، وريحه أطيـب مـن المسك، وكيزانه كنجوم السماء، من شرب منه فلا يظمأ أبداً." [رواه البخاري].

Il Profeta (su di lui la pace) disse: «La lunghezza del Bacino che mi è stato concesso è pari ad un tragitto percorso in un mese. La sua acqua è più bianca del latte, il suo profumo odora più del muschio, (sui bordi) vi sono coppe numerose come le stelle del cielo, chi beve della sua acqua non avrà mai più sete» (trasmesso da Bukhàry).

---

[١] *ruqyah*: l'utilizzo di formule tratte dal Corano o dalla *sunnah* per la guarigione da malattie o magia. È una pratica del tutto lecita nel diritto islamico.

Settimo: l'Intercessione

Quando le prove a cui saranno sottoposti diventeranno durissime e l'attesa diventerà lunghissima, gli uomini cercheranno qualcuno che potrà intercedere per loro presso il loro Signore per liberarsi dell'angoscia e dello sgomento di quel momento terribile. Non troveranno però nessuno che intercederà per loro, nemmeno i "messaggeri risoluti". Alla fine si rivolgeranno al "Sigillo dei Profeti", Muhammad (su di lui la pace), colui a cui Dio ha perdonato tutte le sue colpe, passate e future. Egli si prenderà una posizione per la quale sarà lodato dai primi e dagli ultimi e verrà reso così noto il suo alto grado e la sua sublime posizione. Si prosternerà sotto il Trono e Dio gli ispirerà delle lodi e delle glorificazioni. Chiederà quindi il permesso al suo Signore che gli consentirà di intercedere per l'intero creato affinché Lui cominci a giudicare gli uomini dopo le afflizioni, l'angoscia e le preoccupazioni che li hanno colti e che non sono in grado di sopportare.

Il Profeta (su di lui la pace) ha detto:

قال ﷺ: "إن الشمس تدنو يوم القيامة حتى يبلغ العرق نصف الأذن، فبينما هـم كذلك، استغاثوا بآدم ثم بإبراهيم ثم بموسى ثم بعيـسى ثم بمحمـد ﷺ، فيـشفع ليقضى بين الخلق، فيمشي حتى يأخذ بحلقة الباب، فيومئذ يبعثه الله مقاماً محمـوداً يحمده أهل الجمع كلهم." [رواه البخاري].

«Nel Giorno del Giudizio il Sole si avvicinerà a tal punto che il sudore raggiungerà la metà delle orecchie. Mentre saranno in tale stato chiederanno aiuto ad Adamo, poi ad Abramo, poi a Mosè quindi a Gesù ed infine a Muhammad che intercederà affinché (Dio) giudichi le (Sue) creature. Camminerà fino a quando afferrerà l'anello della Porta. In quel Giorno Dio gli concederà un "Luogo Lodato" (*Maqàman Mahmùdan*) e tutti coloro lì riuniti lo loderanno» (trasmesso dal Bukhàry).

Dio concederà tale grande onore di intercedere al Profeta Muhammad (su di lui la pace) e non ad altri, così come è confermato che al Profeta (su di lui la pace) verrà data la facoltà di intercedere in altre questioni:

١- l'intercessione per la gente del Paradiso affinché possano entrarvi, come riportato in un detto del Profeta (su di lui la pace):

قوله ﷺ: "آتي باب الجنة يوم القيامة فاستفتح، فيقول الخازن من أنت؟ قال فأقول محمد، فيقول بك أمرت لا أفتح لأحد قبلك." [رواه مسلم].

«Nel Giorno del Giudizio mi recherò alla Porta del Paradiso e chiederò che mi sia aperto. Il guardiano mi chiederà: “Chi sei?”. Risponderò: “Sono Muhammad”. Dirà: “Mi è stato ordinato di non aprire ad altri prima di te”» (trasmesso da Muslim);

٢- l’intercessione per coloro le cui buone azioni sono pari a quelle cattive; egli intercederà per loro affinché entrino in Paradiso; questa è l’opinione di alcuni sapienti ma non c’è alcun detto attendibile che risalga al Profeta (su di lui la pace) o ad altri;

٣- l’intercessione per delle genti destinate all’Inferno affinché siano risparmiati, come riportato in un detto risalente al Profeta (su di lui la pace):

قوله ﷺ: "شفاعتي لأهل الكبائر من أمتي." [رواه أبو داود].

«La mia intercessione per persone della mia comunità che commettevano peccati maggiori» (riportato da Abù Dàwùd);

٤- l’intercessione affinché sia concesso alla gente del Paradiso dei gradi ancora più elevati, come riportato in un detto risalente al Profeta (su di lui la pace):

قوله ﷺ: "اللهم اغفر لأبي سلمة وأرفع درجته في المهديين." [رواه مسلم].

«O Dio, perdona Abù Salamah ed innalza il suo grado tra i ben guidati» (trasmesso da Muslim);

٥- l’intercessione per coloro che entreranno in Paradiso senza essere giudicati e né puniti, come riportato nel detto di ‘Ukàshah Ibn Muhsin delle ٧٠,٠٠٠ persone che entreranno in Paradiso senza essere giudicati e né puniti nel quale è riferito che il Profeta (su di lui la pace) disse:

"اللهم اجعله منهم."[متفق عليه].

«O Dio, fa’ che ‘Ukàshah sia uno di loro» (trasmesso da Bukhàry e Muslim);

٦- l’intercessione per coloro che sono entrati nel fuoco dell’Inferno per aver commesso peccati maggiori; il Profeta intercederà affinché escano dal fuoco, come riportato in un detto a lui risalente:

قوله ﷺ: "شفاعتي لأهل الكبائر من أمتي." [رواه أبو دواد].

«La mia intercessione per persone della mia comunità che commettevano peccati maggiori» (trasmesso da Abù Dàwùd); e un altro detto risalente al Profeta (su di lui la pace):

وقوله ﷺ: "يخرج قوم من النار بشفاعة محمد ﷺ فيدخلون الجنة يسمون الجهنميين." [رواه البخاري].

«Uscirà dal fuoco dell'Inferno un gruppo di persone per l'intercessione di Muhammad ed entreranno in Paradiso; essi verranno chiamati: i *jahannamiyyìn*[١]» (trasmesso da Bukhàry);

٧- l'intercessione affinché sia alleggerito il castigo di coloro che ne avranno diritto come suo zio Abù Tàlib, secondo quanto riportato in un detto risalente al Profeta (su di lui la pace):

قوله ﷺ: "لعله تنفعه شفاعتي يوم القيامة فيجعل في ضحضاح من النار يبلغ كعبيه يغلي منه دماغه." [متفق عليه].

«... forse gioverà a lui la mia intercessione nel Giorno del Giudizio quando verrà messo in un fuoco che raggiungerà (solo) le sue caviglie ma il suo cervello bollirà a causa sua» (trasmesso da Bukhàry e Muslim).

L'intercessione non è accettata da Dio in mancanza delle seguenti due condizioni:

A- il consenso di Dio verso colui che intercede e verso la persona che usufruirà dell'intercessione;

B- che Dio conceda all'intercessore il permesso di intercedere.

Ha detto l'Altissimo nel Corano:

﴿... وَلَا يَشْفَعُونَ إِلَّا لِمَنِ ٱرْتَضَىٰ ...﴾ [سورة الأنبياء، الآية:٢٨].

"*... ed essi non intercedono se non in favore di coloro di cui è compiaciuto*" (XXI: ٢٨);

﴿... مَن ذَا ٱلَّذِى يَشْفَعُ عِندَهُۥٓ إِلَّا بِإِذْنِهِۦ ...﴾ [سورة البقرة، الآية:٢٥٥].

"*... chi può mai intercedere presso di Lui senza il Suo permesso*" (II: ٢٥٥).

Ottavo: <u>la Bilancia</u>

Anche la fede nella "Bilancia" è uno degli articoli del credo islamico; si tratta di ciò che Dio porrà nel Giorno del Giudizio per verificare le opere delle Sue creature che saranno poi ricompensate a seconda delle loro azioni. È una vera bilancia che ha due piatti ed una lingua; essa peserà le azioni delle creature o i fogli in cui sono riportate le loro azioni o colui che le avrà

---

[١] "*Jahannamiyyìn*": nome derivato da "*Jahannam*", uno dei nomi dell'Inferno.

compiute, in quanto tutto ciò può essere pesato; naturalmente ciò che viene preso in considerazione sono le azioni, non la persona stessa e né i fogli. Ha detto l'Altissimo nel Corano:

﴿ وَنَضَعُ ٱلۡمَوَٰزِينَ ٱلۡقِسۡطَ لِيَوۡمِ ٱلۡقِيَٰمَةِ فَلَا تُظۡلَمُ نَفۡسٞ شَيۡـٔٗاۖ وَإِن كَانَ مِثۡقَالَ حَبَّةٖ مِّنۡ خَرۡدَلٍ أَتَيۡنَا بِهَاۗ وَكَفَىٰ بِنَا حَٰسِبِينَ ٤٧ ﴾ [سـ ـورة الأنبياء، الآية:٤٧].

"*Porremo delle Bilance Esatte nel Giorno della Resurrezione e nessuno subirà alcun torto; se foss'anche (qualcosa del) peso di un granello di senape la riesumeremo: basteremo Noi a tirare le somme*" (XXI: ٤٧);

﴿ وَٱلۡوَزۡنُ يَوۡمَئِذٍ ٱلۡحَقُّۚ فَمَن ثَقُلَتۡ مَوَٰزِينُهُۥ فَأُوْلَٰٓئِكَ هُمُ ٱلۡمُفۡلِحُونَ ٨ وَمَنۡ خَفَّتۡ مَوَٰزِينُهُۥ فَأُوْلَٰٓئِكَ ٱلَّذِينَ خَسِرُوٓاْ أَنفُسَهُم بِمَا كَانُواْ بِـَٔايَٰتِنَا يَظۡلِمُونَ ٩ ﴾ [سورة الأعراف، الآيتان:٨ ، ٩].

"*In quel Giorno (la misura di) peso sarà la verità: coloro le cui bilance saranno pesanti essi sono quelli che prospereranno mentre coloro le cui bilance saranno leggere sono coloro che perderanno sé stessi poiché hanno prevaricato i Nostri segni*" (VII: ٨-٩).

Il Profeta (su di lui la pace) ha detto:

وقال ﷺ: "الطهور شطر الإيمان، والحمد لله تملأ الميزان." [رواه مسلم].

«La purificazione è la metà della fede e la lode di Dio riempie la Bilancia» (trasmesso da Muslim).

Disse pure:

وقال ﷺ: "يوضع الميزان يوم القيامة فلو وزن فيه السماوات والأرض لوسـعت." [رواه الحاكم].

«Nel Giorno del Giudizio verrà posta la Bilancia: se anche venissero pesati i cieli e la Terra, non la riempirebbero» (trasmesso da Hakim).

Nono: <u>la Strada</u>

Del credo islamico è la fede nella "Strada" che è un ponte sopra l'Inferno. È un passaggio pauroso e spaventoso che gli uomini attraverseranno, dirigendosi verso il Paradiso. Tra loro ci sarà chi impiegherà per attraversarlo il tempo del battito di ciglia, altri lo passeranno alla velocità del lampo, altri a

quella del vento, altri alla velocità degli uccelli, altri alla velocità di possenti cavalli, altri come un uomo legato in un terreno fangoso, l'ultimo che passerà sarà un uomo che sarà trascinato: ognuno quindi passerà a seconda delle proprie azioni fino a che passerà chi avrà una luce della grandezza del pollice di un piede. Ci sarà chi invece sarà afferrato e precipitato nel Fuoco; chi oltrepasserà la Strada avrà diritto al Paradiso.

Il primo ad oltrepassarlo sarà il Profeta (su di lui la pace) poi la sua comunità; in quel Giorno potranno parlare solo i Profeti che invocheranno Dio con queste parole: «O Dio, preservaci, preservaci». Nell'Inferno ci saranno degli uncini ai bordi della Strada la cui dimensione è nota solo a Dio; afferreranno quelli che Dio vorrà tra le Sue creature.

Dalla descrizione che abbiamo nella *sunnah* sappiamo che la Strada è più affilata di una spada, più sottile di un capello; è scivolosa, riuscirà a mantenersi in piedi solo colui che Dio vorrà. La Strada sarà in piena oscurità; ai suoi lati saranno la fedeltà e i legami di parentela che testimonieranno a favore di coloro che li avranno osservati e rispettati nella vita terrena mentre testimonieranno contro coloro che li avranno trascurati. Ha detto l'Altissimo nel Corano:

ا وَإِن مِّنكُمْ إِلَّا وَارِدُهَا ۚ كَانَ عَلَىٰ رَبِّكَ حَتْمًا مَّقْضِيًّا ﴿٧١﴾ ثُمَّ نُنَجِّي الَّذِينَ

اتَّقَوا وَّنَذَرُ الظَّالِمِينَ فِيهَا جِثِيًّا ﴿٧٢﴾ ﴾ [سورة مريم، الآيتان:٧١، ٧٢].

"*Nessuno di voi mancherà di passarvi: ciò è fermamente stabilito dal tuo Signore. Poi salveremo coloro che (Ci) hanno temuto e lasceremo gli ingiusti in ginocchio*" (XIX : ٧١-٧٢).

Il Profeta (su di lui la pace) disse:

وقال ﷺ: "ويضرب الصراط بين ظهراني جهنم فأكون أنا وأمتي أول من يجيزه." [رواه مسلم].

«Verrà posto la Strada tra i due dorsi dell'Inferno ed io e la mia comunità saremo i primi a passarla» (trasmesso da Muslim).

E disse pure:

وقال ﷺ: "ويضرب جسر جهنم .. فأكون أول من يجيز، ودعاء الرسل يومئـذ: اللهم سلّم سلّم." [متفق عليه].

«... quindi verrà gettato il Ponte dell'Inferno ed io sarò il primo ad oltrepassarlo. Quel Giorno l'invocazione dei Profeti sarà: "O Dio, preservaci, preservaci"» (trasmesso da Bukhàry e Muslim).

قال أبو سعيد الخدري -رضي الله عنه-: "بلغني أن الجسر أدق من الشعر وأحد من السيف." [رواه مسلم].

Abù Sa'ìd al-Khudry (che Dio si compiaccia di lui), un compagno del Profeta (su di lui la pace) disse: «Mi è stato riferito che il Ponte è più sottile del capello, più affilato della spada» (trasmesso da Muslim).

وقال ﷺ: "وترسل الأمانة والرحم، فتقومان على جنبي الصراط يميناً وشمالاً، فيمر أولكم كالبرق... ثم كمر الريح، ثم كمر الطير وشد الرجال، تجري بهم أعمالهم، ونبيكم قائم على الصراط يقول: رب سلم سلم، حتى تعجز أعمال العباد، حتى يجئ الرجل فلا يستطيع السير إلا زحفاً. قال: وعلى حافتي الصراط كلاليب معلقة مأمورة بأخذ من أمرت به، فمخدوش ناجٍ، ومكدوس في النار." [رواه مسلم].

Il Profeta (su di lui la pace) disse ancora: «Verranno inviati la fedeltà ed i legami di parentela e posti ai due lati della Strada, a destra e a sinistra. Il primo di voi passerà come un lampo.... poi come il soffio del vento, poi come il volo dell'uccello ed ancora come uomini legati, (tutti) verranno ricompensati a seconda delle loro opere. Il vostro Profeta sarà in piedi sulla Strada e dirà: "O Signore, preservaci, preservaci (dal castigo)" fino a che gli uomini saranno impossibilitati (a muoversi): chi arriverà (in quel momento) non riuscirà a camminare eccetto strisciando.... Ai bordi della Strada ci saranno degli uncini appesi che avranno il compito di afferrare coloro che gli saranno stati indicati: chi sarà graffiato sarà salvo; chi (invece) sarà messo insieme agli altri sarà nel Fuoco» (trasmesso da Muslim).

Decimo: il Ponte ad arco

Se i credenti riusciranno a superare la Strada, si fermeranno su questo ponte ad arco, situato tra il Paradiso e l'Inferno. I credenti che avranno oltrepassato la Strada e si saranno salvati dal Fuoco verranno fatti fermare lì affinché chi si è reso responsabile di un'ingiustizia verso qualcun altro restituisca il torto fatto prima di entrare in Paradiso. Solo dopo essersi purificati sarà loro permesso di entrare in Paradiso.

Il Profeta (su di lui la pace) disse:

قال ﷺ: "يخلص المؤمنون من النار، فيحبسون على قنطرة بين الجنة والنار، فيقتص لبعضهم من بعض مظالم كانت بينهم في الدنيا، حتى إذا هذبوا ونقوا أذن لهم في دخول الجنة، فوالذي نفس محمد بيده لأحدهم أهدى بمنـ ـزله في الجنـة منـه بمنـزله كان في الدنيا." [رواه البخاري].

«Nel momento in cui i credenti saranno al sicuro dal fuoco dell'Inferno saranno trattenuti sul Ponte ad arco che si trova tra il Paradiso e l'Inferno. Chi si è reso responsabile di un'ingiustizia verso qualcun altro nella vita terrena restituirà il torto fatto; quando poi verranno perfezionati e puficati sarà loro permesso di entrare in Paradiso. Giuro per Colui che ha in mano Sua l'anima di Muhammad, ognuno di loro sa dove si trova la sua dimora in Paradiso meglio di quanto non conosca dove si trovi la sua dimora nella vita terrena» (trasmesso da Bukhàry).

Il Paradiso è la dimora onorata che Dio ha preparato per i timorati nell'Altra vita; in essa vi sono fiumi che scorrono, alte stanze e mogli bellissime: in esso c'è tutto quello che ognuno desidera, il massimo cui si può aspirare, ciò che nessuno ha mai visto nè udito e nessuno ha mai provato. Le sue grazie non finiranno mai nè si esauriranno; i beati vi rimarranno in eterno senza interruzione. In Paradiso lo spazio più piccolo sarà meglio di quello che c'è in questa Terra, il suo odore verrà sentito dalla distanza di quarant'anni. La più grande delle sue delizie sarà la visione di Dio l'Altissimo che i credenti vedranno con i loro occhi.

I miscredenti invece verranno privati della grazia della visione dell'Altissimo e chi sostiene che i credenti non vedranno il loro Signore li ha equiparati ai non credenti e ciò non è giusto.

Nel Paradiso vi sono cento gradi, la differenza tra un grado e l'altro è paragonabile alla distanza che vi è tra il cielo e la Terra. Il paradiso più alto è il *Firdaus al A'la*, il cui soffitto è il trono del Misericordioso. Il Paradiso ha otto porte, la distanza tra i due lati di ogni porta è un percorso pari alla distanza che vi è tra Mecca e Hajar. Verrà un giorno il cui Paradiso si riempirà; la gente del Paradiso del livello più basso avrà possedimenti pari a dieci volte la grandezza della Terra. A proposito del Paradiso ha detto l'Altissimo nel Corano:

﴿ أُعِدَّتْ لِلْمُتَّقِينَ ﴿١٣٣﴾ ﴾ [سورة آل عمران، الآية:١٣٣].

"*... è stato preparato per i timorati*" (III :١٣٣).

La gente del Paradiso vi rimarrà in eterno e la loro vita non avrà mai fine. A tale proposito l'Altissimo ha detto nel Corano:

﴿ جَزَآؤُهُمْ عِندَ رَبِّهِمْ جَنَّٰتُ عَدْنٍ تَجْرِى مِن تَحْتِهَا ٱلْأَنْهَٰرُ خَٰلِدِينَ فِيهَآ أَبَدًا ۖ رَّضِىَ ٱللَّهُ عَنْهُمْ وَرَضُوا۟ عَنْهُ ۚ ذَٰلِكَ لِمَنْ خَشِىَ رَبَّهُۥ ﴿٨﴾ ﴾ [سورة البينة، الآية:٨].

"*La loro ricompensa presso il loro Signore sarà i giardini di Eden, dove scorrono i ruscelli in cui rimaranno in perpetuo. Dio si è compiacuto di loro e loro si sono compiaciuti di Lui. Ecco (cosa è riservato) a chi teme il suo Signore*" (XCVIII:٨).

L'Inferno, invece, è il luogo in cui avrà luogo la punizione preparata da Dio per i miscredenti e per coloro che avranno disobbedito ai Suoi ordini. In esso vi sono le punizioni più terribili e diverse forme di castighi; i suoi sorveglianti sono Angeli terribili, severi. I miscredenti vi rimarranno in eterno, si ciberanno dell'albero di Zàqqùm, la loro bevanda sarà l'acqua bollente. Tutto il fuoco contenuto nella Terra è solo un settantesimo del calore dell'Inferno che è sessantanove volte più forte del calore terreno ed ognuna di quelle parti è uguale o più forte. Non si "stancherà" di tutto ciò che vi sarà buttato dentro anzi chiederà che vi sia buttato ancora dell'altro. L'Inferno ha sette porte, per ognuna delle quali passerà un numero stabilito di esseri. Ha detto l'Altissimo nel Corano riguardo all'Inferno:

﴿ أُعِدَّتْ لِلْكَٰفِرِينَ ﴿١٣١﴾ ﴾ [سورة آل عمران، الآية:١٣١].

"*... è stato preparato per i miscredenti*" (III: ١٣١).

Ed ha detto a proposito della permanenza senza fine dei dannati nell'Inferno:

﴿ إِنَّ ٱللَّهَ لَعَنَ ٱلْكَٰفِرِينَ وَأَعَدَّ لَهُمْ سَعِيرًا ﴿٦٤﴾ خَٰلِدِينَ فِيهَآ أَبَدًا ۖ ...﴾ [سورة الأحزاب، الآيتان:٦٤، ٦٥].

"*In verità Dio ha maledetto i miscredenti ed ha preparato per loro il Sa'ìr in cui rimarranno in eterno*" (XXXV: ٦٤).

٣- I frutti della fede nell'Altra Vita

La fede nell'Altra Vita porta con sé dei benefici preziosissimi:

١- fa aumentare la volontà di eseguire e perseverare nelle opere pie, sperando di riceverne la ricompensa;

٢- fa nascere nel credente il timore di commettere dei peccati, che si compiace nello stesso momento di questo sentimento per paura di essere punito nell'Altra Vita;
٣- allevia l'animo del credente per ciò che non è stato capace di fare durante la sua vita terrena nella speranza di essere ricompensato nell'Altra vita con le delizie del Paradiso;
٤- fa aumentare la fede nella Resurrezione che è la base della felicità del singolo individuo e dell'intera società; infatti, se l'uomo crede che Dio l'Altissimo resusciterà l'intero creato dopo la morte, giudicando e ricompensando gli esseri a secondo delle loro azioni, rendendo giustizia perfino tra gli animali, si manterrà obbediente a Dio. In tal modo il male viene reciso alla radice ed il bene, la virtù e la pace si deffonderanno in tutta la società.

*****

Il sesto pilastro: la fede nella predestinazione

١ – Definizione della predestinazione e l'importanza della fede in essa

La predestinazione è il decreto divino riguardo alle Sue creature secondo quanto stabilito dalla Sua Scienza ed implicato dalla sua Saggezza. Tutto ciò è connaturato alla Sua Potenza in quanto Egli è Onnipotente e fa ciò che vuole. La fede nella predestinazione è parte della fede nella natura divina di Dio ed è uno dei fondamenti del credo islamico. Ha detto l'Altissimo nel Corano:

﴿ إِنَّا كُلَّ شَيْءٍ خَلَقْنَاهُ بِقَدَرٍ ﴿٤٩﴾ ﴾ [سورة القمر، الآية:٤٩].

"*Invero ogni cosa abbiamo creato in (giusta) misura*" (LIV: ٤٩).

قال ﷺ: "كل شيء بقدر حتى العجز والكيس، أو الكيس والعجز." [رواه مسلم].

Il Profeta (su di lui la pace) disse: «Ogni cosa avviene per decreto di Dio, perfino l'incapacità e l'intelligenza» (trasmesso da Muslim).

٢- Livelli della predestinazione

Non si realizza la fede nella predestinazione senza i seguenti quattro punti:

Primo: la fede nell'eternità della Scienza di Dio che abbraccia ogni cosa. A proposito ha detto l'Altissimo nel Corano:

﴿ أَلَمْ تَعْلَمْ أَنَّ اللَّهَ يَعْلَمُ مَا فِي السَّمَاءِ وَالْأَرْضِ إِنَّ ذَٰلِكَ فِي كِتَابٍ إِنَّ ذَٰلِكَ عَلَى اللَّهِ يَسِيرٌ ﴿٧٠﴾ ﴾ [سورة الحج، الآية:٧٠].

"*Non sai forse che Dio conosce ciò che è nei cieli e sulla Terra? Tutto ciò è (racchiuso) in un Libro: ciò è facile per Dio*" (XXII: ٧٠).

Secondo: la fede che Dio ha scritto nella Tavola Custodita i destini di tutti gli esseri. Ha detto l'Altissimo nel Corano:

﴿ مَّا فَرَّطْنَا فِي الْكِتَابِ مِن شَيْءٍ ...﴾ [سورة الأنعام، الآية:٣٨].

"*Non abbiamo tralasciato nulla nel Libro*" (VI: ٣٨).

وقال ﷺ: "كتب الله مقادير الخلائق قبل أن يخلق السموات والأرض بخمسين ألف سنة." [رواه مسلم].

Il Profeta (su di lui la pace) disse: «Dio ha scritto il destino di tutte le creature ٥٠,٠٠٠ anni prima di creare i cieli e la Terra» (trasmesso da Muslim).

Terzo: la fede che Dio porta a compimento ciò che vuole e che la Sua Potenza abbraccia ogni cosa. Ha detto l'Altissimo nel Corano:

﴿ وَمَا تَشَآءُونَ إِلَّآ أَن يَشَآءَ ٱللَّهُ رَبُّ ٱلۡعَٰلَمِينَ ٢٩ ﴾ [سـ ـورة التكـ ـوير، الآية:٢٩].

"*Ma non vorrete a meno che non vorrà Dio, il Signore dei mondi*" (LXXXI: ٢٩).

Il Profeta (su di lui la pace) rispose ad un uomo che aveva detto:

قال ﷺ: "أجعلتني لله نداً ، بل ما شاء الله وحده." [رواه أحمد].

«Ciò che vuole Dio e tu vuoi», disse: «Mi hai reso pari a Dio? Di' piuttosto: "Ciò che Dio solo vuole!"» (trasmesso da Ahmed).

Quarto: la fede che Dio ha creato ogni cosa. Ha detto l'Altissimo nel Corano:

﴿ ٱللَّهُ خَٰلِقُ كُلِّ شَيۡءٖۖ وَهُوَ عَلَىٰ كُلِّ شَيۡءٖ وَكِيلٞ ٦٢ ﴾ [سـورة الزمـر، الآية:٦٢].

"*Dio è il Creatore di ogni cosa ed è Lui che dispone di tutte le cose*"(XXXIX: ٦٢);

﴿ وَٱللَّهُ خَلَقَكُمۡ وَمَا تَعۡمَلُونَ ٩٦ ﴾ [سورة الصافات، الآية:٩٦].

"*Mentre è Dio che ha creato voi e ciò che fabbricate*" (XXXVII: ٩٦).

وقال ﷺ: "إن الله يصنع كل صانع وصنعته." [رواه البخاري].

Il Profeta (su di lui la pace) disse: «Dio è il Fattore di ogni fattore e ciò che egli fa» (trasmesso da Bukhàry).

٣- Suddivisione del decreto divino

A- Il destino generale di tutte le cose esistenti; si tratta di ciò che ha scritto nella Tavola Custodita ٥٠,٠٠٠ anni prima della creazione dei cieli e della Terra.

B- La predestinazione esistenziale; si tratta della predestinazione di tutto ciò che accade all'uomo, dal momento in cui lo spirito viene "soffiato" nel corpo fino al termine della sua esistenza.

C- La predestinazione annuale; si tratta del decreto divino riguardo a ciò che accadrà in un anno intero e ciò viene stabilito ogni anno nella

"Notte della Predestinazione" nel mese di Ramadàn. Ha detto l'Altissimo nel Corano:

﴿ فِيهَا يُفْرَقُ كُلُّ أَمْرٍ حَكِيمٍ ﴿٤﴾ ﴾ [سورة الدخان، الآية:٤].

"*Durante la quale viene stabilito ogni saggio decreto*" (XLIV: ٤).

D- La predestinazione giornaliera; si tratta del decreto divino riguardo a ciò che accadrà all'uomo ogni giorno: onore ed umiliazione, elargizioni e privazioni, vita e morte, ecc. Ha detto l'Altissimo nel Corano:

﴿ يَسْـَٔلُهُۥ مَن فِي ٱلسَّمَٰوَٰتِ وَٱلْأَرْضِ ۚ كُلَّ يَوْمٍ هُوَ فِي شَأْنٍ ﴿٢٩﴾ ﴾ [سورة الرحمن، الآية:٢٩].

"*Lo invocano tutti quelli che sono nei cieli e sulla Terra: ogni giorno è (occupato) in una (diversa) opera*" (LV: ٢٩).

٤- Il credo dei primi musulmani riguardo alla predestinazione divina

Il credo dei primi musulmani era che Dio è il Creatore di ogni cosa, il Signore e P di tutto il creato. Ha stabilito le qualità ed il destino di tutte le cose ancor prima che le portasse ad esistenza, predestinando la durata della loro esistenza terrena, il loro sostentamento, le loro opere e il cammino che seguiranno durante la loro vita, seguendo la strada della felicità o dell'infelicità ed ogni cosa è stata riportata in un Libro Chiaro: ciò che Dio ha voluto avrà luogo e ciò che non ha voluto non accadrà. Conosce il passato, il presente ed anche ciò che non è stato come sarebbe stato. Lui è l'Onnipotente, guida sulla Retta Via chi vuole e fuorvia chi vuole. I primi musulmani credevano che il servo è però dotato del libero arbitrio e della capacità di agire. Con tali qualità agisce nel modo che Dio ha stabilito per lui, credendo che l'uomo non farà se non ciò che Dio vuole. Ha detto l'Altissimo nel Corano:

﴿ وَٱلَّذِينَ جَٰهَدُوا۟ فِينَا لَنَهْدِيَنَّهُمْ سُبُلَنَا ۚ ...﴾ [سورة العنكبوت، الآية:٦٩].

"*Quanto a coloro che si sforzano in Noi*[١]*, certamente li guideremo alle Nostre Vie*" (XXIX: ٦٩).

Il loro credo era che Dio è Colui che ha creato tutti gli esseri ed ha predestinato le loro opere che però sono loro ad eseguire: per questo nessuno può rivalersi contro Dio per un divieto che ha trasgredito o per un obbligo che

[١] "*In Noi*": nella Causa di Dio.

ha tralasciato in quanto Lui ha dotato l'essere umano di libero arbitrio ma è invece Lui che chiamerà i Suoi servi a rispondere delle proprie azioni. E se si può invocare il destino a proposito delle disgrazie che colgono l'uomo, non lo si può fare riguardo alle manchevolezze ed ai peccati. A proposito della disputa tra Mosè e Adamo (nel Giorno del Giudizio) il Profeta (su di lui la pace) disse:

قال ﷺ: "تحاج آدم وموسى، فقال موسى: أنت آدم الذي أخرجتك خطيئتك من الجنة؟ فقال له آدم: أنت موسى الذي اصطفاك الله برسالاته وبكلامه، ثم تلومني على أمر قد قُدر علي قبل أن أخلق، فحج آدم موسى." [رواه مسلم].

«Mosè criticò Adamo e gli disse: "Tu sei Adamo le cui mancanza ti ha fatto uscire dal Paradiso". Allora Adamo rispose: «Tu sei Mosè, colui che Dio ha prescelto per la Sua missione profetica, per la Sua Parola: come fai a biasimarmi di una cosa che è stata predestinata che mi accadesse prima che fossi creato. Così Adamo ebbe la meglio»(trasmesso da Muslim).

٥- Le azioni degli esseri

Le azioni che Dio l'Altissimo predestina si possono dividere in due parti:

Primo: ciò che Dio l'Altissimo fa accadere senza che gli uomini possano avere alcun ruolo in esse o possano fare qualcosa per evitare che accadano ma è unicamente la volontà di Dio ad entrare in gioco come ad esempio la nascita e la morte, la malattia e la salute. Ha detto l'Altissimo nel Corano:

﴿ وَٱللَّهُ خَلَقَكُمْ وَمَا تَعْمَلُونَ ﴿٩٦﴾ ﴾ [سورة الصافات، الآية:٩٦].

"***Mentre è Dio che ha creato voi e ciò che fabbricate***" **(XXXVII: ٩٦);**

﴿ ٱلَّذِى خَلَقَ ٱلْمَوْتَ وَٱلْحَيَوٰةَ لِيَبْلُوَكُمْ أَيُّكُمْ أَحْسَنُ عَمَلًا ﴾ [سورة الملك، الآية:٢].

"***Colui che ha creato la morte e la vita per mettervi alla prova (per sapere) chi tra di voi meglio opera***" **(LXVII: ٢).**

Secondo: le azioni delle creature dotate di volontà, azioni che avvengono per scelta e volontà del loro autore in quanto ciò è stato loro concesso da Dio come conferma il Corano:

﴿ لِمَن شَآءَ مِنكُمْ أَن يَسْتَقِيمَ ﴿٢٨﴾ ﴾ [سورة التكوير، الآية:٢٨].

"***Per chi di voi vuole seguire la Retta Via***" **(LXXXI: ٢٨);**

﴿ ...فَمَن شَآءَ فَلْيُؤْمِن وَمَن شَآءَ فَلْيَكْفُرْ ... ﴾ [سورة الكهف، الآية:٢٩].

"... *allora chi vuole, creda e chi vuole rinneghi*" (XVIII:٢٩).

Gli esseri dotati di libero arbitrio vengono elogiati per le azioni lodevoli e rimproverati per le azioni biasimevoli. Dio punisce solo le azioni nelle quali c'è per l'essere libertà di scelta. Ha detto l'Altissimo nel Corano:

﴿ ...وَمَآ أَنَا۠ بِظَلَّٰمٍ لِّلْعَبِيدِ ﴿٢٩﴾ ﴾ [سورة ق، الآية:٢٩].

"... né sono ingiusto verso i (Miei) servi" (L: ٢٩).

Possiamo comprendere la differenza tra le azioni in cui c'è la libera scelta e quelle in cui la scelta è obbligata dal seguente esempio: chi scende dal tetto con una scala lo farà per sua scelta. Chi invece sarà fatto cadere dal tetto sarà sceso non certo per sua volontà ma perché obbligato: il primo caso è un esempio di libera scelta, il secondo è un caso di costrizione.

٦- Come è possibile conciliare tra la predestinazione divina e il libero arbitrio

Dio ha creato l'uomo e le sue azioni dotandolo di volontà e capacità: l'uomo quindi è l'autore effettivo delle sue azioni che dipendono direttamente da lui in quanto è dotato di volontà e capacità. Se crede è per sua volontà e volere e se rifiuta di credere è sempre per sua volontà e volere come il frutto che proviene dalla pianta e un certo prodotto da una certa terra: ciò significa che proviene dalla terra e proviene da Dio nel senso che è stato Lui che l'ha creato da essa. Non c'è contraddizione tra loro e in questo modo si concilia tra la Legge Islamica e la fede nella predestinazione. Ha detto l'Altissimo nel Corano:

﴿ وَٱللَّهُ خَلَقَكُمْ وَمَا تَعْمَلُونَ ﴿٩٦﴾ ﴾ [سورة الصافات، الآية:٩٦].

"*Mentre è Dio che vi ha creati, voi e ciò che fabbricate*" (XXXVII: ٩٦);

﴿ فَأَمَّا مَنْ أَعْطَىٰ وَٱتَّقَىٰ ﴿٥﴾ وَصَدَّقَ بِٱلْحُسْنَىٰ ﴿٦﴾ فَسَنُيَسِّرُهُۥ لِلْيُسْرَىٰ ﴿٧﴾ وَأَمَّا مَنۢ بَخِلَ وَٱسْتَغْنَىٰ ﴿٨﴾ وَكَذَّبَ بِٱلْحُسْنَىٰ ﴿٩﴾ فَسَنُيَسِّرُهُۥ لِلْعُسْرَىٰ ﴿١٠﴾ ﴾ [سورة الليل، الآيات:٥-١٠].

"Chi invece sarà stato generoso e timorato ed avrà attestato la verità e la cosa più bella[١], faciliteremo per lui (la strada verso) il facile[٢]. A chi invece sarà stato avaro, avrà creduto di bastare a sé stesso ed avrà tacciato di menzogna la cosa più bella, faciliteremo per lui (la strada verso) il difficile[٣]" **(XCII: ٥-١٠).**

٧- Cosa è obbligatorio credere riguardo alla predestinazione

Ci sono due cose in cui è obbligatorio credere riguardo alla predestinazione:

Primo: il credente deve chiedere aiuto a Dio affinché lo aiuti a portare a termine ciò che è nelle sue possibilità e affinché si tenga lontano da ciò che è stato proibito, invocando Dio di facilitargli la stada verso il bene e di preservarlo dal male. Si affida a Dio e si rifugia nella sua protezione: così egli sente di aver bisogno dell'aiuto di Dio per seguire la strada del bene e allontanarsi dalla strada del male.

Il Profeta (su di lui la pace) disse:

قال ﷺ: "احرص على ما ينفعك، واستعن بالله ولا تعجز، وإن أصابك شيء فلا تقل: لو أني فعلت كذا لكان كذا، ولكن قل: قدر الله وما شاء فعل، فإن لو تفتح عمل الشيطان."

«Abbi a cuore ciò che ti è di giovamento e chiedi aiuto a Dio, non disperare. Se qualcosa ti colpisce, non dire: "Se avessi fatto così sarebbe stato così" ma piuttosto di': "Dio ha deciso così ed ha fatto ciò che ha voluto" perché in verità i "se" aprono le porte di Satana» (trasmesso da Muslim).

Secondo: il credente deve accettare pazientemente ciò che Dio ha predestinato per lui senza affligersi, sapendo che tutto proviene dal suo Signore. Deve quindi accontentarsi e accettare quanto gli accade, riconoscendo dal profondo del cuore che le avversità che lo hanno colpito non avrebbero potuto mancarlo e che quanto non è avvenuto non era destinato a lui. Il Profeta (su di lui la pace) disse:

---

[١] "*la cosa più bella*": alcuni hanno detto che sia la professione di fede nel Dio Unico, altri hanno detto che si tratta del Paradiso, altri ancora che si tratta della preghiera, della *zakah* e del digiuno.

[٢] "*il facile*": renderemo facile per lui fare il bene.

[٣] "*il difficile*": odierà fare il bene e sarà portato verso il male.

قال ﷺ: "وأعلم أن ما أصابك لم يكن ليخطئـك، وأن مـا أخطـأك لم يكـن ليصيبك."

«Sappi che ciò che ti accade non poteva mancarti e ciò che non ti è accaduto non poteva succederti».

٨- L'accettazione del Decreto Divino e della Predestinazione

Il credente deve accettare ciò che Dio gli ha destinato, conformemente al reale significato del riconoscimento della signorìa di Dio sul creato; è bene quindi che ogni credente accetti il Decreto Divino perché ciò che Dio fa e decide è tutto bene, giustizia e saggezza. Chi accetta quindi serenamente ciò che gli è accaduto, sapendo che non poteva non colpirlo e che quanto non ha avuto luogo non poteva in nessun modo essere, si è liberato dall'indecisione e dal dubbio, dall'inquietudine e dall'agitazione; non si dispiacerà per quanto non è riuscito ad ottenere e non avrà timore riguardo al suo futuro, divenendo così il più felice degli uomini, il più tranquillo ed il più assennato. Infatti, chi sa che la fine della sua vità è già scritta e che il suo sostentamento è gia stabilito, sa che la paura non farà aumentare i giorni che dovrà vivere e l'avarizia non farà aumentare il suo sostentamento: tutto è stato gia stabilito. Il credente, quindi, avrà pazienza nelle difficoltà e chiederà perdono a Dio per i peccati e le mancanze commesse, accettando ciò che Dio ha scritto per lui, unendo tra l'obbedienza ai Suoi ordini e la pazienza nelle sventure. Ha detto l'Altissimo nel Corano:

﴿ مَآ أَصَابَ مِن مُّصِيبَةٍ إِلَّا بِإِذۡنِ ٱللَّهِۗ وَمَن يُؤۡمِنۢ بِٱللَّهِ يَهۡدِ قَلۡبَهُۥۚ وَٱللَّهُ بِكُلِّ شَيۡءٍ عَلِيمٞ ١١ ﴾ [سورة التغابن، الآية:١١].

"*Nessuna sventura colpisce (l'uomo) senza il permesso di Dio: Dio guida il cuore di chi crede in Lui. Dio è Onniscente*" (LXIV: ١١).

﴿ فَٱصۡبِرۡ إِنَّ وَعۡدَ ٱللَّهِ حَقّٞ وَٱسۡتَغۡفِرۡ لِذَنۢبِكَ ﴾ [سورة غافر، الآية:٥٥].

"*Allora sii paziente ché la promessa di Dio è verità e chiedi perdono per il tuo peccato*" (XL: ٥٥).

٩- La guida alla Retta Via è di due tipi:

Primo: la guida alla verità ed al giusto orientamento. Questo spetta a tutti gli esseri ed è ciò che possono fare i Messaggeri e i loro seguaci. Ha detto l'Altissimo nel Corano:

﴿ وَإِنَّكَ لَتَهْدِيٓ إِلَىٰ صِرَٰطٖ مُّسْتَقِيمٖ ﴿٥٢﴾ ﴾ [سورة الشورى، الآية:٥٢].

"*Certamente tu guidi ad una Retta Via*" (XLII: ٥٢).

Secondo: la guida che porta al sostegno di Dio ed al rafforzamento della propia fede. È una grazia concessa da Dio ai servi che più lo temono e Lui solo può concedere questo dono. Ha detto l'Altissimo nel Corano:

﴿ إِنَّكَ لَا تَهْدِي مَنْ أَحْبَبْتَ وَلَٰكِنَّ ٱللَّهَ يَهْدِي مَن يَشَآءُ ﴾ [سورة القصص، الآية:٥٦].

"*Non sei tu certo a (poter) guidare coloro che ami ma è Dio che guida chi vuole*" (XXVIII: ٥٦).

١٠- La volontà nel Libro di Dio è di due tipi:

Primo: la volontà universale-predestinativa. Si tratta del volere che riguarda tutte le creature: ciò che Dio vuole sarà e ciò che non vuole non avrà luogo. Essa è legata a ciò che Dio lascia che accada, non al Suo compiacimento ed approvazione, tranne che in quei casi in cui si sposa con la Sua volontà legislativa (che verrà chiarita successivamente). Ha detto l'Altissimo nel Corano:

﴿ فَمَن يُرِدِ ٱللَّهُ أَن يَهْدِيَهُۥ يَشْرَحْ صَدْرَهُۥ لِلْإِسْلَٰمِ... ﴾ [سورة الأنعام، الآية:١٢٥].

"*Colui che Dio vuole guidare apre il suo cuore all'Islàm*" (VI: ١٢٥).

Secondo: la volontà religioso-legislativa. Si tratta di ciò che Dio approva, di coloro che vivono secondo tale modello di vita e del compiacimento di Dio del loro agire. Non può aver luogo se non in presenza della volontà universale-predestinativa[١]. Ha detto l'Altissimo nel Corano:

---

[١] In altre parole, la volontà universale-predestinativa è la volontà divina che determina l'accadere di qualsiasi evento nell'Universo, nessuno escluso, anche quegli eventi che Dio non ama. La volontà religioso–legislativa è invece il codice comportamentale che Dio vuole che le Sue creature seguano.

﴿...يُرِيدُ ٱللَّهُ بِكُمُ ٱلْيُسْرَ وَلَا يُرِيدُ بِكُمُ ٱلْعُسْرَ...﴾ [سورة البقرة، الآية:١٨٥].

"*Dio vuole per voi ciò che è facile e non vuole per voi ciò che è difficile*" (II: ١٨٥).

La volontà universale-predestinativa.è assolutamente più ampia della volontà religioso-legislativa in quanto ogni evento legato alla volontà religioso-legislativa è necessariamente legato alla volontà universale-predestinativa mentre non tutti gli eventi che hanno luogo sono conformi alla volontà religioso-legislativa. Per esempio, la fede di Abù Bakr (che Dio sia compiaciuto di lui) realizza le due volontà nello stesso tempo (quella universale-predestinativa e quella religioso-legislativa) mentre nella miscredenza di Abù Jahl si realizza solo la volontà universale-predestinativa. Ciò che non si realizza nel secondo caso - dal punto di vista della volontà universale-predestinativa - è la fede di Abù Jahl anche se, dal punto di vista religioso-legislativo, era richiesta. Quindi, se dal punto di vista universale-predestinativo i peccati non sfuggono alla volontà divina, dal punto di vista religioso-legislativo Egli non li approva e non ordina di compierli anzi li detesta e li vieta, minacciando di punire colui che li commette; e tutto ciò rientra nella Sua volontà.

Per quanto riguarda le opere di bene e la fede, Dio si compiace di esse ed ordina di adempiere ad esse, disponendo per il suo autore la ricompensa e il migliore dei premi. Dio non viene disobbedito senza la Sua volontà in quanto non accade nulla senza la Sua volontà. Ha detto l'Altissimo nel Corano:

﴿وَلَا يَرْضَىٰ لِعِبَادِهِ ٱلْكُفْرَ...﴾ [سورة الزمر، الآية:٧].

"*Dio non accetta la miscredenza dei Suoi servi*" (XXXIX: ٧);

﴿وَٱللَّهُ لَا يُحِبُّ ٱلْفَسَادَ ﴿٢٠٥﴾﴾ [سورة البقرة، الآية:٢٠٥].

"*Dio non ama la corruzione*" (II: ٢٠٥).

١١- Le cose che fanno che il destino non si realizzi

Ciò che è stato predestinato può non aver luogo (ovviamente col permesso di Dio) se si verificano degli eventi particolari ai quali Dio ha dato la capacità di evitare che eventi già predestinati abbiano luogo. Tra questi ricordiamo: le invocazioni(*do'a*), gli atti di carità, l'agire con prudenza, la risolutezza, ecc. In realtà ciò è possibile in quanto anche queste cose (come

tutto ciò che è stato creato) rientrano comunque nel decreto e nella predestinazione di Dio.

١٢- La predestinazione è il segreto di Dio nella Sua creazione

Dire che la predestinazione è il segreto di Dio nella Sua creazione è limitato solo alla parte della predestinazione che sfugge all'uomo e che solo Dio può conoscere come i motivi per i quali Dio guida chi vuole e fuorvia chi vuole, da a chi vuole la vita e fa morire chi vuole, concede a chi vuole e toglie a chi vuole. Per questo il Profeta (su di lui la pace) disse:

قال ﷺ: "إذا ذكر القدر فأمسكوا." [رواه مسلم].

«Quando si parla del della predestinazione, tacete!» (trasmesso da Muslim).

Si può invece parlare ed insegnare le altri parti che riguardano la predestinazione, il suo senso profondo, i suoi gradi, i suoi livelli e le sue conseguenze in quanto la fede nella predestinazione è uno dei fondamenti del credo islamico ed è quindi bene conoscerlo ed insegnarlo. Infatti il Profeta (su di lui la pace), nel famoso *hadìth* sui fondamenti della fede, disse:

قال ﷺ: "هذا جبريل أتاكم يعلمكم دينكم" [رواه مسلم].

«Questo è (l'angelo) Gabriele, venuto a voi per insegnarvi la vostra religione» (trasmesso da Muslim).

١٣- Pretendere di giustificare le proprie azioni con la predestinazione

Solo Dio conosce quello che avverrà in futuro mentre ciò è sconosciuto agli uomini. Per questo nessuno può pretendere di giustificare le proprie cattive azioni o la negligenza dei propri obblighi con il fatto che ciò era predestinato. Quindi, la teoria della predestinazione non può essere presa a pretesto verso Dio e verso gli uomini in quanto se ciò fosse possibile nessuno potrebbe essere punito per le sue cattive azioni e non si potrebbe esercitare la giustizia con la conseguente diffusione dell'illegalità e dei soprusi, l'abbandono della religione e l'imbarbarimento della società: tutto ciò è un male da tutti riconosciuto.

A chi invece dice che è inutile operare il bene e astenersi dal compiere il male in quanto non si sa con certezza se si è della gente del Paradiso o dell'Inferno va risposto che se l'uomo avesse saputo qual è il suo destino *post mortem* sarebbe stato inutile ordinargli o proibirgli nulla; invece è importante che l'uomo operi secondo quando gli viene ordinato da Dio nella speranza che Lui gli conceda di essere della gente del Paradiso.

Un compagno del Profeta (su di lui la pace), quando sentì i detti che riguardavano la predestinazione, disse: «Non posso sforzarmi più di quanto sto facendo ora».

وقال ﷺ لما سئل عن الاحتجاج بالقدر: "اعملوا فكل ميسر لما خلق لـه، فمـن كان من أهل السعادة فسييسر لعمل أهل السعادة، ومن كان من أهل الـشقاوة فسييسر لعمل أهل الشقاوة."

Quando fu chiesto al Profeta (su di lui la pace) delle persone che pretendevano di giustificare le proprie cattive azioni o la negligenza dei propri obblighi con il fatto che ciò era predestinato, rispose: «Agite, ché ognuno troverà la strada verso ciò che è stato predestinato per lui: chi è (stato destinato ad essere) della gente della felicità, gli sarà reso facile (il cammino) verso le opere della gente della felicità. Chi invece è (stato destinato ad essere) della gente dell'infelicità, gli sarà reso facile (il cammino) verso le opere della gente dell'infelicità». Recitò poi il seguente versetto del Corano:

﴿ فَأَمَّا مَنْ أَعْطَىٰ وَٱتَّقَىٰ ﴿٥﴾ وَصَدَّقَ بِٱلْحُسْنَىٰ ﴿٦﴾ فَسَنُيَسِّرُهُۥ لِلْيُسْرَىٰ ﴿٧﴾ وَأَمَّا مَنۢ بَخِلَ وَٱسْتَغْنَىٰ ﴿٨﴾ وَكَذَّبَ بِٱلْحُسْنَىٰ ﴿٩﴾ فَسَنُيَسِّرُهُۥ لِلْعُسْرَىٰ ﴿١٠﴾ ﴾

[سورة الليل، الآيات:٥-١٠].

"*Chi invece sarà stato generoso e timorato ed avrà attestato la verità e la cosa più bella*[١]*, faciliteremo per lui (la strada verso) il facile*[٢]*. A chi invece sarà stato avaro ed avrà creduto di bastare a sé stesso ed avrà tacciato di menzogna la cosa più bella, faciliteremo per lui (la strada verso) il difficile*[٣]" (XCII: ٥-١٠).

١٤- L'importanza dell'agire

Nella sua vita l'uomo si può trovare davanti a due tipi di situazioni: una situazione in cui ha la possibilità di giungere a ciò che desidera attraverso un mezzo a sua disposizione: allora non deve fermarsi davanti alle difficoltà. Un'altra situazione sarà quella in cui non ha alcuna possibilità di intervento; in

---

[١] "*la cosa più bella*": alcuni hanno detto che si tratti della la professione di fede nel Dio Unico, altri che si tratta del Paradiso, altri ancora che si tratta della preghiera, della *zakah* e del digiuno.

[٢] "*il facile*": renderemo facile per lui fare il bene.

[٣] "*il difficile*": odierà fare il bene e sarà portato verso il male.

tal caso non deve affliggersi perché Dio conosce le avversità ancora prima che accadano; la Sua conoscenza di tale evento non è però la causa che ha fatto cadere la persona in tale avversità ma lui vi si è ritrovato per motivi collegati ad essa come qualche sua mancanza o negligenza di ciò che avrebbe potuto evitargli tale sventura. L'Islàm ordina di servirsi di tutte le precauzioni e messi che proteggono l'uomo da qualsiasi evento negativo mentre potrà essere considerato biasimevole la negligenza dell'assunzione di tali precauzioni. Se invece non ha capacità di evitare tale male, il suo comportamento sarà allora ritenuto irreprensibile.

L'utilizzo dei mezzi a propria disposizione per ottenere un bene o proteggersi da un male non è in contraddizione con la teoria della predestinazione e con l'affidarsi a Dio ma è da considerare una delle sue parti. Se però ha luogo un evento che Dio ha predestinato, bisogna accettarlo di buon grado, rifugiandosi nelle parole: "Così Dio ha destinato e Lui fa ciò che vuole". Invece, prima che tale evento abbia luogo, la strada che l'uomo dovrà seguire sarà quella di utilizzare tutti i mezzi leciti a sua disposizione, respingendo un destino che avrebbe dovuto colpirlo con un altro a sua favore. Questo tipo di comportamento è conforme all'esempio dei Profeti (su di loro la pace) che utilizzavano i mezzi a loro disposizione per proteggersi dai loro nemici nonostante avessero il sostegno e la protezione di Dio. Perfino il "principe di coloro che si affidano a Dio", il profeta Muhammad (su di lui la pace), utilizzava gli strumenti a sua disposizione nonostante il suo totale affidamento al suo Signore. Ha detto l'Altissimo nel Corano:

﴿ وَأَعِدُّواْ لَهُم مَّا ٱسْتَطَعْتُم مِّن قُوَّةٍ وَمِن رِّبَاطِ ٱلْخَيْلِ تُرْهِبُونَ بِهِۦ عَدُوَّ ٱللَّهِ وَعَدُوَّكُمْ ﴾ [سورة الأنفال، الآية:٦٠].

"*Preparate contro di loro (tutte) le forze che potrete ed i cavalli addestrati per atterrire il nemico di Dio ed il vostro nemico*" (VIII: ٦٠);

﴿ هُوَ ٱلَّذِى جَعَلَ لَكُمُ ٱلْأَرْضَ ذَلُولًا فَٱمْشُواْ فِى مَنَاكِبِهَا وَكُلُواْ مِن رِّزْقِهِۦ وَإِلَيْهِ ٱلنُّشُورُ ﴿١٥﴾ ﴾ [سورة الملك، الآية:١٥].

"*È Lui che ha reso la Terra remissiva a voi: percorretela allora in lungo e in largo e mangiate della sua provvidenza: verso di Lui è la resurrezione*" (LXVII: ١٥).

قال ﷺ: "المؤمن القوي خير وأحب إلى الله من المؤمن الضعيف، وفي كل خير، احرص على ما ينفعك، واستعن بالله ولا تعجز، وإن أصابك شيء فلا تقل: لو أني فعلت كذا لكان كذا وكذا، ولكن قل: قدر الله ما شاء فعل، فإن لو تفتح عمل الـشيطان." [رواه مسلم].

Il Profeta (su di lui la pace) disse: «Il credente forte è migliore e più amato da Dio del credente debole ma c'è in entrambi del bene. Abbi a cuore ciò che ti è di giovamento e chiedi aiuto a Dio. Non disperare; se qualcosa ti colpisce, non dire: "Se avessi fatto così sarebbe stato così" ma piuttosto dì: "Dio ha deciso così ed ha fatto ciò che ha voluto" perché in verità i "se" aprono le porte di Satana» (trasmesso da Muslim).

١٥- Come viene considerato colui che nega la fede nella predestinazione

Chi non crede nella predestinazione nega uno dei fondamenti della Legge Islamica e per questo è fuori dalla religione islamica. Uno dei primi sapienti musulmani disse: «Disputate con la *qadariyyah*[١] con la scienza (del Corano): se la ignorano saranno fuori dell'Islàm; se invece riconoscono (la verità di quanto affermate) sono stati vinti».

١٦- I frutti della fede nella predestinazione

La fede nel decreto divino e nella predestinazione porta con sé molti frutti ed importanti conseguenze per la salute dell'intera società e dell'individuo:

a- porta molti benefici nell'adempimento dei diversi atti di adorazione ed nelle qualità positive della persona come la sincerità di culto per Dio e l'affidarsi a Dio solo, il timore e la speranza e la fiducia in Lui, la pazienza e la forza nella sopportazione delle avversità, la resistenza contro la disperazione, l'accettazione del decreto divino, la gratitudine per Lui solo e la gioia per i doni che Lui ha concesso e la Sua misericordia, l'umiltà verso l'Altissimo, l'abbandono della presunzione e della superbia; produce anche la forza di operare il bene nei suoi diversi aspetti (per la fiducia che si ha in Dio), il coraggio e l'audacia, l'accontentarsi, l'orgoglio, l'elevatezza d'aspirazione, la risolutezza, perseveranza, il giusto mezzo nella gioia e nel dolore, l'astensione

[١] "*Qadariyyah*": scuola teologica che negava la predestinazione di Dio degli eventi.

dall'invidia e dalle polemiche inutili, la libertà dalla superstizione e dal falso, la quiete dell'anima e la pace del cuore;

b- il credente passa la sua vita seguendo un corretto modello di vita: non gioisce eccessivamente per un evento felice e non si dispera troppo per una disgrazia sapendo che ciò che lo ha colpito è per decreto divino: allora non si affligge ma pazienta e rimane saldo;

c- la fede nella predestinazione lo protegge dal cadere nel fuorviamento e dal morire avendo un credo errato; dalla fede nella predestinazione ricaverà la forza di perseverare sulla Retta Via e nelle opere pie, tenendosi lontano dai peccati, specie quelli più gravi;

d- da al credente la forza di superare le difficoltà e le prove più difficili con cuore saldo e totale affidamento in Dio, utilizzando gli strumenti a sua disposizione. Il Profeta (su di lui la pace) disse:

قال ﷺ: "عجباً لأمر المؤمن إن أمره كله له خير، وليس ذلـك إلا للمـؤمن، إن أصابته سراء شكر فكان خيراً له، وإن أصابته ضراء صبر فكان خيراً لـه." [رواه مسلم].

«Quanto è meravigliosa la condizione del credente! Tutto quello che gli accade è per lui bene e nessun altro ha questo privilegio: se gli accade qualcosa di bello, ringrazia Dio e questo è un bene per lui e se viene colpito da un male pazienta e ciò è (ugualmente) un bene per lui» (trasmesso da Muslim).

*****

INDICE

I Pilastri del Credo Islamico

Il primo pilastro: la fede in Dio, Potente ed Eccelso

١ – Realizzazione:
٢ – Definizione degli “atti di adorazione”:
٣ – Prove e dimostrazioni dell’unicità di Dio:

Il secondo pilastro: la fede negli Angeli

١ – Definizione:
٢ – In cosa consiste la fede negli Angeli:

Il terzo pilastro: la fede nei Libri Rivelati

١ - Reale significato della fede nei Libri Rivelati
٢ - Importanza ed effetto giuridico del credo nei Libri Rivelati
٣ - Bisogno degli uomini della guida dei Libri e motivi della loro rivelazione
٤ - In cosa consiste la fede nei Libri Rivelati
٥ - Credere nelle informazioni contenute nei Libri precedenti
٦ - I Libri Celesti di cui è fatta menzione nel Corano e nella *sunnah*

Il quarto pilastro: la fede negli Inviati (su di loro la pace)

١ – La fede negli Inviati (su di loro la pace)
٢- Reale significato della missione profetica
٣- Il motivo profondo dell’invio dei Messaggeri
٤- Le mansioni degli Inviati (su di loro la pace)
٥- L’Islàm è la religione di tutti i Profeti (su di loro la pace)
٦- Gli Inviati sono uomini, non conoscono il futuro
٧- L’infallibilità degli Inviati (su di loro la pace)
٨- Numero dei Profeti, dei Messaggeri e quelli di più alto rango
٩- Segni dei Profeti (miracoli)
١٠- La fede nella missione del profeta Muhammad (su di lui la pace)

Il quinto pilastro: la fede nell'Altra Vita

١ – La fede nell'Altra Vita
٢- Caratteristiche della fede nell'Altra Vita
٣- I frutti della fede nell'Altra Vita

Il sesto pilastro: la fede nella predestinazione

١ – Definizione della predestinazione e l'importanza della fede in essa
٢- Livelli della predestinazione
٣- Suddivisione del decreto divino
٤- Il credo dei primi musulmani riguardo alla predestinazione divina
٥- Le azioni degli esseri
٦ - Come è possibile conciliare tra la predestinazione divina e il libero arbitrio
٧- Cosa è obbligatorio credere riguardo alla predestinazione
٨- L'accettazione del Decreto Divino e della Predestinazione
٩- La guida alla Retta Via è di due tipi:
١٠- La volontà nel Libro di Dio è di due tipi:
١١- Le cose che fanno che il destino non si realizzi
١٢- La predestinazione è il segreto di Dio nella Sua creazione
١٣- Pretendere di giustificare le proprie azioni con la predestinazione
١٤- L'importanza dell'agire
١٥- Come viene considerato colui che nega la fede nella predestinazione
١٦- I frutti della fede nella predestinazione

المملكة العربية السعودية
وزارة التعليم العالي
الجامعة الإسلامية بالمدينة المنورة
عمادة البحث العلمي
قسم الترجمة

أركان الإيمان

بالإيطالية